



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta regionale n. 252 del 14 novembre 2022

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 7288 al n. 7339) . . . . .	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 7340 al n. 7345) . . . . .	5

#### Delibera Giunta regionale 14 novembre 2022 - n. XI/7293

Piano Lombardia - Programma degli interventi per la ripresa economica: nuove determinazioni in merito all'intervento «Centro di aggregazione e inclusione sociale di Bergamo», di cui all'allegato 1 della d.g.r. n. XI/6047/2022, finalizzate a completare la fruibilità e l'accesso della cittadella dello sport di Bergamo . . . . .	7
---	---

#### Delibera Giunta regionale 14 novembre 2022 - n. XI/7296

Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di accordo locale semplificato fra Regione Lombardia e comune di Civo (SO) Per la realizzazione del polo sportivo comprensoriale in frazione Serone . . . . .	9
---	---

#### Delibera Giunta regionale 14 novembre 2022 - n. XI/7299

Piano Lombardia - Criteri e modalità per l'assegnazione alle province lombarde e alla Città metropolitana di Milano di risorse per interventi «Post emergenza COVID» in riferimento ad aule e spazi didattici degli istituti di istruzione secondaria superiore . . . . .	17
---	----

#### Delibera Giunta regionale 14 novembre 2022 - n. XI/7300

Patto per la Lombardia. Individuazione del soggetto beneficiario e approvazione dello schema di convenzione per la realizzazione dell'intervento di «Recupero e restauro edificio ex borsa, via Boccaccio, Monza» . . . . .	19
---	----

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente struttura 11 novembre 2022 - n. 16124

Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 6911 del 12 settembre 2022: approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei comitati/delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA) e degli Enti di Promozione Sportiva (EPS), nonché delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) lombarde senza scopo di lucro - Anno 2022 . . . . .	29
--	----

#### D.G. Autonomia e cultura

##### Decreto direttore generale 14 novembre 2022 - n. 16201

Piano Lombardia: adempimenti in materia di Aiuti di stato per gli interventi per la ripresa economica in capo alla Direzione generale Autonomia e cultura, di cui alla d.g.r. n. 6047 del 1° marzo 2022 . . . . .	70
---	----

##### Decreto dirigente struttura 14 novembre 2022 - n. 16186

Determinazione del rimborso spese dei soggetti di spettacolo selezionati sulla linea A del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023» . . . . .	72
--	----

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 9 novembre 2022 - n. 15995

Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione del contributo per una domanda presentata sulla linea 2 - XX provvedimento . . . . .	76
--	----

##### Decreto dirigente unità organizzativa 9 novembre 2022 - n. 16020

2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo all'impresa Gerna Manuel per la realizzazione del progetto ID 2340869 e contestuale economia - CUP E61B21002800004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia . . . . .	81
---	----

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

**Decreto dirigente unità organizzativa 11 novembre 2022- n. 16115**

2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa A. Gandola & C. s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 3211605 e contestuale economia - CUP E21B21010800004- a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia . . . . . 84

**D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni**

**Decreto dirigente struttura 8 novembre 2022 - n. 15933**

Fondo comuni confinanti - Parco Nazionale dello Stelvio. Ambito 3 «Promozione del parco e delle reti locali» – Intervento 3.2 «Riqualificazione e promozione dei rifugi del Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo» – CUP G97J19000020007 - espressione del parere regionale ai sensi del punto 3.2 dell'allegato 1 alla d.g.r. 21 dicembre 2020 n. XI/4112 . . . . . 87

**D.G. Formazione e lavoro**

**Decreto dirigente struttura 11 novembre 2022 - n. 16152**

Approvazione del termine per l'avvio dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), di cui al decreto n. 13216 del 5 ottobre 2021, delle fondazioni «Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Leonardo Academy» di Bergamo e «Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Its Academy Leading Generation» di Castano Primo . . . . . 91

**Decreto dirigente struttura 11 novembre 2022 - n. 16154**

Approvazione degli esiti dell'istruttoria del percorso ITS presentato, in forma autofinanziata, dalla fondazione ITS I-Crea Academy. Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio, sull'avviso pubblico di cui al decreto 14162 del 4 ottobre 2022 . . . . . 93

**E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO**

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 824 dell'8 novembre 2022**

Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012. Approvazione del contributo provvisorio in favore del comune di San Giacomo delle Segnate (MN) per la realizzazione dell'intervento di «Recupero Ca' di Pom» - sita in via Cantone n. 13/a nel comune di San Giacomo delle Segnate danneggiata a seguito del sisma 2012 - per rifunionalizzazione con la creazione di spazi espositivi museali ed ambienti di servizio», ID CS105 - CUPD53D21010940001 . . . . . 95

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 825 dell'8 novembre 2022**

Ordinanza commissariale 20 febbraio 2013, n.13 e s.m.i – Presa d'atto della rideterminazione della liquidazione del saldo per l'intervento ID53157476 (CUP n. E37B13000370001) già chiuso, riguardante i settori «agricoltura e agroindustria» - provvedimento n. 206 . . . . . 98

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 826 dell'8 novembre 2022**

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – Intervento «Opere di riparazione dei danni sismici del collettore fognario, dei sottoservizi delle pavimentazioni di via Roncada e del sagrato della Chiesa parrocchiale conseguenti al sisma 2012» – PIP-57 – CUP: D54E16000090001 - Erogazione della terza tranche di contributi . . . . . 101

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**Seduta di Giunta regionale n. 252 del 14 novembre 2022**  
**Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 7288 al n. 7339)**

### A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

#### DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Fontana)

**7288** - PRESA D'ATTO DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA PERVENUTE PER LA NOMINA DI TRE MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE REGIONALE PER LA RICERCA BIOMEDICA

**7289** - PRESA D'ATTO DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA PERVENUTE PER LA NOMINA DI TRE MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COSTITUENDA AGENZIA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE

### B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

#### PRESIDENZA A (Relatore il Presidente Fontana)

A1 - PRESIDENZA A

**7290** - PIANO LOMBARDIA: ADESIONE ALLA PROPOSTA DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE (AREST) PROMOSSO DAL COMUNE DI BELLANO (LC) E FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO «UN PONTE TRA IMPRESA E CULTURA» DI CUI ALLA D.G.R. XI/6543 DEL 20 GIUGNO 2022

#### DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

**7291** - COSTITUZIONE NEL RICORSO IN APPELLO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO IN SEDE GIURISDIZIONALE PER L'ANNULLAMENTO E/O LA TOTALE RIFORMA DELLA SENTENZA NR. 2045/2022 DEL TAR LOMBARDIA - MILANO - SEZ. PRIMA. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO ANTONELLA FORLONI (RIF. 2022/0608)

**7292** - IMPUGNATIVA AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE DI MILANO, SEZIONE TERZA, N. 3319/2022, CONCERNENTE L'ACCERTAMENTO DELL'IMPORTO DOVUTO PER L'ESERCIZIO DELLA GRANDE DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO IDROELETTRICO, DENOMINATA «LOVERO», CODICE UTENZA MIO25061987, PER LE ANNUALITÀ 2011 - 2019. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI PIERA PUJATTI E ALESSANDRO GIANELLI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2022/0633)

#### AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE (Relatore il Presidente Fontana)

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

**7293** - PIANO LOMBARDIA - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA: NUOVE DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'INTERVENTO «CENTRO DI AGGREGAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE DI BERGAMO», DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DELLA D.G.R. N. XI/6047/2022, FINALIZZATE A COMPLETARE LA FRUIBILITÀ E L'ACCESSO DELLA CITTADELLA DELLO SPORT DI BERGAMO

AL01 - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEL PRESIDENTE E PROMOZIONE SOCIO-ECONOMICA CORRELATA ALLE OLIMPIADI 2026

**7294** - ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO CICLABILE FRA LA VALTELLINA E LA VALCAMONICA TRA LE PROVINCE DI BRESCIA E SONDRIO - MODIFICHE NON SOSTANZIALI E INCREMENTO COFINANZIAMENTO REGIONALE

**7295** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI SECONDO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI PUSIANO (CO) PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELL'EDIFICIO COMUNALE DENOMINATO «PALAZZO CARPANI-BEAUHARNAIS» OSPITANTE LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, SITUATO NEL COMUNE DI PUSIANO

**7296** - ADESIONE ALLA PROPOSTA ED APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI CIVO (SO) PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO SPORTIVO COMPRESORIELE IN FRAZIONE SERONE

#### DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore l'assessore Caparini)

AM55 - RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO

**7297** - ADEMPIMENTI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 32, C. 2 DEL DECRETO LEGGE N. 50 DEL 24 APRILE 2017 RELATIVAMENTE ALLE PRESTAZIONI URGENTI E COMUNQUE ESSENZIALI EROGATE A CITTADINI NON IN REGOLA CON LE NORME RELATIVE ALL'INGRESSO E AL SOGGIORNO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 2016

AM57 - BILANCIO E AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE FONDI COMUNITARI

**7298** - INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2022 N. 21 «ISTITUZIONE DEL COMUNE DI BARDELLO CON MALGESSO E BREGANO MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI BARDELLO, MALGESSO E BREGANO, IN PROVINCIA DI VARESE»

#### DIREZIONE GENERALE F ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

(Relatore il Vice Presidente Sala)

F106 - EDILIZIA SCOLASTICA, ASSE I POR FESR 2014 - 2020 E INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA

**7299** - PIANO LOMBARDIA - CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE ALLE PROVINCE LOMBARDE E ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO DI RISORSE PER INTERVENTI «POST EMERGENZA COVID» IN RIFERIMENTO AD AULE E SPAZI DIDATTICI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**7300** - PATTO PER LA LOMBARDIA. INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI «RECUPERO E RESTAURO EDIFICIO EX BORSA, VIA BOCCACCIO, MONZA»

**7301** - DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE, INDIVIDUATI CON DD.G.R. N. XI/3531/2020, N. XI/3749/2020, XI/4381/2021, XI/4985/2021 E N. XI/6047/2022, NELL'AMBITO DEL «PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA» DI CUI ALLA L.R. 9/2020 - PIANO LOMBARDIA

F108 - ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, COMUNICAZIONE E AUTORITÀ FESR E POC

**7302** - APPROVAZIONE DEL RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE 2022 DEL POR FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA

#### DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Lucchini)

D105 - DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

**7303** - PARTECIPAZIONE AL PROGETTO «MIGLIORARE IL SISTEMA DI VALUTAZIONE E DI PROTEZIONE SOCIALE DELLA DISABILITÀ IN ITALIA» E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI

**7304** - APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE «UN FUTURO IN COMUNE: PER ESSERE A FIANCO DI CHI È VITTIMA - ANNUALITÀ 2022»

#### DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore l'assessore Bertolaso)

G182 - FARMACEUTICA E DISPOSITIVI MEDICI

**7305** - ACCORDO REGIONALE CON LE FARMACIE APERTE AL PUBBLICO PER LA INOCULAZIONE E LA CONSEGNA IN FARMACIA AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E AI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA DELLE DOSI DI VACCINO E PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI TEST DIAGNOSTICI CHE PREVEDONO IL PRELEVAMENTO DEL CAMPIONE BIOLOGICO A LIVELLO NASALE, SALIVARE O OROFARINGEO - ULTERIORI DISPOSIZIONI

**7306** - OSSERVATORIO REGIONALE SULLA SPERIMENTAZIONE CLINICA IN LOMBARDIA - ORGANIZZAZIONE RETE COMITATI ETICI - ULTERIORI DETERMINAZIONI ED INTEGRAZIONE COMPOSIZIONE

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

G183 - POLO OSPEDALIERO

**7307** - APPROVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE AL PROGETTO EUROPEO «PATHED» PRESENTATO A VALERE SUL PROGRAMMA «EU4HEALTH». AUTORIZZAZIONE ALLA DIREZIONE GENERALE WELFARE ALLA FASE DI ATTUAZIONE IN RAPPRESENTANZA DI REGIONE LOMBARDIA (RIF. PROG. 101084817)

**7308** - APPROVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE AL PROGETTO EUROPEO «EXTENSION OF NATIONAL CONTACT POINT FOR EHEALTH (NCPEH) IN ITALY - ITA NCPEH PLUS» PRESENTATO A VALERE SUL PROGRAMMA «EU4HEALTH». AUTORIZZAZIONE ALLA DIREZIONE GENERALE WELFARE ALLA FASE DI ATTUAZIONE IN RAPPRESENTANZA DI REGIONE LOMBARDIA (RIF. PROG. 101084863)

**7309** - APPROVAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO E VARIAZIONE DELL'ASSETTO ACCREDITATO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ SANITARIE SVOLTE PRESSO LE STRUTTURE «CLINICA POLISPECIALISTICA SAN CARLO MEDICAL CENTER LIMBIATE» (MB), «POLIAMBULATORIO DI BRESSO» (MI), «OSPEDALE E. BASSINI» DI CINISELLO BALSAMO (MI), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2022 N. 8

**7310** - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA RSA FONDAZIONE MARIA MONZINI ONLU - CUDES 001001 - CON SEDE IN VIA MANZONI 26, CASATENOVINO (LC), ENTE GESTORE FONDAZIONE MARIA MONZINI ONLUS, CON SEDE LEGALE IN VIA MANZONI 26, CASATENOVINO (LC) - C.F.: 85000290131

**7311** - APPROVAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO E VARIAZIONE DELL'ASSETTO ACCREDITATO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ SANITARIE SVOLTE PRESSO LE STRUTTURE P.O. «CITTÀ DI S. GIOVANNI» DI SESTO SAN GIOVANNI (MI), «ISTITUTI CLINICI ZUCCHI SPA DI MONZA» (MB), «M.A.D. ANALISI» DI VOGERA (PV), «OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - VARZI» (PV), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2022 N. 8

G184 - PREVENZIONE

**7312** - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E IL POLITECNICO DI MILANO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROTOCOLLO NAZIONALE SARI PER LA RICERCA DEL SARS-COV2 NELLE ACQUE REFLUE

**7313** - AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DELLA SEZIONE «RADIAZIONI» DEL TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INTERVENTI EROGATI DAL DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA DELLE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE RICHIESTI DA TERZI NEL PROPRIO INTERESSE, DI CUI ALLA D.G.R. N. XI/2698/2019

G185 - PERSONALE, PROFESSIONI DEL SSR E SISTEMA UNIVERSITARIO

**7314** - APPROVAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) 2022-2024 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) FATEBENEFRATELLI SACCO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 E S.M.I., COME MODIFICATA CON LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 14 DICEMBRE 2021

G187 - AFFARI GENERALI

**7315** - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI CONTROLLI E DEI PROTOCOLLI 2022-2023

#### DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE (Relatore l'assessore Rizzi)

H102 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

**7316** - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI DI CAMERATA CORNELLO, SEDRINA E VAL BREMBILLA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO «ABITARE IN VALLE» DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA (BG) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

**7317** - APPROVAZIONE DELLE «LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2016 'DISCIPLINA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI'»

#### DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA (Relatore l'assessore Galli)

L1 - DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA

**7318** - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. 7 OTTOBRE 2016 N. 25 «POLITICHE REGIONALI IN MATERIA CULTURALE - RIORDINO NORMATIVO» - 2° PROVVEDIMENTO 2022

L152 - ATTIVITÀ CULTURALI INTEGRATE, ARTI PERFORMATIVE E AUTONOMIA

**7319** - APPROVAZIONE DEI REQUISITI E CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA LINEA E DEL PROGETTO NEXT - LABORATORIO DELLE IDEE PER LA PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO LOMBARDO - EDIZIONE 2022/2023

**7320** - MODIFICHE ALLA MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE RELATIVA AL BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE EDUCATIVA CULTURALE - ANNO 2022 DI CUI ALLA D.G.R. 6734/2022

#### DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M160 - SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

**7321** - INTEGRAZIONE ALLA D.G.R. N. 6972 DEL 19 SETTEMBRE 2022 AD OGGETTO: «D.LGS. N. 102/2004 E SS. M.M. E II. DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI A SEGUITO DELLE PIOGGE ALLUVIONALI DEL 27 E 28 LUGLIO 2022 IN PROVINCIA DI BRESCIA. PROPOSTA AL MI.PAAF DI RICONOSCIMENTO DELL'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE - PROPOSTA AL MI.PAAF DI INSERIMENTO DEL COMUNE DI LOSINE TRA I TERRITORI DANNEGGIATI

**7322** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA PER L'ATTIVAZIONE DELL'INIZIATIVA DI DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE DEDICATA ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA IN AGRICOLTURA

M165 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICHE - VENATORIE

**7323** - MODIFICA DELLA D.G.R. N. 5129 DEL 2 AGOSTO 2021 «L.R. 20/2002. PIANO REGIONALE TRIENNALE 2021/2023 DI ERADICAZIONE, CONTROLLO E CONTENIMENTO DELLA NUTRIA» - SOSTITUZIONE ALLEGATO A E STANZIAMENTO DELLE RISORSE PER L'ANNO 2022

#### DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO (Relatore l'assessore Guidesi)

O161 - COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE E DEI TERRITORI

**7324** - PIANO LOMBARDIA: APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE (AREST) PROMOSSO DAL COMUNE DI DOSSENA (BG) E FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO «MIRASOLE :GIOVANI=DOSSENA:SVILUPPO»

**7325** - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE AL CONSIGLIO REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 36/2015 «NUOVE NORME PER LA COOPERAZIONE IN LOMBARDIA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 18 NOVEMBRE 2003, N. 21» PROGETTO CODICE 200708 ECO - ANNUALITÀ 2021- CLAUSOLA VALUTATIVA

**7326** - D.G.R. N. XI/7283 DEL 7 NOVEMBRE 2022 - PIANO LOMBARDIA: APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE (AREST) PROMOSSO DAL COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) E FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO «BELGIOIOSO TERRA VISCONTEA DI CULTURA E IMPRESA» - RIMODULAZIONE ANNUALITÀ DI SPESA

#### DIREZIONE GENERALE Q SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

(Relatore l'assessore Bolognini)

Q1 - DIREZIONE GENERALE Q SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

**7327** - APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - IN

ATTUAZIONE DELL'INTESA REP. N. 77/CU SANCITA IN SEDE DI CONFERENZA UNIFICATA IN DATA 11 MAGGIO 2022 SULLA RIPARTIZIONE DEL «FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI - ANNO 2022»

### DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

S155 - SISTEMA FERROVIARIO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

**7328** - AGGIORNAMENTO DEL CONTRATTO DI PROGRAMMA PER GLI INVESTIMENTI SULLA RETE IN CONCESSIONE SOTTOSCRITTO IL 28 LUGLIO 2016 E AGGIORNATO IL 28 DICEMBRE 2017, IL 23 LUGLIO 2018, IL 31 LUGLIO 2019, IL 14 DICEMBRE 2020, IL 23 NOVEMBRE 2021 E IL 1 MARZO 2022 (L.R. N. 6/2012). MODIFICHE ALLA D.G.R. N. XI/6047/2022 DEL 1 MARZO 2022 - PIANO LOMBARDIA - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA

**7329** - PIANO LOMBARDIA - APPROVAZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE CORRELATE ALLA CIRCOLAZIONE DEI TRENI A IDROGENO SULLA LINEA FERROVIARIA IN CONCESSIONE BRESCIA-ISEO-EDOLO

S156 - TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITÀ

**7330** - APPROVAZIONE SCHEMA DI «CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E AUTORITÀ DI BACINO LACUALE DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI NAVIGAZIONE PUBBLICA DI LINEA SUL LAGO D'ISEO E IL CONFERIMENTO DELLE RISORSE FUNZIONALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO», SOSTITUTIVA DI QUELLA STIPULATA IN DATA 23 DICEMBRE 2014 E SS.MM.II

### DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA

(Relatore l'assessore Cattaneo)

T159 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE

**7331** - INTEGRAZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALLA D.G.R. 11 APRILE 2022 N. 6268 PER L'ULTERIORE FINANZIAMENTO DEL BANDO «PROPOSTE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ - SECONDA EDIZIONE»

**7332** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/90 TRA REGIONE LOMBARDIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E SCIENZE ANIMALI (DIVAS) PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA SPERIMENTALE PER LA PREDISPOSIZIONE DI PROTOCOLLI DI GESTIONE DELLA SPECIE ESOTICA INVASIVA TESTUGGINE PALUSTRE AMERICANA (TRACHEMYS SCRIPTA), AI SENSI DEL DL N. 230/2017 «ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1143/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 22 OTTOBRE 2014, RECANTE DISPOSIZIONI VOLTE A PREVENIRE E GESTIRE L'INTRODUZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE»

T164 - VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

**7333** - «PROGETTO DEFINITIVO DEL RADDOPPIO PONTE SAN PIETRO - BERGAMO - MONTELLO - TRATTA PONTE SAN PIETRO - BERGAMO: VARIANTE DI RADDOPPIO IN PROSSIMITÀ DELLA CASCINA POLARESCO»: ESPRESSIONE DEL PARERE REGIONALE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA IN MERITO ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE, ESPRESSIONE DEL PARERE REGIONALE RISPETTO ALLA VOLONTÀ DI INTESA AI SENSI DEL D.P.R. 383/1994, ESPRESSIONE DEL PARERE REGIONALE RISPETTO ALLA VOLONTÀ DI INTESA, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DEL D.L. 32/2019, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 55/2019 E S.M.I., NONCHÉ ESPRESSIONE DEL PARERE REGIONALE AI SENSI DELL'ORDINANZA N. 8 DEL 4 OTTOBRE 2022 A FIRMA DELLA COMMISSARIA STRAORDINARIA - PROPONENTE: R.FI. S.P.A. - [ISTRUTTORIA REGIONALE VIA216-MA - PROCEDURA MI.T.E. ID 8794]

**7334** - ESPRESSIONE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA DEL PARERE IN MERITO ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL PROGETTO «HOOP® IMPIANTO PILOTA PER LA PIROLISI DI PLASTICHE MISTE», DA REALIZZARSI IN COMUNE DI MANTOVA (MN)». PROPONENTE: VERSALIS S.P.A. [ISTRUTTORIA REGIONALE VIA213 - MA - PROCEDURA MI.T.E. ID\_VIP 7763]

### DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

(Relatore l'assessore Sertori)

V152 - INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

**7335** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA TIPO DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE DELLE STRATEGIE FINANZIATE CON IL FONDO REGIONALE TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE DI CUI ALL'ART. 5 BIS, COMMA 5, DELLA L.R. 15 OTTOBRE 2007 N. 25

### DIREZIONE GENERALE W FORMAZIONE E LAVORO

(Relatore l'assessore De Nichilo Rizzoli)

W111 - MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

**7336** - PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, PRIORITÀ 1 OCCUPAZIONE, ESO4.1, AZIONE A.2: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA FORMARE PER ASSUMERE - INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE

W112 - SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

**7337** - APPROVAZIONE DEL RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE DEL POR FSE 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA - ANNO 2022, RIFERITO ALL'ANNUALITÀ 2021

### DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

(Relatore l'assessore Feroni)

Z158 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

**7338** - COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO (BS) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z159 - DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

**7339** - SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REDAZIONE DI UNO «STUDIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E AMBIENTALE A SCALA DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA MOLGORANA OCCIDENTALE, NEI COMUNI DI ARCORE, CAMPARADA E CASATENOVO» FINALIZZATO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI (PGRA) E DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI) NONCHÉ ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIORITARI

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 7340 al n. 7345)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

### DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore l'assessore Caparini)

**7340** - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 49° PROVVEDIMENTO

**7341** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 50° PROVVEDIMENTO

**7342** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4 L.R. 23/2013) - 17° PROVVEDIMENTO - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 73. C. 4 D.LGS. 118/2011)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

### AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

**7343** - PIANO LOMBARDIA - MODIFICA DELL'ALLEGATO 1 DELLA D.G.R. N. XI/6566 DEL 30 GIUGNO 2022 ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI LIVIGNO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO «VENUES - SEDI E IMPIANTI OLIMPICI: REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO ED ALLACCIAMENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO DELLA SKI AREA DI CAROSELLO 3000»

### DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore l'assessore Bertolaso)

G183 - POLO OSPEDALIERO

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

**7344** - ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE - CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE E CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO DI PAVIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM 2022 «SURVEID-STUDIO PILOTA PER LA SORVEGLIANZA DI POTENZIALI MINACCE DA MALATTIE INFETTIVE EMERGENTI (EIDS) DI ORIGINE VIRALE MEDIANTE UNA PIATTAFORMA DIAGNOSTICA BASATA SUL SEQUENZIAMENTO METAGENOMICO DI NUOVA GENERAZIONE (MNGS) - CUP B93C22001210001

**DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO  
(Relatore l'assessore Guidesi)**

O165 - INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

**7345** - ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 7 DELLA L.R. 24/2021: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA GENERALE DI CONVENZIONE QUADRO PER L'ATTIVAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI SUL PROGRAMMA FESR 2021-2027 E SU RISORSE REGIONALI E DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI CONVENZIONAMENTO

**D.g.r. 14 novembre 2022 - n. XI/7293**

**Piano Lombardia - Programma degli interventi per la ripresa economica: nuove determinazioni in merito all'intervento «Centro di aggregazione e inclusione sociale di Bergamo», di cui all'allegato 1 della d.g.r. n. XI/6047/2022, finalizzate a completare la fruibilità e l'accesso della cittadella dello sport di Bergamo**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Preso atto dell'articolo 1 della l.r. 9/2020 che autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «Interventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

Richiamate la d.g.r. n. XI/3531/2020 che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», e le successive dd.g.r. n. XI/3749/2020, n. XI/4381/2021 e n. XI/6047/2022, contenenti nuove determinazioni e l'aggiornamento del Programma stesso;

Considerato che con decreto n. 1408 del 09 febbraio 2021 Sport e grandi eventi sportivi, sono state stabilite «Determinazioni in merito ai finanziamenti ai Comuni, erogati ai sensi dell'art. 1 comma 10 della l.r. 9 del 4 maggio 2020 «Interventi per la ripresa economica», per la realizzazione di interventi nell'ambito dell'impiantistica sportiva - criteri ai fini dell'inquadramento nell'ambito degli aiuti di stato»;

Preso atto che, tra gli interventi di cui all'Allegato 1 della d.g.r. n. XI/6047 del 01 marzo 2022, è compresa la realizzazione del progetto per l'ampliamento degli spazi di attività sportiva presenti nel Centro di aggregazione e inclusione «Cittadella dello Sport» di Bergamo in Via Monte Gleno n. 2L («Centro di aggregazione e inclusione di Bergamo»), attraverso la realizzazione di n. 2 campi da tennis coperti comprensivi della rete di recupero e smaltimento acque meteoriche, dell'impianto antincendio e vialetti pedonali e dei servizi impiantistici esterni, oltre alla realizzazione di un nuovo percorso pedonale, avente come beneficiario la Provincia di Bergamo, che presenta un costo di € 536.000,00 ed un finanziamento Piano di € 536.000,00;

Vista la Convenzione sottoscritta in data 18 luglio 2022 dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Bergamo, che prevede:

- l'impegno della Regione a finanziare la progettazione e la realizzazione degli interventi fino a un importo massimo complessivo di € 536.000,00 inclusi IVA, oneri per lavori e oneri per somme a disposizione;
- il seguente cronoprogramma di realizzazione dell'intervento: Consegna lavori entro il 04 aprile 2022; ultimazione dei lavori entro il 11 luglio 2022 e collaudo tecnico - amministrativo entro il 30 settembre 2022;
- la progressiva erogazione del contributo regionale, a fronte della richiesta da parte del Beneficiario delle quote di finanziamento maturate con le seguenti modalità:
  - € 160.800,00 alla sottoscrizione della Convenzione e, comunque, da richiedere/erogare nell'anno 2022;
  - € 107.200,00 dell'importo iniziale ammesso a contributo alla consegna dei lavori, come attestata dal Beneficiario, da richiedere/erogare nell'anno 2022;
  - € 107.200,00 alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario, da richiedere/erogare nell'anno 2022; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'opera riformulata a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
  - €160.800,00 a saldo, da richiedere entro 90 (novanta) giorni dalla ultimazione lavori, previa attestazione da parte del Beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere e conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione; importo a saldo da richiedere/erogare nell'anno 2023;

Considerato che la convenzione stabilisce inoltre:

- che il contributo concesso alla Provincia non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato, in quanto l'intervento verrà realizzato su un impianto sportivo avente interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento, escludendo che vi sia impatto sulla concorrenza tra stati membri e neppure attrazione di investimenti esteri, in assenza di attività economiche o meramente residuali;
- l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore del beneficiario, ivi inclusi i contributi previsti da PNRR, Fondo Complementare e Bilancio dello Stato 2022, che si sovrappongono ai finanziamenti del Programma degli interventi per la ripresa economica;

Visto il decreto n. 10602 del 20 luglio 2022 avente ad oggetto «L.r. 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica»: impegno e contestuale liquidazione della 1<sup>a</sup> quota a favore della Provincia di Bergamo per il centro di aggregazione e inclusione di Bergamo», con il quale si è provveduto all'impegno delle risorse complessive di € 536.000,00 per la realizzazione dell'intervento ed alla liquidazione della 1<sup>a</sup> quota di contributo pari a € 160.800,00;

Considerato che ad oggi, alla Provincia di Bergamo sono stati liquidati € 268.000,00 a seguito della sottoscrizione della Convenzione e consegna dei lavori, e che stato raggiunto un avanzamento lavori del 60% con previsione di conclusione dei lavori entro fine 2022;

Vista la richiesta del Presidente della Provincia di Bergamo in data 20 settembre 2022 Registro Ufficiale U.0053447.20-09-2022, acquisita agli atti regionali, prot. n. N1.2022.0032711 del 20 settembre 2022, di integrazione del contributo regionale per il Centro di aggregazione e inclusione di Bergamo, con un nuovo finanziamento per la realizzazione di opere integrative del valore di € 427.000,00, portando così il contributo regionale a complessivi € 963.000,00, con le seguenti motivazioni:

- la Provincia considera utile migliorare, il progetto integrando il primo lotto di lavori, in corso di completamento (realizzazione di n. 2 campi da tennis coperti, rete di recupero e smaltimento acque meteoriche, impianto antincendio, vialetti pedonali e servizi impiantistici esterni, realizzazione di un nuovo percorso pedonale), con ulteriori opere e servizi di supporto finalizzati a rendere più fruibile ed accessibile l'ingresso e l'utilizzo del Centro;
- valuta la necessità di apportare le seguenti opere migliorative: migliori tecniche sulla struttura di copertura dei campi da tennis, un ampliamento dell'area esterna attigua ai campi da tennis, collocazione di copertura ed un blocco spogliatoi prefabbricati, ad uso esclusivo dei campi da tennis;
- prevede che tali opere possano venire ultimate entro l'estate 2023;

Considerato che il Centro Sportivo «Cittadella dello Sport» di Bergamo costituisce importante centro di aggregazione e di inclusione sociale per la città di Bergamo, non solo giovanile, anche attraverso la promozione e la valorizzazione delle attività e della pratica sportiva dilettantistica;

Considerato che:

- si sono rese disponibili sull'esercizio 2022 e 2023 sui capitoli della Direzione ulteriori risorse, a seguito di rinunce contabilizzate e mancate accettazioni di contributi sul Bando «Impianti sportivi 2020»;
- con nota prof.n. N. 2022.0033738 del 4 novembre 2022 è stata trasmessa richiesta di variazione compensativa (L.r. 19/2012 art. 1 comma 5 lettera A) sui capitoli della Direzione
- i capitoli oggetto della richiesta di variazione sono tutti appartenenti alla Missione 6 «Politiche giovanili, sport e tempo libero», Programma 1 «Sport e tempo libero», macroaggregato 203 «Contributi agli investimenti»;
- è confermata la necessità di completare il progetto del Centro di aggregazione e inclusione di Bergamo con un nuovo finanziamento, integrando il primo lotto di lavori con opere di supporto che rendano più fruibile l'accesso e l'utilizzo del Centro, e portando così il contributo regionale a complessivi € 963.000,00;
- le risorse disponibili possono essere messe a disposizione per integrare e completare l'intervento «Centro di aggregazione e inclusione di Bergamo» con un nuovo finanziamento del valore complessivo di € 427.000,00 e precisamente:

## Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

- risorse sul bilancio 2022, per un totale di € 259.578,00;
- risorse sul bilancio 2023, per un totale di € 167.422,00;
- sulla base delle informazioni fornite dalla Provincia trattandosi di opere integrative e di completamento dell'intervento già finanziato, anche il contributo integrativo non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato;

Dato atto che la copertura finanziaria del nuovo contributo per la «Centro di aggregazione e inclusione di Bergamo» di € 427.000,00 è garantita con le seguenti risorse:

Capitoli	2022	2023
5372 «Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti»	241.280,00	167.422,00
14198 «Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti - quota debito»	18.298,00	
TOTALE	259.578,00	167.422,00

Ritenuto pertanto necessario:

- aggiornare l'Allegato 1 della d.g.r. n. XI/6047 del 1 marzo 2022, aumentando l'importo del «costo» da € 536.000,00 a € 963.000,00 e nella stessa misura anche del «finanziamento Piano», con un incremento del contributo regionale di € 427.000,00 per l'intervento «Centro di aggregazione e inclusione di Bergamo», che seguirà nell'attuazione la Direzione Presidenza - U.O. Sport e Grandi Eventi Sportivi;
- demandare al Dirigente competente in materia di impianti sportivi e infrastrutture per lo sport, la predisposizione di un atto integrativo della Convenzione sottoscritta in data 18 luglio 2022 dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Bergamo, la cui sottoscrizione e successivo impegno di spesa potrà avvenire solo a seguito del perfezionamento della richiesta di variazione compensativa;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di aggiornare l'Allegato 1 della d.g.r. n. d.g.r. n. XI/6047 del 01 marzo 2022 aumentando - per l'intervento «Centro di aggregazione e inclusione di Bergamo» - l'importo del «costo» dell'intervento e del «finanziamento Piano» da € 536.000,00 a € 963.000,00 con un incremento pari a € 427.000,00;

2. di stabilire che la copertura finanziaria per la realizzazione delle opere integrative (migliorie tecniche sulla struttura di copertura dei campi da tennis, ampliamento e copertura dell'area esterna attigua ai campi da tennis, blocco spogliatoi prefabbricati ad uso esclusivo dei campi da tennis) dell'intervento di cui al punto 1) del valore di € 427.000,00 è garantita, a seguito del perfezionamento della variazione compensativa richiesta con nota prot.n. N1.2022.0033738 del 4 novembre 2022, con le seguenti risorse del Bilancio 2022 - 2024:

- Cap. 5372: € 241.280,00 sull'esercizio 2022 e € 167.422,00 sull'esercizio 2023;
- Cap. 14198 : € 18.298,00 sull'esercizio 2022;

3. di dare mandato al Dirigente competente della Direzione Generale Presidenza - U.O. Sport e Grandi Eventi Sportivi, solo a seguito del perfezionamento della variazione compensativa ri-

chiesta con nota prot. n. N1.2022.0033783 del 4 novembre 2022, ad adottare gli atti necessari per modificare la Convenzione sottoscritta in data 18 luglio 2022 tra Regione Lombardia e Provincia di Bergamo, per adeguarla alle determinazioni assunte con il presente provvedimento, e l'assunzione di ogni successivo atto conseguente per l'attuazione degli interventi previsti nella stessa convenzione;

4. di demandare al Dirigente competente l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Bergamo;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

**D.g.r. 14 novembre 2022 - n. XI/7296****Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di accordo locale semplificato fra Regione Lombardia e comune di Civo (SO) Per la realizzazione del polo sportivo comprensoriale in frazione Serone**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Richiamati:

- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» ed in particolare l'art. 8 che disciplina l'Accordo Locale Semplificato;
- il r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29 novembre 2019, n° 19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale);
- la d.g.r. n. XI/4066 del 21 dicembre 2020 «Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello «Schema di ALS» per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della l.r. 19 del 29 novembre 2019 »Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018;
- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, approvata con d.g.r. n. XI/5439 del 29 ottobre 2021, integrata con d.g.r. n. XI/5486 del 8 novembre 2021, e con Risoluzione del Consiglio Regionale n. XI/2064 del 24 novembre 2021;
- l'art. 28 sexies della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Richiamata la nota pec n. A1.2022.0838124 del 26 ottobre 2022, integrata con mail del 10 novembre 2022, con la quale il Comune di Civo (SO) ha proposto a Regione Lombardia un Accordo Locale Semplificato per la realizzazione del polo sportivo comprensoriale in frazione Serone, in prossimità delle scuole primaria e dell'infanzia, per lo svolgimento di attività sportive multidisciplinari nonché di attività culturali, ludiche e ricreative. L'edificio, progettato in classe d'uso IV, verrà inserito nel Piano di Emergenza comunale. E' prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura, con finalità di autoconsumo ed eventuale immissione in rete per la parte di energia prodotta ma non consumata;

Dato atto che la proposta rispetta le condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale può proporre la sottoscrizione di ALS ai sensi dell'art. 8, comma 8, lettera a) della l.r. n. 19/19 nonché della d.g.r. 4066/2020, ovvero:

- non comporta variante agli strumenti urbanistici;
- riveste un carattere locale e non contiene elementi di complessità tecnica e procedurale;
- prevede quali soggetti sottoscrittori Regione Lombardia ed il Comune di Civo;
- presenta un quadro di costi stimato in € 2.990.000,00;

Dato atto, altresì, che il polo sportivo comprensoriale:

- viene realizzato su un'area di proprietà comunale, vincolata ai sensi d.lgs. n. 42/2004 art. 142 per la presenza del bosco;
- è inserito nel vigente Programma Triennale delle Opere Pubbliche comunali;

Dato atto che il Comune di Civo si impegna ad acquisire le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione paesaggistica di cui al d.lgs. n. 42/2004 art. 142,
- Autorizzazione CONI - Commissione Impianti sportivi;

Dato atto, altresì, che il Comune di Civo si impegna a garantire la copertura finanziaria per le spese eccedenti il piano economico - finanziario del presente Accordo, in particolare dei costi di realizzazione aggiuntivi che potrebbero determinarsi in fase di progettazione esecutiva applicando l'ultimo prezzario regionale disponibile al momento del calcolo ed, eventualmente, dei costi per il completamento delle parti lasciate al rustico,

nel caso ne venga compromessa la funzionalità, e delle opere di contorno;

Preso atto che la Struttura Programmazione Negoziata della Direzione Generale Presidenza ha svolto l'istruttoria tecnica a supporto della valutazione sulla sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3 del RR 6/20;

Valutato che la proposta di intervento è coerente con gli indirizzi annuali della Programmazione Negoziata allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, approvata con d.g.r. N° XI/5439 del 29 ottobre 2021, integrata con d.g.r. n. XI/5486 del 8 novembre 2021, e con Risoluzione del Consiglio regionale n. XI/2064 del 24 novembre 2021;

Dato atto della valutazione positiva ai sensi dell'art. 3 del r.r. n. 6/20 sulla sussistenza dell'interesse regionale ad aderire all'Accordo Locale Semplificato del polo sportivo comprensoriale in quanto:

- è coerente con la Missione 6 «Politiche giovanili, sport e tempo libero» del PRS dell'XI Legislatura che prevede di:
  - promuovere, in collaborazione con le società sportive locali, l'attività sportiva anche agonistica principalmente della fascia giovanile della popolazione, creando un luogo di aggregazione di elevato interesse a valore sociale;
  - incentivare la pratica motoria quale fattore di prevenzione, formazione e di tutela della salute anche attraverso progettualità specifiche multidisciplinari;
  - colmare l'attuale carenza di impianti sportivi con una struttura moderna e progettata per consentire la pratica agonistica anche ai soggetti affetti da disabilità;
  - realizzare una struttura multifunzionale, fruibile anche per attività culturali, ludiche e ricreative, nonché parte della pianificazione di emergenza comunale e sovramunicipale come apparato ricettivo in occasione di eventi catastrofici;

Preso atto che, sulla base dell'istruttoria condotta sul progetto:

- la spesa impegnata con il presente provvedimento è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 legge 24 dicembre 2003, n. 350 «disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)», ed in particolare alla lettera b) «la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti»;
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;

Considerato che ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato. La struttura non è progettata per ospitare eventi internazionali;

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo Locale Semplificato sono:
  - Regione Lombardia;
  - Comune di Civo (proponente);
- l'insieme degli interventi proposti comporta una spesa stimata dal Comune di € 2.990.000,00 la cui copertura finanziaria è garantita come segue:
  - da Regione Lombardia per un contributo massimo di € 1.500.000,00 a valere sul bilancio regionale 2022-2024, di cui € 750.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.14384 nell'annualità 2022, € 600.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.8443 nell'annualità 2023 e € 150.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.8443 nell'annualità 2024;
  - dal Comune di Civo per quota di € 1.490.000,00 a valere sul bilancio 2022-2024, annualità 2022, 2023 e 2024;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra indicato di:

- aderire alla proposta di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione del polo sportivo comprensoriale in frazione Serone a Civo;

## Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

- approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione per la realizzazione del polo sportivo comprensoriale in frazione Serone a Civo e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - Allegato 1 - Accordo Locale Semplificato;
  - Allegato A - Relazione Tecnico - illustrativa;
  - Allegato B - Piano economico-finanziario;
  - Allegato C - Cronoprogramma;
  - Allegato D - Elaborati Grafici;

Atteso che la presente deliberazione:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del R.R. 22 dicembre 2020, n. 6 è trasmessa al Consiglio regionale;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 è pubblicata sul BURL;
- ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. che sussiste l'interesse regionale ad aderire alla proposta del Comune di Civo (SO) di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione del polo sportivo comprensoriale in frazione Serone;

2. di aderire pertanto alla proposta del Comune di Civo di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione del polo sportivo comprensoriale in frazione Serone;

3. di approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione del polo sportivo comprensoriale ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1 - Accordo Locale Semplificato;
- Allegato A - Relazione Tecnico - illustrativa;
- Allegato B - Piano economico-finanziario;
- Allegato C - Cronoprogramma;
- Allegato D - Elaborati Grafici;

4. di cofinanziare le opere e gli interventi previsti con un importo massimo di € 1.500.000,00 a valere sul bilancio regionale 2022-2024, di cui € 750.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.14384 nell'annualità 2022, € 600.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.8443 nell'annualità 2023 e € 150.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.8443 nell'annualità 2024;

5. di delegare l'assessore agli Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni - Massimo Sertori, alla firma dell'Accordo Locale in oggetto;

6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del R.R. 22 dicembre 2020, n° 6;

7. di pubblicare il presente atto, unitamente all'Allegato 1, sul BURL ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n° 6;

8. di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

**ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI CIVO (SO) PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO SPORTIVO COMPRESORIALE IN FRAZIONE SERONE**

- Regione Lombardia (C.F. 80050050154), con sede legale a Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona del Presidente pro tempore Attilio Fontana, quale rappresentante dell'Ente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto;

**E**

- Amministrazione Locale di CIVO, con sede legale in Civo (SO), Frazione Serone n.65, CF/P.IVA 00115160145 nella persona del Dirigente pro-tempore del Settore Servizi Tecnici Geom. Moraschinelli Luciano, quale legale rappresentante del Comune di Civo ai sensi del decreto sindacale N. 0394 in data 28.01.2022;

di seguito denominate congiuntamente "le Parti".

**RICHIAMATI**

- l'art. 8 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale";
- il R.R. 22 dicembre 2020, n° 6 "Attuazione dell'art. 13, comma 1, della LR 29 novembre 2019, n°19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di Interesse regionale);
- la D.G.R. n° XI/4066 del 21 dicembre 2021 "Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art.3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello "Schema di ALS" per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della L.R. 19 del 29 novembre 2019 "Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale";
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018;
- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, approvato con D.G.R. nn°XI/3748 del 30.10.2020 e con Risoluzione del Consiglio Regionale n° XI/1443 del 24 novembre 2020;
- l'art. 28 sexies della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione";
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

**PREMESSO CHE:**

1. il Comune Civo ha presentato con nota pec protocollo n. A1.2022.0838124 del 26.10.2022 la proposta di Accordo Locale Semplificato (di seguito ALS o Accordo) per la realizzazione del polo sportivo comprensoriale in frazione Serone nel Comune di Civo;
2. la proposta di valenza locale concorre all'attuazione delle politiche regionali previste negli strumenti di programmazione regionale in materia di edilizia sportiva connessa alle attività didattiche scolastiche, riqualificazione ambientale e valore comprensoriale a livello ricreativo, culturale e sociale;

**CONSIDERATO CHE:**

- il progetto denominato realizzazione polo sportivo comprensoriale in frazione Serone nel Comune di Civo oggetto del presente Accordo prevede:
  - a. la realizzazione di una nuova palestra polifunzionale in prossimità delle scuole primaria e dell'infanzia, finalizzata al miglioramento dell'offerta sportiva sul territorio di Civo e dei Comuni limitrofi;
  - b. l'adozione di soluzioni architettoniche innovative e sistemi tecnologici finalizzati alla riduzione dei consumi energetici ed alla sostenibilità dell'intervento, oltre alla predisposizione per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura, con finalità di autoconsumo ed eventuale immissione in rete per la parte di energia prodotta ma non consumata;

**PRESO ATTO CHE:**

- l'ipotesi del presente Accordo ed i relativi allegati sono stati approvati da ciascuna delle Parti con i seguenti atti:
  - Regione Lombardia: Deliberazione di Giunta Regionale n. .... del .....
  - Comune di Civo: Deliberazione di Giunta Comunale n. .... del .....

**DATO ATTO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO  
SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO**

**Art. 1**

**Premesse e allegati all'Accordo**

1. Oltre alle premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo:

**Documentazione tecnico/amministrativa:**

- Allegato A - Relazione tecnico illustrativa;
- Allegato B - Piano economico/finanziario;
- Allegato C - Cronoprogramma
- Allegato D - Elaborato Unico;

## **Art. 2**

### **Obiettivi e finalità dell'Accordo**

1. Con il presente Accordo, le Parti concordano di attuare gli obiettivi e le finalità dell'Accordo, individuati nelle premesse mediante gli impegni specificati al successivo art. 5, ovvero la realizzazione dell'Intervento di realizzazione del Polo Sportivo Comprensoriale in Frazione Serone a Civo (SO);

## **Art. 3**

### **Oggetto dell'intervento, ambito territoriale interessato e modalità di attuazione**

1. L'intervento riguarda la realizzazione di una nuova palestra polifunzionale in prossimità delle scuole primaria e dell'infanzia, finalizzata al miglioramento dell'offerta sportiva sul territorio di Civo e dei Comuni limitrofi;
2. L'area di intervento, di proprietà comunale, è identificata catastalmente nel Comune Censuario di Civo al foglio 41 mappali n. 427-428-429-430-431-432-433-434-438-439-440-645-646-647-648-649.
3. La proposta progettuale è conforme allo strumento urbanistico comunale in quanto ricompresa nel Piano dei Servizi del P.G.T. vigente e compatibile con la pianificazione territoriale di scala provinciale.

## **Art. 4**

### **Piano economico – finanziario e relativa copertura**

1. Il costo complessivo dell'intervento, individuato nel presente articolo, è pari ad €. 2.990.000,00 la cui copertura finanziaria è garantita come segue:
  - a. Comune di Civo: € 1.490.000,00, quota prevista sul bilancio comunale 2022-24;
  - b. Regione Lombardia: € 1.500.000,00, quota prevista sul bilancio 2022-24 nell'annualità 2022, 2023 e 2024

## **Art.5**

### **Impegni delle Parti**

1. Le Parti si impegnano a realizzare l'intervento così come descritto nell'art. 3 del presente Accordo e nei relativi allegati.

In particolare:

- a) L'Amministrazione Comunale di Civo si impegna a:
  - a. destinare il finanziamento regionale per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo;
  - b. acquisire:
    - il parere della Soprintendenza per gli interventi vincolati in area a bosco;
    - il parere del CONI;
  - c. trasmettere semestralmente a Regione Lombardia una relazione sullo stato di avanzamento dell'Accordo che contenga la rendicontazione rispetto all'impiego dei fondi ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione dell'Accordo e dell'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 4;

- d. inviare tempestivamente a Regione Lombardia una relazione tecnica che illustri eventuali impedimenti o sopravvenuti motivi che ostacolano la realizzazione dell'Accordo ai fini delle determinazioni da assumere ai sensi dell'art. 7, commi 17 e 18 della L.R.19/19;
  - e. informare Regione Lombardia in caso si rendessero necessarie modifiche all'Accordo ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7, commi da 13 a 15 della L.R.19/19;
  - f. attivare il Collegio di Vigilanza nei casi previsti dall'art. 8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 e parteciparvi attivamente per la risoluzione di ogni problematica insorgente nell'attuazione dell'ALS;
  - g. informare Regione Lombardia in caso di accertamento di economie generate nel corso dell'attuazione degli interventi ai fini del loro eventuale riutilizzo nell'ambito dell'Accordo; redigere la relazione finale prevista all'art. 8, comma 5 della L.R.19/19, da approvarsi all'unanimità delle Parti, che dà atto della conclusione dei lavori previsti nell'Accordo.
  - h. farsi carico, tramite il soggetto gestore dell'impianto sportivo, dei costi di gestione e manutenzione ordinaria, stimata nell'importo lordo complessivo di circa €. 8.000,00/annui dal completamento delle opere, a far data dalla messa in funzione dell'impianto.
  - i. garantire la copertura finanziaria per le spese eccedenti il piano economico – finanziario del presente Accordo, in particolare dei costi di realizzazione aggiuntivi che potrebbero determinarsi in fase di progettazione esecutiva applicando l'ultimo prezziario regionale disponibile al momento del calcolo ed, eventualmente, dei costi per il completamento delle parti lasciate al rustico, nel caso ne venga compromessa la funzionalità, e delle opere di contorno;
  - j. aggiornare:
    - l'Anagrafe dell'impiantistica sportiva regionale con i dati relativi all'impianto sportivo;
    - il piano di emergenza comunale con la palestra di classe d'uso IV
  - k. vigilare affinché non sia svolta attività economica diretta o indiretta da parte di nessun soggetto.
- b) Regione Lombardia si impegna a:
- a. Concorrere alle spese di realizzazione dell'intervento descritto all'art. 3 dell'Accordo con l'erogazione di un contributo a fondo perduto, a destinazione vincolata, a favore del Comune di Civo pari ad una cifra massima di € 1.500.000,00 come da Piano economico – finanziario del presente Accordo;
  - b. Trasferire il contributo di € 1.500.000,00 secondo le seguenti modalità di erogazione, in coerenza con quanto stabilito nel cronoprogramma di attuazione di cui all'art. 1 C del presente Accordo:
    - € 750.000,00 nell'annualità 2022 pari al 50% del contributo regionale, alla sottoscrizione dell'Accordo che verrà pubblicato dal Comune di Civo sul BURL;
    - € 600.000,00 nell'annualità 2023 pari al 40% del contributo regionale, al ricevimento dell'attestato di consegna dei lavori;
    - € 150.000,00 nell'annualità 2024 pari al 10% del contributo regionale, al ricevimento della rendicontazione di tutte le spese

sostenute, del documento di avvenuto collaudo tecnico-amministrativo e della certificazione di agibilità dell'impianto sportivo.

2. Le Parti si impegnano a compiere gli atti di loro competenza per l'attuazione del presente Accordo ed a dare visibilità alle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo attraverso i mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci; la cartellonistica di cantiere evidenzierà che l'intervento è realizzato con il contributo di Regione Lombardia.
3. Nel caso in cui le spese effettivamente ammissibili e sostenute dall'Ente siano inferiori a tale cifra preventivata, l'importo del finanziamento regionale concesso sarà adeguatamente ridotto.

#### **Art. 6**

##### **Istituzione Collegio di vigilanza**

1. Nei casi previsti dall'art.8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 il Comune di Civo costituisce e convoca il Collegio di Vigilanza dell'Accordo, costituito da:
  - Il Sindaco del Comune di Civo o suo delegato;
  - Presidente della Regione Lombardia o suo delegato;
2. Il Collegio di Vigilanza svolge i compiti previsti dall'art. 24 del RR n°6 del 22.12.2020.

#### **Art.7**

##### **Monitoraggio delle attività**

1. Le Parti si impegnano congiuntamente a sviluppare le attività previste nel presente Accordo che dovranno essere svolte secondo le azioni, i tempi e gli impegni individuati nel presente articolo, mettendo a disposizione le rispettive specifiche competenze, conoscenze e risorse umane e strumentali. In particolare il Comune di Civo è responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi contenuti dell'ALS secondo la modalità di cui al presente articolo.
2. Il responsabile dell'Accordo, individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione trasmetterà a Regione Lombardia:
  - una nota semestrale sullo stato di avanzamento dei lavori;
  - la rendicontazione delle spese fatturate e quietanziate ai fini dell'erogazione del contributo regionale;
  - la relazione finale di conclusione dell'ALS, che verrà approvata all'unanimità dagli enti sottoscrittori;

#### **Art. 8**

##### **Sottoscrizione e durata**

1. Il presente Accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione digitale.
2. Il presente Accordo ha durata fino a 31.12.2025.

#### **Art. 9**

##### **Risoluzione controversie**

1. Le controversie relative al presente Accordo saranno definite in via

amministrativa. In caso di mancato accordo, il Foro competente è quello di Milano.

**Art.10**  
**Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

**D.g.r. 14 novembre 2022 - n. XI/7299**  
**Piano Lombardia - Criteri e modalità per l'assegnazione alle province lombarde e alla Città metropolitana di Milano di risorse per interventi «Post emergenza COVID» in riferimento ad aule e spazi didattici degli istituti di istruzione secondaria superiore**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che prevede, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, la promozione della sicurezza e dell'innovazione nelle strutture scolastiche e formative, quale elemento prioritario per sostenere e favorire un efficace investimento sull'educazione dei giovani, la creazione di un sistema scolastico di qualità e una maggiore competitività del sistema socio-economico lombardo;

Vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», ed in particolare l'articolo 5, comma 1, lett. b) che attribuisce alla Regione, in un'ottica di sussidiarietà e partenariato con gli enti locali, la programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica e l'assegnazione dei relativi contributi;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e s.m.i., che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Preso atto che all'articolo 1, commi 2 e 12 della legge regionale 9/2020 è autorizzato il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «Interventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

Richiamata la d.g.r. n.° XI / 6047 del 01 marzo 2022 recante Nuove determinazioni ed aggiornamento del Programma degli interventi per la ripresa economica - Piano Lombardia che all'Allegato 2 individua l'intervento da attuarsi con specifico provvedimento «Contributi per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative - quota a debito»;

Dato atto che, sono disponibili risorse per l'esercizio finanziario 2022 e per l'esercizio finanziario 2023 a valere sulla Missione 4, programma 3, Titolo 2, cap. 14445: «Contributi per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative - Fondo ripresa economica» rispettivamente pari a euro 7.000.000 e 3.000.000;

Riscontrata e condivisa l'esigenza a seguito di un'interlocuzione con Province e Città Metropolitana di Milano, enti proprietari degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado, riscontrata anche dalle informazioni rilevate dall'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica ARES, di effettuare interventi per la ripresa dell'attività scolastica nel periodo post emergenza sanitaria da COVID-19 in riferimento alle aule agli altri spazi di apprendimento con riguardo a:

1. investimenti di tipo impiantistico-infrastrutturale volti al miglioramento della qualità dell'aria, del comfort illuminotecnico, climatico, acustico e contenimento dei consumi energetici in locali ed ambienti utilizzati per la didattica;
2. investimenti di tipo impiantistico-infrastrutturale per l'allaccio, il collegamento e la cablatrice di reti e spazi interni;
3. investimenti per l'acquisto di hardware e dispositivi digitali per l'aggiornamento o il potenziamento della dotazione tecnologica interna a supporto della didattica;
4. investimenti per l'acquisto di arredi ergonomici ed innovativi che consentano soluzioni ed allestimenti flessibili in funzione della didattica;

il tutto per un importo complessivo stimato in € 10.000.000 per le annualità 2022 e 2023;

Richiamate indicazioni nazionali e regionali in tema di appropriatezza degli interventi in ambito scolastico

- il d.p.c.m. 26 luglio 2022 «Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici»;
- la d.c.r. del 15 febbraio 2022 n.° XI/2395 avente oggetto «Piano Regionale di Prevenzione 2021 - 2025, ai sensi delle

intese Stato - Regioni del 6 Agosto 2020 e del 5 Maggio 2021.» ed in particolare il programma 1 «Scuole che Promuovono Salute»;

Ritenuto di procedere con un specifico provvedimento, che prevede l'assegnazione di risorse alle Province lombarde e alla Città Metropolitana di Milano da utilizzarsi direttamente attraverso una ripartizione che tiene conto del numero di studenti frequentanti in ciascun territorio provinciale e metropolitano nell'ambito dell'istruzione secondaria superiore;

Dato atto che, sono disponibili risorse per l'esercizio finanziario 2022 e per l'esercizio finanziario 2023 a valere sulla Missione 4, programma 3, Titolo 2, cap. 14445: «Contributi per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative - Fondo ripresa economica» rispettivamente pari a euro 7.000.000 e 3.000.000;

Ritenuto pertanto di accogliere tale proposta e procedere con una ripartizione delle risorse disponibili per singola Provincia e per la Città Metropolitana, come segue:

- Provincia di Bergamo - euro 1.210.000,
- Provincia di Brescia - euro 1.300.000,
- Provincia di Como - euro 490.000,
- Provincia di Cremona - euro 410.000,
- Provincia di Lecco - euro 360.000,
- Provincia di Lodi - euro 260.000,
- Provincia di Mantova - euro 380.000,
- Città Metropolitana di Milano - euro 3.040.000,
- Provincia di Monza e Brianza - euro 840.000,
- Provincia di Pavia - euro 490.000,
- Provincia di Sondrio - euro 200.000,
- Provincia di Varese - euro 1.020.000;

Considerato che a seguito di specifico vaglio da parte degli uffici della Direzione competente, coerentemente con la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea 2016/C 262/01, è stato valutato che le agevolazioni di cui al presente provvedimento non rilevano come Aiuto di Stato in quanto l'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica ovvero non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri creando una distorsione significativa della concorrenza;

Ritenuto di stabilire i seguenti criteri e modalità:

- gli interventi ammissibili al finanziamento dovranno riguardare:
  1. investimenti di tipo impiantistico-infrastrutturale volti al miglioramento della qualità dell'aria, del comfort illuminotecnico, climatico, acustico e contenimento dei consumi energetici in locali ed ambienti utilizzati per la didattica;
  2. investimenti di tipo impiantistico-infrastrutturale per l'allaccio, il collegamento e la cablatrice di reti e spazi interni;
  3. investimenti per l'acquisto di hardware e dispositivi digitali per l'aggiornamento o il potenziamento della dotazione tecnologica interna a supporto della didattica;
  4. investimenti per l'acquisto di arredi ergonomici ed innovativi che consentano soluzioni ed allestimenti flessibili in funzione della didattica;
- l'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto fino al 100% del valore delle spese ammissibili sulla base della tabella sotto riportata, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28-sexies della l.r. 34/1978 (l.r. 21/2020 - Modifiche alla l.r. 9/2020);
- l'erogazione delle risorse previste avverrà con provvedimento del dirigente dell'Ufficio competente della Giunta regionale con le seguenti modalità:
  1. un acconto pari all'70%, contestualmente al provvedimento di impegno delle risorse;
  2. un saldo pari al 30 %, a seguito di presentazione della rendicontazione prevista da presentarsi entro il 15 novembre 2023 a mezzo piattaforma BOL specificata con successivo provvedimento degli uffici competenti, unitamente alla relativa attestazione, che il contributo è stato finalizzato all'incremento del patrimonio pubblico e che

## Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

le spese sostenute siano riconducibili alle fattispecie di cui alle lettere a), b), c) e d), comma 18, art. 3, della legge 24 dicembre 2003 n. 350;

- i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente potranno essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità, a condizione che gli stessi vengano rendicontati entro il 15 novembre 2023;
- in caso di mancato o parziale utilizzo delle risorse assegnate, le stesse dovranno essere restituite da parte delle singole Province lombarde e della Città Metropolitana a Regione Lombardia, a seguito di apposito atto di accertamento;

Dato atto che per gli oneri del presente provvedimento si provvede con le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2022 e per l'esercizio finanziario 2023 a valere sulla Missione 4, programma 3, Titolo 2, cap. 14445: «Contributi per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative - Fondo ripresa economica» rispettivamente pari a euro 7.000.000 e 3.000.000;

Dato atto che:

- per la copertura finanziaria delle spese derivanti dai finanziamenti a favore di Province lombarde e Città Metropolitana disposte dall'articolo 1, comma 4bis, della l.r. 9/2020 soprarichiamata, è previsto, da parte di Regione, il ricorso all'indebitamento e che, conseguentemente, l'utilizzo da parte di Province lombarde e Città Metropolitana dei contributi assegnati potrà avvenire unicamente per spese di investimento, che devono concorrere all'incremento del patrimonio pubblico e siano riconducibili alle fattispecie di cui alle lettere a), b), c) e d), comma 18, art. 3, della legge 24 dicembre 2003 n. 350;
- tutti i beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono amministrazioni pubbliche elencate nell'ultimo elenco delle Pubbliche amministrazioni pubblicato dall'ISTAT;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono l'obbligo di pubblicare gli atti relativi ai criteri, alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di procedere all'assegnazione di risorse alle Province lombarde e alla Città Metropolitana di Milano da utilizzarsi per interventi per la ripresa dell'attività scolastica nel periodo post emergenza sanitaria da COVID-19 in riferimento alle aule agli altri spazi di apprendimento;

2. di stabilire l'ammontare complessivo di tali risorse in 10.000.000 euro ripartite per singola Provincia e per la Città Metropolitana, come segue:

- Provincia di Bergamo – euro 1.210.000,
- Provincia di Brescia – euro 1.300.000,
- Provincia di Como – euro 490.000,
- Provincia di Cremona – euro 410.000,
- Provincia di Lecco – euro 360.000,
- Provincia di Lodi – euro 260.000,
- Provincia di Mantova – euro 380.000,
- Città Metropolitana di Milano – euro 3.040.000,
- Provincia di Monza e Brianza – euro 840.000,
- Provincia di Pavia – euro 490.000,
- Provincia di Sondrio – euro 200.000,
- Provincia di Varese – euro 1.020.000,

3. di stabilire i seguenti criteri e modalità:

- gli interventi ammissibili al finanziamento dovranno riguardare:
  - a) investimenti di tipo impiantistico-infrastrutturale volti al miglioramento della qualità dell'aria, del comfort illuminotecnico, climatico, acustico e contenimento dei consumi energetici in locali ed ambienti utilizzati per la didattica;

b) investimenti di tipo impiantistico-infrastrutturale per l'allaccio, il collegamento e la cablatatura di reti e spazi interni;

c) investimenti per l'acquisto di hardware e dispositivi digitali per l'aggiornamento o il potenziamento della dotazione tecnologica interna a supporto della didattica;

d) investimenti per l'acquisto di arredi ergonomici ed innovativi che consentano soluzioni ed allestimenti flessibili in funzione della didattica;

• l'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto fino al 100% del valore delle spese ammissibili sulla base della tabella sotto riportata, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28-sexies della l.r. 34/1978 (l.r. 21/2020 - Modifiche alla l.r. 9/2020);

• l'erogazione delle risorse previste avverrà con provvedimento del dirigente dell'Ufficio competente della Giunta regionale con le seguenti modalità:

a) un acconto pari al 70%, contestualmente al provvedimento di impegno delle risorse;

b) un saldo pari al 30 %, a seguito di presentazione della rendicontazione prevista da presentarsi entro il 15 novembre 2023 a mezzo piattaforma BOL specificata con successivo provvedimento degli uffici competenti, unitamente alla relativa attestazione, che il contributo è stato finalizzato all'incremento del patrimonio pubblico e che le spese sostenute siano riconducibili alle fattispecie di cui alle lettere a), b), c) e d), comma 18, art. 3, della legge 24 dicembre 2003 n. 350;

• i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente potranno essere utilizzati

• per ulteriori investimenti, per le medesime finalità, a condizione che gli stessi vengano rendicontati entro il 15 novembre 2023;

• in caso di mancato o parziale utilizzo delle risorse assegnate, le stesse dovranno essere restituite da parte delle singole Province lombarde e della Città Metropolitana a Regione Lombardia, a seguito di apposito atto di accertamento;

4. di dare atto che per gli oneri del presente provvedimento si provvede con le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2022 e per l'esercizio finanziario 2023 a valere sulla Missione 4, programma 3, Titolo 2, cap. 14445: «Contributi per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative - Fondo ripresa economica» rispettivamente pari a euro 7.000.000 e 3.000.000;

5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

**D.g.r. 14 novembre 2022 - n. XI/7300**  
**Patto per la Lombardia. Individuazione del soggetto beneficiario e approvazione dello schema di convenzione per la realizzazione dell'intervento di «Recupero e restauro edificio ex borsa, via Boccaccio, Monza»**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il «Patto per la Regione Lombardia» (di seguito Patto) sottoscritto da Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Lombardia il 25 novembre 2016 che, a conclusione del processo di concertazione interistituzionale e ai sensi dell'art. 2, c. 203, della legge 662/1996, ha previsto di avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio lombardo finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale nonché al potenziamento del sistema infrastrutturale, della sostenibilità ambientale e della sicurezza del territorio, identificando gli interventi prioritari per i quali è ritenuta necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati;

Rilevato che:

- il predetto Patto prevede il finanziamento dei progetti mediante risorse nazionali, regionali e dell'Unione Europea, attivando sul territorio lombardo risorse pari a 10.745.720.273 euro, impegnando, nella sua attuazione, le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale;
- il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con deliberazione n. 56 del 1° dicembre 2016 ha determinato la dotazione finanziaria del Patto a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 20142020 in 718.700.000 euro;
- nell'allegato A del Patto sono identificate le aree tematiche, gli interventi e le relative risorse e, in particolare sono stati previsti 80.000.000 euro per «Ulteriori interventi in campo infrastrutturale e ambientale», messi a disposizione da Regione Lombardia a valere su risorse proprie;
- con d.g.r. n. X/7587 del 18 dicembre 2017 è stato approvato l'elenco degli interventi di cui sopra, incrementando il contributo regionale da euro 80.000.000 a euro 80.654.000;
- con d.g.r. n. XI/482 del 2 agosto 2018 è stato approvato lo schema di Convenzione per disciplinare gli impegni tra Regione e i Beneficiari del contributo regionale, demandando alle singole Direzioni Generali competenti per materia, la sottoscrizione della Convenzione e disponendo altresì che l'individuazione dei Soggetti beneficiari non specificati nella deliberazione debba avvenire con successivo atto;
- con d.g.r. n. XI/792 del 12 novembre 2018 sono stati approvati:
  - a) l'elenco aggiornato degli interventi, fra i quali l'intervento «RECUPERO E RESTAURO EDIFICIO EX BORSA, VIA BOCCACCIO, che annulla e sostituisce quelli approvati nelle precedenti deliberazioni;
  - b) le «Linee guida di rendicontazione per gli interventi ricompresi nell'Area tematica Ulteriori interventi in campo infrastrutturale e ambientale»;

Dato atto che l'individuazione dei Soggetti beneficiari non specificati nella d.g.r. citata è demandato a successivo atto;

Considerato che in data 4 aprile 1996 repertorio n. 8461 il Demanio dello Stato ha ceduto a titolo gratuito al Comune di Monza e al Comune di Milano il complesso immobiliare «Villa reale e Parco di Monza» di cui è facente parte l'edificio Ex Borsa, in seguito con atto n. 57 del 19 dicembre 2002 repertorio n° 56.971, il Comune di Milano ha ceduto gratuitamente alla Regione Lombardia, la quota indivisibile con il Comune di Monza, del compendio immobiliare denominato «Villa Reale e Parco di Monza»;

Preso atto dello stato di proprietà indivisibile dell'Edificio Ex Borsa tra Regione Lombardia e Comune di Monza all'interno del compendio immobiliare denominato «Villa Reale e Parco di Monza»;

Considerato lo stato di proprietà indivisibile dell'Edificio Ex Borsa tra Regione Lombardia e Comune di Monza all'interno del compendio immobiliare denominato «Villa Reale e Parco di Monza» e ritenuto necessario, ai fini della realizzazione dell'intervento individuato all'allegato 1 della d.g.r. XI/792 del 12 novembre 2018 «RECUPERO E RESTAURO EDIFICIO EX BORSA, VIA BOCCACCIO», individuare il Comune di Monza come Soggetto Attuatore dell'intervento e pertanto Soggetto Beneficiario del relativo finanziamento di € 3.981.000 per un importo complessivo di € 7.962.000;

Dato atto che l'importo relativo al finanziamento dell'intervento trova copertura sul Cap. 8014 - Contributi ad amministrazioni

locali per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative - Missione 4 programma 02 del Bilancio 2022-2024 suddiviso nelle seguenti annualità:

- € 2.200.000, a valere sull'esercizio finanziario 2022;
- € 1.000.000, a valere sull'esercizio finanziario 2023;
- € 781.000, a valere sull'esercizio finanziario 2024;

Considerato che a seguito di specifico vaglio da parte degli uffici della Direzione competente, coerentemente con la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea 2016/C 262/01, è stato valutato che i contributi di cui al presente provvedimento non rilevano come Aiuto di Stato in quanto l'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica ovvero non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri creando una distorsione significativa della concorrenza;

Valutata la proposta progettuale di attuazione, comprensiva del relativo cronoprogramma dell'intervento individuato all'allegato 1 della d.g.r. XI/792 del 12 novembre 2018 «RECUPERO E RESTAURO EDIFICIO EX BORSA, VIA BOCCACCIO», da destinarsi ad edificio di istruzione secondaria superiore, pervenuta dal Comune di Monza in data 14 novembre 2022 prot. n. R1.2022.0137127 a seguito dell'interlocuzione con gli uffici regionali della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;

Rilevato che la proposta progettuale allegata alla predetta comunicazione con i suoi allegati danno atto dell'impegno del Comune di Monza circa l'iter di realizzazione delle opere, tale da riscontrare tutti gli elementi per la sottoscrizione di una convenzione che regoli i reciproci impegni delle parti;

Predisposto lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Monza per la realizzazione dell'intervento individuato all'allegato 1 della d.g.r. XI/792 del 12 novembre 2018 «RECUPERO E RESTAURO EDIFICIO EX BORSA, VIA BOCCACCIO», allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1), redatto dalla Direzione competente secondo le indicazioni di cui alla D.G.R. n. XI/482 del 2 agosto 2018 e aggiornato per le parti proprie e specifiche dell'intervento oggetto del presente provvedimento e condiviso con il Comune di Monza;

Ritenuto, a motivo della necessità di un aggiornamento, di demandare la redazione di apposite «Linee guida di rendicontazione per l'intervento» da applicarsi allo specifico intervento in sostituzione delle Linee guida approvate con d.g.r. n. XI/792 del 12 novembre 2018, a successivo provvedimento della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;

Considerato che i finanziamenti in oggetto rientrano nell'art. 28 sexies, lettera c bis, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, e pertanto non si applica il limite di cofinanziamento regionale nella misura del 50%;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché in provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di individuare, ai fini della realizzazione dell'intervento «RECUPERO E RESTAURO EDIFICIO EX BORSA, VIA BOCCACCIO», da destinarsi ad istituto di istruzione secondaria superiore, di cui all'allegato 1 della d.g.r. XI/792 del 12 novembre 2018, il Comune di Monza come Soggetto Attuatore e pertanto Soggetto Beneficiario del relativo finanziamento di € 3.981.000 per un importo complessivo dell'intervento di € 7.962.000;

2. di approvare, ai fini della successiva sottoscrizione, lo Schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Monza per la realizzazione dell'intervento individuato all'allegato 1 della d.g.r. XI/792 del 12 novembre 2018 «RECUPERO E RESTAURO EDIFICIO EX BORSA, VIA BOCCACCIO», allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1);

3. di demandare la redazione di apposite «Linee guida di rendicontazione per l'intervento» da applicarsi allo specifico intervento, in sostituzione delle Linee guida approvate con d.g.r. n. XI/792 del 12 novembre 2018, a successivo provvedimento della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;

4. di dare atto che gli oneri del presente provvedimento trovano copertura finanziaria al Cap. 8014 - Contributi ad ammi-

## Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

nistrazioni locali per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative - Missione 4 programma 02 del Bilancio 2022-2024 come di seguito:

- € 2.200.000, a valere sull'esercizio finanziario 2022;
- € 1.000.000, a valere sull'esercizio finanziario 2023;
- € 781.000, a valere sull'esercizio finanziario 2024;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

**Patto per la Lombardia. Interventi in campo infrastrutturale e ambientale  
in esito al confronto della Regione Lombardia con le province ed i comuni  
capoluogo**

**CONVENZIONE**

per l'intervento di

**"RECUPERO E RESTAURO EDIFICIO EX BORSA, VIA BOCCACCIO,  
MONZA"**

TRA

Regione Lombardia (in seguito Regione), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, codice fiscale 80050050154 e partita IVA n. 12874720159, nella persona del dott. arch. Francesco Bargiggia, in qualità di Dirigente della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione

E

Comune di Monza (in seguito Comune), con sede in Monza, Piazza Trento e Trieste, codice fiscale 02030880153 e partita IVA n. 00728830969, nella persona dell'arch. Alberto Gnoni in qualità di Dirigente pro tempore Settore Progettazioni, Manutenzioni, Sport.

**VISTO** il Patto per la Regione Lombardia sottoscritto il 25 novembre 2016 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Lombardia che prevede l'attuazione di interventi, organizzati su più priorità e volti a promuovere lo sviluppo infrastrutturale, ambientale, economico e turistico della Regione, per un importo totale di 10,7 miliardi di euro;

**CONSIDERATO** che tra i finanziamenti indicati nell'allegato A, viene previsto un importo di € 80.000.000 per "Ulteriori interventi in campo infrastrutturale e ambientale" a valere sulle risorse autonome regionali;

**CONSIDERATO** che in data 4 aprile 1996 repertorio n. 8461 il Demanio dello Stato ha ceduto a titolo gratuito al Comune di Monza e al Comune di Milano il complesso immobiliare "Villa reale e Parco di Monza" di cui è facente parte l'edificio Ex Borsa, in seguito con atto n. 57 del 19 dicembre 2002 repertorio n° 56.971, il Comune di Milano ha ceduto gratuitamente alla Regione Lombardia, la quota indivisibile con il Comune di Monza, del compendio immobiliare denominato "Villa Reale e Parco di Monza".

**CONSIDERATO** lo stato di proprietà indivisibile dell'Edificio Ex Borsa tra Regione Lombardia e Comune di Monza all'interno del compendio immobiliare denominato "Villa Reale e Parco di Monza";

**CONSIDERATA** la comproprietà indivisibile dell'immobile, si rende necessario identificare il Comune di Monza come unico Soggetto Attuatore di tutto l'iter e a seguire della procedura dei lavori;

**RITENUTO** necessario pertanto procedere, ai fini della realizzazione dell'intervento individuato all'allegato 1 della DGR XI/792 del 12 novembre 2018 "RECUPERO E RESTAURO EDIFICIO EX BORSA, VIA BOCCACCIO", ad identificare il Comune di Monza come unico Soggetto Attuatore di tutto l'iter e a seguire della procedura dei lavori e pertanto Soggetto Beneficiario del finanziamento a valere sull'intervento sopramenzionato;

**VISTA** la DGR n. X / 7587 del 18 dicembre 2017 con cui la Giunta, a seguito di un confronto con le Province e i comuni capoluogo, ha approvato l'elenco degli interventi inclusi nel Patto Lombardia alla voce "Ulteriori interventi in campo infrastrutturale e ambientale" e la successiva DGR n. XI / 482 del 2 agosto 2018 con cui l'elenco di cui sopra è stato aggiornato, a seguito di un ulteriore confronto con le Amministrazioni locali al fine di approfondire più puntualmente le proposte già presentate;

**VISTA** la DGR n. XI/792 del 12/11/2018 "Patto per la Lombardia. Individuazione degli interventi in campo infrastrutturale e ambientale in esito al confronto con le province ed i comuni capoluogo. Modifiche alla DGR n. XI/482 del 02/08/2018. Il aggiornamento", con cui la Giunta ha altresì approvato le "Linee guida di rendicontazione per gli interventi";

**VISTA** la determina dirigenziale comunale n. 1441/2019 con la quale è stato affidato, da parte del Comune di Monza alla RTP Litos Progetti Srl, arch Mugione, ing. Sala e ing. Angiolini, il servizio di redazione del progetto definitivo ed esecutivo e direzione lavori per intervento di Recupero e Restauro edificio "ex Borsa" ad uso scolastico per l'importo di € 311.014,25;

**VISTA** la determina dirigenziale comunale n. 432/2020 con la quale è stato affidato, da parte del Comune di Monza alla società Inarcheck Spa, incaricata del servizio di verifica del progetto definitivo ed esecutivo per l'importo di € 32.167,56;

**VISTO** il parere con prescrizioni e autorizzazione all'esecuzione delle opere emesso dalla Soprintendenza territorialmente competente in data 2/03/2021 n° protocollo MIBACT-SABAP\_CO\_LC/02/03/2021/0004552-P;

**VISTO** il parere e autorizzazione all'esecuzione delle lavorazioni proposte con la completa osservanza della normativa antincendio con la sola deroga ai disposti del DM 26/08/1992 del progetto definitivo da parte del Ministero Dell'Interno, Compartimento del Comando Dei VV.F. di Monza e

Brianza con la deroga positivo, emesso in data 12/10/2021, protocollo n°185450;

**VISTO** che l'intervento di "Recupero e restauro edificio "ex Borsa Edificio ad uso scolastico" è stato inserito nel P.T.LL.PP con variazione dell'elenco annuale 2021, in data 8/11/21 con delibera di CC n° 84, nella posizione 323/2021.

**VISTA** la delibera di G.C. 262/2021 di approvazione del progetto definitivo dell'intervento che prevede un importo dei lavori pari a € 5.299.756,40 oltre IVA ed € 170.000,00 oltre IVA per oneri della sicurezza, compresi oneri COVID 19 non soggetti a ribasso, per un importo complessivo dell'intervento pari ad € 7.962,000,00, con i relativi visti di regolarità tecnica e contabile in merito alla copertura economica dell'intervento.

**VISTO** l'adempimento all'art. 26 del D.L. 17/05/2021 n. 50, convertito dalla Legge 91/2022, che prevede l'adeguamento dei prezzi dell'appalto al Bollettino emesso da Regione Lombardia 2° semestre 2022, il cui aumento dell'importo a base d'asta genera un aggiornamento in aumento del quadro economico di entità pari ad € 838.549,80 per un importo totale del quadro economico pari ad € 8.800.549;

**VISTO** che con Deliberazione G.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato da parte del Comune di Monza lo schema della presente convenzione;

**VISTO** che con Deliberazione G.R. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato da parte di Regione Lombardia lo schema della presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONDIVISO,  
CON LA PRESENTE CONVENZIONE SI STABILISCE QUANTO SEGUE:

#### **ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

La presente Convenzione ha per oggetto la determinazione dei reciproci impegni tra Regione Lombardia e Comune di Monza (di seguito anche "le parti") in ordine alle opere per l'intervento di "RECUPERO E RESTAURO EDIFICIO EX BORSA, VIA BOCCACCIO, MONZA" su immobile di proprietà indivisa delle parti all'interno del compendio immobiliare denominato "Villa Reale e Parco di Monza", a valere sulle risorse autonome regionali del Patto per la Lombardia, da destinarsi ad istituto di istruzione secondaria superiore.

Finalità dell'intervento, la cui descrizione è riportata nell'Allegato 1, consiste nel restauro dell'intero complesso edilizio, facente parte del complesso monumentale della Villa Reale di Monza, salvaguardandone le caratteristiche tipologiche architettoniche, con l'inserimento degli elementi

necessari a consentire un moderno utilizzo sia a livello distributivo che impiantistico.

## **ART. 2 - RUOLO E IMPEGNI DELLE PARTI**

Il Comune di Monza ai fini della realizzazione dell'intervento individuato all'allegato 1 della DGR XI/792 del 12 novembre 2018 "RECUPERO E RESTAURO EDIFICIO EX BORSA, VIA BOCCACCIO", è identificato dai proprietari come unico Soggetto Attuatore di tutto l'iter e a seguire della procedura dei lavori e come tale Soggetto Beneficiario (di seguito Beneficiario) del contributo a valere sulle risorse autonome regionali, diventando responsabile della completa attuazione dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Il Beneficiario assume anche il ruolo di Stazione appaltante.

Il Soggetto attuatore ha la piena disponibilità dell'edificio oggetto di intervento e conseguentemente è in grado di assumere, senza riserve, gli obblighi derivanti dal presente Atto;

Regione Lombardia rimane estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dal Beneficiario, in ordine alla realizzazione dell'intervento e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico del Beneficiario.

**Regione Lombardia** si impegna a:

1. sostenere la realizzazione dell'intervento fino a un importo massimo complessivo di € 3.981.000,00 di risorse regionali, inclusi IVA, oneri per lavori e somme a disposizione in base ad un piano dei finanziamenti così ripartito:
  - 2022 - € 2.200.000,00
  - 2023 - € 1.000.000,00
  - 2024 - € 781.000,00
2. organizzare momenti tecnici di confronto tra le parti sottoscrittrici per verificare e condividere lo stato di avanzamento nello sviluppo della progettazione e della realizzazione delle opere, coinvolgendo gli eventuali ulteriori soggetti interessati;
3. erogare al Beneficiario le somme dovute nei termini di cui all'art. 4 e secondo le modalità indicate successivamente da Regione.

**Il Beneficiario/Soggetto Attuatore** si impegna a:

1. realizzare l'intervento nel rispetto della presente Convenzione, e della normativa vigente, con particolare riferimento alla disciplina sugli appalti pubblici;
2. utilizzare, per le spese che riguardano l'intervento finanziato da risorse regionali, un sistema contabile distinto o un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
3. garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni, nel rispetto del Cronoprogramma allegato e, ove necessario, segnalare a

- Regione gli eventuali scostamenti rispetto al Cronoprogramma di cui all'Allegato 2, nonché gli eventuali problemi emersi nell'attuazione delle opere e le misure messe o da mettere in atto per superarli;
4. fornire il necessario supporto tecnico ai momenti di confronto organizzati da Regione, eventualmente coinvolgendo i soggetti affidatari delle progettazioni e della realizzazione dell'intervento e segnalando la necessità di partecipazione di ulteriori soggetti in relazione alla natura degli approfondimenti tecnici da eseguirsi;
  5. svolgere le procedure di competenza riguardanti la redazione e l'approvazione dei progetti e l'acquisizione di pareri, nullaosta o autorizzazioni anche attraverso Conferenze di servizi, compresa la valutazione di compatibilità ambientale dell'intervento, se necessario;
  6. rendere disponibili le aree necessarie per la realizzazione delle operazioni e delle aree di cantiere, anche esterne all'ambito degli interventi;
  7. a mantenere la destinazione a edificio destinato all'istruzione per almeno dieci anni dalla data del collaudo.

**Impegni generali delle Parti:**

Regione e il Beneficiario si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a:

1. rispettare i termini concordati ed indicati nella presente Convenzione e le relative tempistiche di cui al Cronoprogramma allegato, definendo la soluzione progettuale di comune accordo tra i soggetti sottoscrittori;
2. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti;
3. di attivare e utilizzare tutti gli strumenti e le risorse individuate nella presente Convenzione;
4. adottare, in spirito di leale collaborazione e buona fede, ogni misura idonea per pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività previste nella presente Convenzione, impegnandosi a svolgere le attività a tal fine necessarie astenendosi da qualsiasi comportamento che possa compromettere e/o ritardare la realizzazione di detto scopo;
5. garantire la massima trasparenza, disponibilità e collaborazione in tutte le fasi progettuali e realizzative dell'Intervento;
6. mettere in atto ogni iniziativa necessaria al fine di assicurare la compatibilità urbanistica dell'intervento in tempi coerenti.

**ART. 3 - REFERENTI OPERATIVI**

La Regione nominerà il proprio Referente Operativo che riceverà dal Beneficiario la documentazione e le comunicazioni prescritte, seguirà le fasi operative e amministrative del progetto, acquisirà le informazioni relative alla progettazione, all'avanzamento procedurale dell'intervento e all'erogazione del contributo.

Il Beneficiario comunicherà a Regione, successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione, il nominativo del RUP designato e del referente operativo individuato per la gestione della stessa.

#### **ART. 4 - QUADRO ECONOMICO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il Quadro Economico dei lavori di realizzazione dell'intervento è quello riportato nell'Allegato 3, ammonta a un importo complessivo di € 8.800.549,00 comprensivo di IVA e oneri accessori, nonché di somme a disposizione e indennità di esproprio, di cui € 3.981.000,00 a valere sulle risorse autonome regionali.

L'importo del contributo sarà erogato al Beneficiario, sulla base delle disposizioni riportate nelle Linee guida di rendicontazione di cui all'Allegato 3 alla DGR n. 792 del 12 novembre 2018, punto 6, lett. C, come di seguito riepilogato:

- a) € 2.200.000,00 a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione della presente convenzione del "Patto per la Lombardia - Interventi in campo infrastrutturale e ambientale in esito al confronto della Regione Lombardia con le province ed i comuni capoluogo" per l'intervento di "RECUPERO E RESTAURO EDIFICIO EX BORSA, VIA BOCCACCIO, MONZA", da assumere entro il termine del 20/11/2022.
- b) € 1.000.000,00 previa dimostrazione del fabbisogno al 15/11/2023, al netto dell'utilizzo delle risorse già erogate da parte di Regione, a fronte della trasmissione a Regione della rendicontazione mediante SAL degli importi dei lavori già realizzati, da richiedere per l'intero importo indicato, entro il termine del 15/11/2023;
- c) € 781.000,00 a saldo, entro 60 giorni dall'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo approvato dall'ente, da trasmettere a Regione entro il 15/11/2024 unitamente al contratto d'appalto dei lavori.

#### **ART. 5 - ECONOMIE DI SPESA**

Le economie conseguite a qualsiasi titolo, anche derivanti dai ribassi d'asta, tornano nella disponibilità programmatiche di Regione Lombardia, proporzionalmente al cofinanziamento regionale dell'intervento, al netto dei costi lordi derivanti dall'adeguamento prezzi d'appalto evidenziato in premessa.

#### **ART. 6 - VERIFICHE E CONTROLLI**

Regione potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche in loco, cui il Beneficiario deve offrire la massima collaborazione.

Il Beneficiario si impegna a:

- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione o dagli eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;

- conservare presso la sede operativa e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali e nazionali, tutta la documentazione relativa all'intervento;
- conservare la documentazione originale di spesa per 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta.

#### **ART. 7 - TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO**

Il Beneficiario si impegna a:

- verificare periodicamente l'avanzamento dell'intervento al fine di conseguire gli obiettivi procedurali e si impegna a segnalare con sollecitudine al referente operativo regionale ogni scostamento dal cronoprogramma presentato e ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento, motivandoli, e a proporre le relative azioni correttive;
- comunicare eventuali criticità che possono compromettere la realizzazione dell'intervento e attivare le necessarie azioni correttive.

#### **ART. 8 - VALIDITA' DELLA CONVENZIONE**

La validità della presente Convenzione è prevista a partire dalla data della sua formale sottoscrizione sino alla completa effettuazione degli impegni assunti.

L'iter operativo della presente Convenzione è indicato nel Cronoprogramma di cui all'Allegato 2.

#### **ART. 9 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione o esecuzione della presente Convenzione la competenza territoriale è del Foro di Milano.

#### **Art. 10 - TRATTAMENTO DATI**

Regione e il Beneficiario, convengono che tutti i dati personali di cui verranno in possesso saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione nel rispetto dei contenuti e degli obblighi di cui alla direttiva UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

#### **Per la Regione Lombardia**

Il Dirigente della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, dott. Francesco Bargiggia.

**Per il Comune di Monza**

Il Dirigente pro tempore del Settore Progettazioni, Manutenzioni, Sport,  
arch. Alberto Gnoni.

Allegato 1: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Allegato 2: CRONOPROGRAMMA

Allegato 3: QUADRO ECONOMICO

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

D.d.s. 11 novembre 2022 - n. 16124

**Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 6911 del 12 settembre 2022: approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei comitati/delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA) e degli Enti di Promozione Sportiva (EPS), nonché delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) lombarde senza scopo di lucro - Anno 2022**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» che, tra gli obiettivi, valorizza la «Promozione e sostegno del sistema sportivo» e, nello specifico, il sostegno all'attività ordinaria e continuativa, anche con riferimento agli sport paralimpici;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 e i suoi aggiornamenti annuali, rappresentati per il triennio 2023/2025 dal Documento di Economia e Finanza Regionale - DEF 2022 (d.g.r. n. 6560 del 30 giugno 2022) e successivi aggiornamenti;

Vista la d.g.r. n. 6911 del 12 settembre 2022 «Approvazione della misura a sostegno dell'attività ordinaria dei Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA) e degli Enti di Promozione Sportiva (EPS), nonché delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) lombarde senza scopo di lucro - anno 2022» con la quale:

- è stata stabilita la dotazione finanziaria pari a euro 2.000.000,00 destinata al presente bando, che trova copertura sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» a valere sul bilancio 2023, che presenta la necessaria disponibilità;
- è stata prevista l'attivazione di due linee di intervento così suddivise:
  - Linea 1 per euro 100.000,00 per Comitati/Delegazioni Regionali;
  - Linea 2 per complessivi euro 1.900.000,00, di cui:
    - ◊ Categoria A: euro 1.400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con ulteriore riparto su base territoriale per provincia/città metropolitana, sulla base dei dati forniti da CONI Lombardia;
    - ◊ Categoria B: euro 400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Discipline Sportive Associate (DSA) o a Enti di Promozione Sportiva (EPS);
    - ◊ Categoria C: euro 100.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP), Discipline Sportive Paralimpiche (DSP) e a Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP);
- sono state individuate le procedure per l'assegnazione dei contributi, dando mandato al Dirigente della Struttura Sostegno al Sistema Sportivo di procedere all'adozione del bando e dei successivi provvedimenti attuativi;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento della Commissione Europea n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5

(Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumano rilievo internazionale;

- il Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020, che ha tra l'altro prorogato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023;

Dato atto che in presenza di attività economica e di rilevanza non locale dell'attività, rilevate a seguito di istruttoria delle singole istanze:

- i contributi si configurano come regime di aiuto e saranno assegnati in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, con la quale:
  - attestino di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
  - informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Considerato che i contributi previsti dalla presente misura non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Visti, qualora si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza non locale:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto pertanto opportuno, in presenza della condizione di cui sopra:

- verificare per mezzo del Registro Nazionale Aiuti (RNA) eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione all'attività del soggetto rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti, ai sensi di quanto stabilito agli artt. 14 e 15 del suddetto d.m. n. 115/2017;
- registrare ai sensi degli artt. 8 e 9 del suddetto decreto ministeriale n. 115/2017 l'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;
- rideterminare il contributo ai sensi dell'art. 14 del d.m. n. 115/2017 (Verifiche relative agli aiuti «de minimis») comma 4, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti;

Ritenuto pertanto necessario procedere, in attuazione della d.g.r. n. 6911/2022, all'approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA) e degli Enti di Promozione Sportiva (EPS), nonché delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) lombarde senza scopo di lucro per l'anno 2022, di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione dell'11 novembre 2022 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G) alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dall'art. 2 della l. 241/90, decorrente dal 12 settembre 2022, data di approvazione dei criteri per la concessione ed erogazione dei contributi oggetto del presente provvedimento (d.g.r. n. 6911/2022);

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento

## Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze della Dirigente della Struttura Sostegno al Sistema Sportivo;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online – [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo

## DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 6911/2022, il bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA) e degli Enti di Promozione Sportiva (EPS), nonché delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) lombarde senza scopo di lucro per l'anno 2022, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria destinata al presente bando, pari a euro 2.000.000,00, trova copertura a valere sull'esercizio 2023 del capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive ed altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva»;

3. di prevedere, come meglio esplicitato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'attivazione di due linee di intervento così suddivise:

- Linea 1 per euro 100.000,00 per Comitati/Delegazioni Regionali;
- Linea 2 per complessivi euro 1.900.000,00, di cui:
  - Categoria A: euro 1.400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con ulteriore riparto su base territoriale per provincia/città metropolitana, sulla base dei dati forniti da CONI Lombardia;
  - Categoria B: euro 400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Discipline Sportive Associate (DSA) o a Enti di Promozione Sportiva (EPS);
  - Categoria C: euro 100.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP), Discipline Sportive Paralimpiche (DSP) e a Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP);

4. di stabilire che, ad esclusione dei casi in cui non si rilevi l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato, il contributo verrà concesso ed erogato ai sensi del Regolamento della Commissione Europea n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - in particolare il paragrafo 2.2 «definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

5. di dare atto che l'assegnazione dei contributi a favore dei beneficiari e i relativi adempimenti saranno oggetto di successivi provvedimenti dirigenziali, secondo quanto stabilito dal bando di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online – [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

La dirigente  
Anna Rossi

**Allegato A**

**REGIONE LOMBARDIA**

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO  
DELL'ATTIVITA' ORDINARIA DEI COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI E  
DELLE ASSOCIAZIONI/SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE**

**ANNO 2022  
CUP E84J22000770002**

## INDICE

### INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
  - C.3.a Fase del sorteggio
  - C.3.b Fase di istruttoria formale
  - C.3.c. Integrazione documentale
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Riepilogo date e termini temporali
- D.10 Allegati/informative e istruzioni
  - D.10.a Suddivisione della dotazione finanziaria per provincia Linea 2 – Categoria A
  - D.10.b Elenco allegati e istruzioni

## A. INTERVENTO - SOGGETTI - RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Il bando intende sostenere l'attività ordinaria del sistema sportivo consolidando e potenziando l'offerta sul territorio lombardo per la diffusione dello sport per tutti.

A tal fine sono attivate due linee di intervento:

- Linea 1 "Comitati/Delegazioni regionali": rivolta a Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e delle FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP;
- Linea 2 "ASD/SSD Lombarde": rivolta ad Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) iscritte al relativo Registro nazionale, affiliate a FSN, DSA, EPS riconosciute dal CONI e FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP.

La partecipazione prevede un unico accesso in piattaforma Bandi Online per effettuare contestualmente l'adesione e la rendicontazione delle spese sostenute.

### A.2 Riferimenti normativi

Il bando attua quanto stabilito dalla DGR n. 6911 del 12/09/2022 "Approvazione della misura a sostegno dell'attività ordinaria dei Comitati/Delegazioni Regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA) e degli Enti di Promozione Sportiva (EPS), nonché delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) lombarde senza scopo di lucro - anno 2022" in coerenza con:

- la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna";
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con DCR 10 luglio 2018, n. XI/64 e i suoi aggiornamenti annuali, rappresentati per il triennio 2023/2025 dal Documento di Economia e Finanza Regionale - DEF 2022 (DGR n. 6560 del 30/06/2022) e dalla successiva proposta di "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEF 2022 (DGR n. 7182 del 24 ottobre 2022) oggetto di approvazione da parte del Consiglio Regionale;
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento della Commissione Europea n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 "Definizione di impresa unica"), 3 (Aiuti "de minimis"), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui la stessa assuma rilievo internazionale;
- il Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020, che ha tra l'altro prorogato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31/12/2023.

### A.3 Soggetti beneficiari

La domanda di partecipazione è riservata ai soggetti che alla data di presentazione della domanda abbiano **sede legale e/o operativa in Lombardia** e rientranti tra le seguenti categorie:

- 1) Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e delle FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP;
- 2) Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) iscritte al relativo Registro nazionale, affiliate a FSN, DSA, EPS riconosciute dal CONI e FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP.

**I soggetti di cui al precedente punto 2. devono risultare iscritti al “Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche”, di seguito chiamato “Registro”, alla data del 16/01/2023.**

Le domande possono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi Online, secondo le modalità e le tempistiche indicate al successivo punto C).

Nell’ambito del presente bando ciascuna ASD/SSD potrà presentare una sola domanda di agevolazione scegliendo obbligatoriamente, anche in caso di più affiliazioni, una delle categorie individuate (FSN, DSA, EPS, FSP, FSNP, DSP, DSAP, EPSP).

**Non sono ammissibili i soggetti che al momento della presentazione della domanda:**

- a) siano stati condannati, nei tre anni precedenti, per illecito sportivo da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione;
- b) siano stati condannati, nei cinque anni precedenti, per l’uso di sostanze dopanti da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione;
- c) siano stati sanzionati, nei cinque anni precedenti, da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione, con squalifica, inibizione o radiazione oppure con sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI o di riferimento;
- d) rientrino nei settori esclusi di cui all’art. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013.

L’assenza di motivi di esclusione di cui ai punti a), b) c), dichiarati in sede di domanda, saranno oggetto di verifica a campione, come meglio specificato al punto C.3.b.

## A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria, come previsto dalla DGR n. 6911 del 12/09/2022, ammonta a euro 2.000.000,00 ed è ripartita come segue:

- **Linea 1** → euro 100.000,00
- **Linea 2** → euro 1.900.000,00, di cui:
  - **Categoria A:** euro 1.400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con riparto su base territoriale, sulla base dei dati forniti da CONI Lombardia (vedi punto D.10.a) come segue:

PROVINCIA	IMPORTO
BERGAMO	170.632,00
BRESCIA	206.975,00
COMO	86.864,00
CREMONA	56.511,00
LECCO	49.622,00
LODI	32.848,00
MONZA BRIANZA	108.529,00
MILANO	371.017,00
MANTOVA	68.293,00
PAVIA	76.979,00
SONDRIO	28.355,00
VARESE	143.375,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.400.000,00</b>

- **Categoria B:** euro 400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Discipline Sportive Associate (DSA) o a Enti di Promozione Sportiva (EPS);
- **Categoria C:** euro 100.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP), Discipline Sportive Paralimpiche (DSP) e a Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP).

In caso di mancato utilizzo delle risorse dedicate a una linea e/o categoria o in presenza di economie, si procederà all'assegnazione delle risorse non spese ai soggetti partecipanti e non finanziati confluiti nell'apposito Elenco Unico di cui al successivo punto C.

Qualora la dotazione venisse incrementata a fronte di ulteriori risorse disponibili, verranno finanziati i soggetti di cui al suddetto Elenco Unico, rispettando l'ordine di priorità in esso indicato.

## B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia. L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto e viene assegnata, tenendo conto dell'ammontare della rendicontazione presentata, in relazione all'attività ordinaria realizzata in Regione Lombardia nella stagione sportiva 2021-2022.

Il contributo viene definito nei limiti di seguito specificati:

**Linea 1** – contributo massimo euro 5.000,00, nel rispetto delle seguenti variabili:

- a) suddivisione del budget complessivo (euro 100.000,00) per il numero di domande pervenute;
- b) presenza di spese ammissibili (punto B.2) per un importo pari o superiore al contributo.

**Linea 2** – contributo massimo euro 2.000,00, nel rispetto delle seguenti variabili:

- a) disponibilità del budget per categoria/ambito territoriale di riferimento (punto A.4);
- b) presenza di spese ammissibili (punto B.2) per un importo pari o superiore al contributo.

Saranno ammesse a finanziamento solo le domande corredate dalla rendicontazione delle spese ammissibili come disciplinate al successivo punto B.2. Non saranno ammesse domande con spese esposte/rendicontate per un importo complessivo inferiore a euro 1.000,00 per la Linea 1 e a euro 500,00 per la Linea 2.

In ogni caso il contributo erogabile, sulla base della rendicontazione validata, non potrà essere inferiore ai suddetti limiti.

Per i soggetti che dichiarano di svolgere attività economica con rilevanza non locale, le agevolazioni previste sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti "de minimis".

In presenza di attività economica e di rilevanza non locale dell'attività, rilevate a seguito di istruttoria delle singole istanze, i contributi, che si configurano come regime di aiuto, saranno assegnati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 "Definizione di impresa unica"), 3 (Aiuti "de minimis"), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti, il soggetto richiedente potrà beneficiare del contributo rideterminato ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115, art. 14 (verifiche relative agli aiuti "de minimis"), comma 4.

I contributi previsti dalla presente misura non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

- alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

## B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili, diversificate per le due linee di intervento, dovranno essere strettamente e oggettivamente connesse all'attività ordinaria (compresa la partecipazione a gare/tornei fuori sede) per cui è richiesto il contributo. Per entrambe le linee sono ammissibili esclusivamente le spese di seguito elencate, corredate dai giustificativi indicati nelle tabelle, tenendo conto delle indicazioni riferite a data e competenza, come dettagliato nella colonna "Note".

Alla presentazione della domanda le spese dovranno risultare già quietanzate/pagate.

In particolare, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

LINEA 1				
	VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	SOGLIA DI AMMISSIBILITA'	NOTE
A	Canoni di locazione sede/impianti sportivi	<p>Locazione di sede/uffici lombardi del soggetto partecipante o locazione per l'utilizzo di impianti sportivi, compresa l'eventuale quota di spese di gestione ordinaria indicata nel contratto.</p> <p>Giustificativi: contratto di locazione sottoscritto dalle parti corredato da distinte dei bonifici comprovanti l'avvenuto pagamento del canone o fatture/ricevute quietanzate del locatore.</p>	Nessuna	<p>Ammissibili i giustificativi relativi al canone con <u>competenza</u> nel periodo 01/09/2021 - 31/08/2022.</p> <p>Le distinte dei bonifici e le ricevute/fatture devono riportare chiaramente mensilità/periodo di riferimento del canone.</p> <p>A completamento potrebbe essere chiesta copia dell'estratto conto.</p>
B	Utenze	<p>Luce, gas, linea internet.</p> <p>Giustificativi: bollette intestate al soggetto richiedente corredate da quietanza o contabile di pagamento.</p>	Nessuna	<p>Ammissibili i giustificativi relativi ai canoni/consumi con <u>competenza</u> nel periodo 01/09/2021 - 31/08/2022.</p> <p>A completamento potrebbe essere chiesta copia dell'estratto conto.</p>
C	Compensi e rimborso spese a delegati, allenatori, istruttori, giudici di gara, tecnici/gestionali amministrativi e	<p>Sono previste tre tipologie di rimborso:</p> <p>a) rimborso spese (es. vitto e alloggio, pedaggio autostrada/mezzi pubblici). Tale spesa NON confluirà nell'autocertificazione dei compensi di cui alla L. n. 205 del 27/12/2017;</p> <p>b) quota omnicomprensiva (compenso e rimborso spese in un unico giustificativo con dettaglio voci rimborso spese). Tali spese confluiranno nell'autocertificazione dei compensi di cui alla L. n. 205 del 27/12/2017;</p> <p>c) compenso (relativo alla sola prestazione eseguita). Tale spesa confluirà nell'autocertificazione dei compensi di cui alla L. n. 205 del 27/12/2017.</p> <p>Giustificativi: autocertificazioni rilasciate dal singolo percipiente o ricevute/fatture relative ai compensi/rimborsi, corredate da contabile di pagamento. <u>Sono escluse le spese riferite al personale dipendente.</u></p>	Nessuna	<p>Ammissibili i giustificativi con <u>competenza</u> nel periodo 01/09/2021 - 31/08/2022.</p> <p>A completamento potrebbe essere chiesta copia dell'estratto conto.</p>
D	Pulizia e sanificazione	<p>Prestazioni di servizio rese da imprese del settore. Non è ricompreso l'acquisto di prodotti di pulizia.</p>	Fino a euro 500,00	<p>Ammissibili i giustificativi con <u>data</u> di emissione nel periodo 01/09/2021 - 31/08/2022.</p>

		Giustificativi: fatture corredate da quietanza o contabile di pagamento.		A completamento potrebbe essere chiesta copia dell'estratto conto.
E	Materiale medico	Acquisto di materiale strettamente necessario al pronto intervento (ad es. cassette di pronto soccorso, defibrillatore) e disinfettanti.  Giustificativi: fatture corredate da quietanza o contabile di pagamento. <u>Sono escluse le spese riferite a personale medico e a prestazioni da questi rese (ad es. visite sportive agli atleti).</u>	Fino a euro 500,00	
F	Sito internet	Implementazione e gestione sito web (dominio, news letter, ...).  Giustificativi: contratti e fatture corredate da quietanza o contabile di pagamento.	Fino a euro 1.000,00	
G	Sviluppo di software gestionali per le gare regionali e nazionali	Sviluppo di software gestionali per le gare regionali e nazionali, start list, streaming delle competizioni, iscrizioni alle competizioni, classifiche, record.  Giustificativi: contratti/incarico e fatture corredate da quietanza o contabile di pagamento.	Fino a euro 2.000,00	

LINEA 2				
	VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	SOGLIA DI AMMISSIBILITA'	NOTE
A	Canoni di locazione strutture/impianti sportivi/sede operativa	Locazione sul territorio lombardo della sede del soggetto partecipante o di impianti/strutture in utilizzo, compresa l'eventuale quota di spese di gestione ordinaria indicata nel contratto.  Giustificativi: contratti di locazione sottoscritti dalle parti corredati da distinte di bonifici comprovanti l'avvenuto pagamento del canone o da fatture/ricevute quietanzate.	Nessuna	Ammissibili i giustificativi relativi al canone con <u>competenza</u> nel periodo 01/09/2021 - 31/08/2022. Le distinte dei bonifici e le ricevute/fatture devono riportare chiaramente mensilità/periodo di riferimento del canone.  A completamento potrebbe essere chiesta copia dell'estratto conto.
B	Utenze	Luce, gas, linea internet.  Giustificativi: bollette intestate al soggetto richiedente corredate da quietanza o contabile di pagamento.	Nessuna	Ammissibili i giustificativi relativi ai canoni/consumi con <u>competenza</u> nel periodo 01/09/2021 - 31/08/2022.  A completamento potrebbe essere chiesta copia dell'estratto conto.
C	Attrezzatura sportiva	Acquisto di attrezzature funzionali all'esercizio dell'attività ordinaria, con esclusione delle spese relative a: - investimenti - acquisto di beni ammortizzabili (*).  Giustificativi: fatture corredate da quietanza o contabile di pagamento.  <i>(*) Per beni ammortizzabili si intendono quei beni durevoli con costo unitario superiore a 516,46 euro e con una vita utile di almeno 5 anni la cui produttività si esaurisce nel tempo con l'utilizzo del bene stesso.</i>	Nessuna	Ammissibili i giustificativi con <u>data</u> di emissione nel periodo 01/09/2021 - 31/08/2022.  A completamento potrebbe essere chiesta copia dell'estratto conto.
D	Noleggio veicoli	Noleggio mezzi per il trasporto di atleti/personale sportivo. Sono esclusi acquisto veicoli e costi relativi ai contratti di leasing.	Nessuna	

		Giustificativi: fatture/ricevute corredate da quietanza o contabile di pagamento.		
E	Compensi e rimborso spese a delegati, allenatori, istruttori, giudici di gara, tecnici/gestionali e amministrativi	<p>Sono previste tre tipologie di rimborso:</p> <p>a) rimborso spese (es. vitto e alloggio, pedaggio autostrada/mezzi pubblici). Tale spesa NON confluirà nell'autocertificazione dei compensi di cui alla L. n. 205 del 27/12/2017;</p> <p>b) quota omnicomprensiva (compenso e rimborso spese in un unico giustificativo con dettaglio voci rimborso spese). Tali spese confluiranno nell'autocertificazione dei compensi di cui alla L. n. 205 del 27/12/2017;</p> <p>c) compenso (relativo alla sola prestazione eseguita). Tale spesa confluirà nell'autocertificazione dei compensi di cui alla L. n. 205 del 27/12/2017.</p> <p>Giustificativi: autocertificazione rilasciata dal singolo percipiente o ricevute/fatture relative a compensi/rimborsi corredate da contabile di pagamento. <u>Sono escluse le spese riferite al personale dipendente.</u></p>	Nessuna	<p>Ammissibili i giustificativi con <u>competenza</u> nel periodo 01/09/2021 - 31/08/2022.</p> <p>A completamento potrebbe essere chiesta copia dell'estratto conto.</p>
F	Iscrizioni e tesseramento	<p>Iscrizioni a gare/campionati, affiliazione e tesseramento.</p> <p>Giustificativi: estratto conto della Federazione/ricevuta di pagamento.</p>	Nessuna	<p>Ammissibili i giustificativi con <u>competenza</u> nel periodo 01/09/2021 - 31/08/2022.</p>
G	Pulizia e sanificazione	<p>Prestazioni di servizio rese da imprese del settore. Non è ricompreso l'acquisto di prodotti di pulizia.</p> <p>Giustificativi: fatture corredate da quietanza o contabile di pagamento.</p>	Fino a euro 500,00	
H	Materiale medico	<p>Acquisto di materiale strettamente necessario al pronto intervento (ad es. cassette di pronto soccorso, defibrillatore) e disinfettanti.</p> <p>Giustificativi: fatture corredate da quietanza o contabile di pagamento.</p> <p><u>Sono escluse le spese riferite a personale medico e a prestazioni da questi rese (ad es. visite sportive agli atleti).</u></p>	Fino a euro 500,00	<p>Ammissibili i giustificativi con <u>data</u> di emissione nel periodo 01/09/2021 - 31/08/2022.</p> <p>A completamento potrebbe essere chiesta copia dell'estratto conto.</p>
I	Sito internet	<p>Implementazione e gestione sito web (dominio, news letter, .....).</p> <p>Giustificativi: contratti e fatture corredate da quietanza o contabile di pagamento.</p>	Fino a euro 1.000,00	

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi Online disponibile all'indirizzo: [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it), a partire dalle ore 10:00 del 06/02/2023 fino alle ore 16:00 del 08/03/2023. Non sono ammesse altre modalità di presentazione.

**Modalità di registrazione alla piattaforma regionale di Bandi On Line per soggetti non registrati.**

Per presentare la domanda di partecipazione, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente dovrà tenere conto di quanto segue:

- registrarsi sulla piattaforma Bandi Online [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) con una delle seguenti modalità:

1. Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID)
  2. Carta Nazionale dei Servizi (CNS)
  3. Carta di Identità Elettronica (CIE)
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente, che consiste nel:
    - a) compilarne le informazioni anagrafiche
    - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

**Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.** La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Ogni soggetto di cui al punto A.3 può presentare una sola domanda di partecipazione al bando.

**Contestualmente alla domanda dovrà essere obbligatoriamente inserita la documentazione di rendicontazione (con relative quietanze di pagamento),** come meglio specificato al successivo punto C.4.

Nella domanda di partecipazione il soggetto richiedente deve inserire/confermare, tra le altre, le seguenti informazioni:

- Codice Fiscale beneficiario
- Ragione sociale beneficiario
- Legale rappresentante
- Sede legale e/o operativa
- Regime IVA

Solo per la linea 2:

- Iscrizione al Registro nazionale attività sportive dilettantistiche
- Affiliazione a FSN/ DSA/EPS o FSP/DSP/FSNP/DSAP/EPSP.

Al termine della compilazione, prima dell'invio della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere a inserire a sistema la seguente documentazione:

- 1) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis";
- 2) Autocertificazione relativa agli Aiuti di Stato;
- 3) Documentazione di rendicontazione comprovante le spese sostenute e quietanzate (punto B.2);
- 4) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 4) se l'incaricato è diverso dal legale rappresentante. La delega può riportare la firma autografa accompagnata da documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante.

Nell'apposita sezione della piattaforma verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al bando. A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente dovrà scaricare la domanda di contributo (download) generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte e ricaricarla (upload) in Bandi Online.

Per la sottoscrizione vedi indicazioni nel box sotto riportato.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, attualmente vigente di euro 16,00 ai sensi del DPR n. 642/1972 o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati, accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972, allegato B, art. 27 bis (ONLUS, Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche senza fine di lucro).

**La domanda di partecipazione al bando risulterà formalmente presentata solo a seguito del completamento delle fasi di cui sopra e della trasmissione attraverso il pulsante "Invia al protocollo".**

Ad avvenuta trasmissione il sistema informativo rilascerà in automatico numero e data di protocollo. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente anche via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online. Nella stessa è riportato il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

## C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione delle risorse è diversificata per le due Linee d'intervento.

**Per quanto riguarda la Linea 1**, fatto salvo il contributo massimo di euro 5.000,00 per ciascuna domanda e la verifica dei requisiti in fase di adesione, la disponibilità finanziaria di euro 100.000,00 sarà suddivisa in base alle domande pervenute e ritenute ammissibili, fatte salve le verifiche istruttorie, fino a esaurimento del budget disponibile, come indicato al punto B.1.

**Per quanto riguarda la Linea 2** la procedura prevede:

- 1) fase di prequalifica che viene effettuata in sede di adesione, attraverso il sistema Bandi Online, considerando i seguenti requisiti:
  - iscrizione al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (dati al 16/01/2023) con affiliazione a FSN/ DSA/EPS o FSP/DSP/FSNP/DSAP/EPSP;
  - presenza della sede legale e/o operativa in Lombardia;
- 2) a seguito della prequalifica in ordine ai requisiti di ammissibilità del bando, nel caso in cui il numero delle domande ammissibili superi la disponibilità del bando sarà adottata la procedura di sorteggio, così come disposto dalla l.r. 1° febbraio 2012, n.1, art. 32 comma 2 bis lettera d). I soggetti verranno disposti secondo l'ordine di estrazione in ciascuna categoria di appartenenza e finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Per la sola Categoria A è prevista l'ulteriore suddivisione per provincia, sempre nel rispetto del budget disponibile.
- 3) a valle del sorteggio, i soggetti che risultano non finanziabili per esaurimento di risorse confluiscono in un Elenco Unico, che verrà ordinato tramite procedura di sorteggio casuale per definire le priorità di eventuale finanziamento.

Il contributo concedibile equivale, per ciascuna domanda, all'importo più basso tra il contributo massimo ammesso per la Linea di riferimento (punto B.1) e l'ammontare complessivo della rendicontazione allegata in domanda.

## C.3 Istruttoria

Fatta salva l'eventuale procedura di sorteggio, sono previste due fasi istruttorie:

- Istruttoria formale (punto C.3.b), finalizzata alla verifica dei requisiti di ammissione al bando. È preliminare all'approvazione degli elenchi dei soggetti finanziati ed è espletata sulle domande risultate ammissibili o che, a seguito di sorteggio, risultano nelle liste dei "vincitori";
- Istruttoria di rendicontazione, successiva all'adozione del decreto di approvazione degli elenchi delle domande finanziate. È finalizzata alla verifica dei documenti di spesa e delle dichiarazioni rese in domanda, ed è preliminare all'erogazione del contributo concesso (punto C.4).

### C.3.a Fase del sorteggio

Il sorteggio avviene in seduta pubblica tramite uno strumento informatico dedicato, nel rispetto di quanto disposto dalla l.r. 1° febbraio 2012, n.1, art. 32 comma 2 bis lettera d).

La procedura verrà espletata, come indicato al punto C.2, per ogni categoria/ambito territoriale della Linea 2 nel caso in cui il fabbisogno, derivante dalle domande presentate, risulti superiore alle risorse specificamente assegnate a categoria/ambito di cui sopra.

Il Responsabile del procedimento, chiusi i termini per la presentazione delle domande, rende noto l'elenco dei soggetti che hanno superato positivamente la procedura di prequalifica e la data in cui verrà effettuato il sorteggio. Il provvedimento verrà pubblicato sul BURL e sulla piattaforma Bandi Online.

Il sorteggio sarà trasmesso in diretta streaming sui canali regionali che saranno comunicati su Bandi Online, per consentire a tutti gli interessati di assistervi.

Al termine di ogni procedura di sorteggio, saranno generate automaticamente, per ogni categoria/ambito considerato, tre liste:

- 1) Lista Partecipanti, contenente tutte le domande pervenute che hanno superato la fase di prequalifica, ordinate secondo gli esiti del "sorteggio casuale";
- 2) Lista Vincitori, contenente le domande ammissibili a finanziamento;
- 3) Lista Restanti, contenente le domande non ammesse al finanziamento per esaurimento delle risorse.

Tutte le Liste Restanti confluiranno in un elenco che sarà oggetto di una specifica procedura di sorteggio automatica, volta a determinare l'ordine prioritario di finanziamento delle domande qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie; l'elenco così ordinato sarà denominato Elenco Unico.

Le Liste e l'Elenco Unico, generati dal sistema, verranno firmati digitalmente dal Responsabile del procedimento.

Al fine del completo assorbimento del budget disponibile, è ammesso il finanziamento parziale delle domande. Qualora, a fronte della dotazione disponibile, in sede di sorteggio l'ultima pratica finanziabile risulti finanziata solo parzialmente, la stessa viene inserita nella Lista Vincitori per l'importo disponibile e collocata in testa alla Lista Restanti per la quota non finanziata, non partecipando al sorteggio volto a ordinare l'Elenco Unico. Il finanziamento delle suddette quote acquisisce, infatti, automaticamente priorità: qualora si rendessero disponibili risorse di bilancio, saranno finanziate per prime le quote residue delle domande risultate solo parzialmente finanziate.

Il Responsabile del procedimento approverà con apposito provvedimento le Liste Partecipanti, Vincitori, Restanti e l'Elenco Unico che saranno pubblicati sul BURL e sulla piattaforma Bandi Online.

### C.3.b Fase di istruttoria formale

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo e avverrà, in caso di sorteggio, sulle sole domande ammesse a finanziamento. Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti elementi:

- possesso dei requisiti previsti dal presente Bando al punto A.3;
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, previsti al punto C.1;
- completezza della domanda di partecipazione, comprensiva della documentazione di rendicontazione;
- conformità rispetto alla normativa sugli aiuti di stato.

L'istruttoria formale avverrà entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione degli esiti dell'eventuale sorteggio.

Le dichiarazioni di cui al punto A.3 lettere a), b), c) saranno oggetto di verifica su un campione individuato tramite sorteggio pari ad almeno il 10% delle domande ammissibili a finanziamento.

### C.3.c. Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti partecipanti, in qualsiasi fase del procedimento, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari.

La richiesta di integrazione avviene tramite il Sistema Informativo Bandi Online; al soggetto verrà inviata anche una mail di avviso all'indirizzo di posta elettronica dallo stesso indicato in Bandi Online.

Le integrazioni devono pervenire entro 10 giorni solari dalla data della richiesta.

La richiesta di integrazione sospende i termini temporali sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. **La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine sopra indicato, costituisce causa di non ammissibilità della domanda o decadenza dal contributo.**

L'integrazione documentale è ammessa solo a fronte di una specifica richiesta di chiarimenti/approfondimenti da parte degli uffici di Regione Lombardia e dovrà essere riferita strettamente al quesito posto. L'integrazione non può, in alcun caso, riguardare l'esposizione/valutazione di documenti di spesa non inseriti in rendicontazione all'atto della domanda.

### C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'istruttoria valuterà le spese indicate in rendicontazione in fase di adesione, ferma restando la possibilità per Regione Lombardia di chiedere integrazioni e/o chiarimenti rispetto a quanto inserito (punto C.3.c); non è ammessa l'autocertificazione/autodichiarazione delle spese e/o dei pagamenti.

Le spese inserite dal richiedente verranno istruite e validate fino al raggiungimento dell'importo del contributo concesso.

Ai fini dell'erogazione del contributo saranno considerate ammissibili soltanto le spese:

- rientranti nelle tipologie indicate al punto B.2 e già presenti in domanda;
- intestate al soggetto richiedente;
- comprovate da regolari documenti fiscali (fatture/ricevute);
- corredate da quietanze, estratti conto o documenti che consentano la tracciabilità dei flussi finanziari.

Non saranno accettati in nessun caso:

- pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc.);
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

Le spese indicate non possono essere oggetto di altro contributo di Regione Lombardia, precedente o successivo alla data di presentazione della domanda di adesione, né inserite in altre domande di contributo regionale.

I giustificativi relativi alle spese rendicontate devono, pertanto, indicare la quota imputata alla domanda presentata. L'eventuale quota residua può essere oggetto di altro contributo regionale.

L'importo delle spese ammissibili dovrà essere sempre esposto specificando importo imponibile e quota IVA. Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa verifica della rendicontazione, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi a finanziamento, fatta salva la sospensione dei termini per i casi previsti dalla normativa vigente e dal presente bando.

Il contributo erogabile, determinato a seguito dell'istruttoria di rendicontazione, non potrà comunque:

- essere superiore al contributo assegnato/concesso;
- essere inferiore a euro 1.000,00 per la Linea 1 e a euro 500,00 per la Linea 2, eccezion fatta per le domande finanziate parzialmente per esaurimento di risorse.

Ai fini dell'erogazione del contributo, Regione Lombardia procederà, ove necessario, all'acquisizione del documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo ai soggetti beneficiari, acquisendolo

d'ufficio presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione l'importo corrispondente all'inadempienza verrà trattenuto e versato direttamente agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

L'importo del contributo sarà arrotondato, così come previsto dall'art. 5 della l.r. 19/2014 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale" con la seguente modalità:

- all'unità di euro inferiore nel caso di importo dovuto con decimali compresi tra 0 e 49;
- all'unità di euro superiore nel caso di importo dovuto con decimali compresi tra 50 e 99.

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari hanno l'obbligo di:

- rispettare e accettare tutte le prescrizioni di cui al presente bando;
- produrre, in fase di adesione, la documentazione di rendicontazione completa e coerente con quanto dichiarato in domanda;
- fornire nei tempi e nei modi indicati nel bando l'eventuale documentazione integrativa e informazioni richieste da Regione;
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione, la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e/o trasmessi formalmente via PEC/mail istituzionale e la loro corrispondenza con i documenti originali;
- conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno cinque anni dalla data di liquidazione del contributo;
- segnalare tempestivamente all'indirizzo [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it) eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale e Legale Rappresentante;
- consentire lo svolgimento dell'attività ispettiva di controllo di cui al punto D.3.

In caso di inosservanza da parte dei soggetti richiedenti degli obblighi sopra prescritti, nonché di inadempienza a tutti gli obblighi previsti dal presente Bando, Regione Lombardia procederà alla dichiarazione di decadenza o alla revoca parziale/totale del contributo. Non verranno, quindi, liquidate le relative somme e, nel caso in cui le irregolarità vengano riscontrate successivamente all'atto di liquidazione, Regione Lombardia potrà adottare azioni di recupero delle somme indebitamente riconosciute ed erogate.

### D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza o revoca (parziale o totale) con decreto del responsabile del procedimento, qualora non siano rispettate le indicazioni, gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Bando e/o qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- 1) irregolarità e incongruenza della rendicontazione presentata;
- 2) inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e degli obblighi previsti dal bando;
- 3) dichiarazioni mendaci rese e sottoscritte dal soggetto partecipante in qualunque fase del processo amministrativo;
- 4) presentazione delle medesime spese su altri bandi regionali;
- 5) sopraggiunte condanne e sanzioni di cui al punto A.3 lettere a), b), c) intercorrenti tra il momento della presentazione della domanda e l'erogazione del contributo;
- 6) mancata esibizione, in fase ispettiva, della documentazione originale prodotta in rendicontazione e della documentazione attestante le dichiarazioni rese in tutte le fasi del procedimento;

- 7) impedimento da parte dei beneficiari al regolare svolgimento delle procedure di controllo;
- 8) mancato raggiungimento, a valle dell'istruttoria di rendicontazione, del valore minimo previsto per l'erogazione del contributo (euro 1.000,00 per la Linea 1 ed euro 500,00 per la Linea 2) di cui al precedente punto C.4;
- 9) mancato rispetto delle disposizioni di cui al reg. U.E.) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013.

La perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto A.3 (variazioni statutarie che comportino la perdita di "assenza dello scopo di lucro" così come definito dal bando, sopravvenute sanzioni/condanne per i soggetti sportivi per le fattispecie previste dal bando, perdita del requisito di affiliazione o registrazione al CONI/CIP) deve essere comunicata, entro e non oltre 15 giorni dall'avvenimento, alla casella [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it).

Il soggetto può in qualsiasi momento e fase del processo rinunciare al contributo, dandone comunicazione mediante PEC a Regione Lombardia all'indirizzo: [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it).

Regione Lombardia, nel caso si verifichino le condizioni di cui al presente punto, si riserva di non liquidare il contributo oppure, se già state erogato, di adottare azioni di recupero delle somme indebitamente percepite. Gli importi da recuperare a fronte dell'intervenuta decadenza, revoca e/o rideterminazione del contributo, saranno incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

### D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di svolgere visite e ispezioni in loco, nonché di effettuare controlli documentali in ogni fase delle attività previste nel presente bando, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi e il pieno rispetto delle disposizioni del bando.

L'attività viene svolta principalmente su soggetti scelti a campione, o in riferimento a domande per le quali si rileva la necessità di particolari approfondimenti istruttori; l'attività, può avvenire prima (controlli ex ante) o dopo (controlli ex post) la liquidazione del contributo.

I controlli sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante possono essere svolti anche mediante l'utilizzo di banche dati rese disponibili da altri Enti (es. Agenzia delle Entrate).

Nella fase ispettiva il Legale Rappresentante (o suo delegato) è tenuto a consentire le procedure di controllo e a esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese sostenute, i relativi strumenti di pagamento, nonché ogni altro documento attinente alla realizzazione dell'attività, pena la decadenza del contributo assegnato e, se già erogato, la conseguente restituzione della somma ricevuta maggiorata degli interessi legali.

In presenza di attività economica e di rilevanza non locale, i controlli riguarderanno anche l'accertamento dei requisiti e delle dichiarazioni rilasciate ai fini "de minimis" di cui al punto B.1.

I controlli saranno eseguiti da funzionari di Regione Lombardia formalmente incaricati presso la sede del soggetto beneficiario, ma potranno essere svolti, in accordo con le parti, anche presso gli uffici di Regione Lombardia.

### D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero domande ammesse a finanziamento/numero domande presentate;
- numero totale voci di spesa ammesse/numero voci di spesa ammesse utilizzate da almeno il 20% dei soggetti beneficiari.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 01/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma

anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura Sostegno al Sistema Sportivo.

## D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6.

## D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul BURL e sulla piattaforma Bandi Online ([www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)). Informazioni relative al bando e agli adempimenti a esso connessi potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica [LR26\\_2014@regione.lombardia.it](mailto:LR26_2014@regione.lombardia.it) (rif. Bando ASD 2022) oppure al numero telefonico 02/6765.2048 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
  - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;
- oppure inviando una mail all'indirizzo: [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it).

**Le richieste di assistenza che dovessero pervenire nella data di chiusura del bando o nel giorno antecedente, potrebbero non essere evase in tempo utile a consentire la presentazione della domanda nei termini stabiliti.**

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012, si rimanda alla scheda informativa, di seguito riportata.

### SCHEDA INFORMATIVA TIPO (\*)

(in attuazione alla l.r. 1° febbraio 2012, n. 1)

TITOLO	BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA DEI COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI E DELLE ASSOCIAZIONI/SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE - ANNO 2022
DI COSA SI TRATTA	<p>Il bando intende sostenere l'attività ordinaria del sistema sportivo consolidando e potenziando l'offerta sul territorio lombardo per la diffusione dello sport per tutti.</p> <p>A tal fine sono attivate due linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Linea 1 "Comitati/Delegazioni regionali": rivolta a Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e delle FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP;</li> <li>➤ Linea 2 "ASD/SSD Lombarde": rivolta ad Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) iscritte al relativo Registro nazionale, affiliate a FSN, DSA, EPS riconosciute dal CONI e FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP.</li> </ul> <p>La partecipazione prevede un unico accesso in piattaforma Bandi Online per effettuare contestualmente l'adesione e la rendicontazione delle spese sostenute.</p>

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

TIPOLOGIA	Il bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia. L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	La domanda di partecipazione è riservata ai soggetti che alla data di presentazione della domanda abbiano <b>sede legale e/o operativa in Lombardia</b> e rientranti tra le seguenti categorie: 1- Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e delle FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP; 2- Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) iscritte al relativo Registro nazionale, affiliate a FSN, DSA, EPS riconosciute dal CONI e FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP. <b>I soggetti di cui al precedente punto 2. devono risultare iscritti al "Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche" alla data del 16/01/2023.</b>
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria, come previsto dalla DGR n. 6911 del 12/09/2022, ammonta a euro 2.000.000,00 ed è ripartita come segue: - Linea 1 → euro 100.000,00 - Linea 2 → euro 1.900.000,00, di cui: - Categoria A: euro 1.400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con riparto su base territoriale, sulla base dei dati forniti da CONI Lombardia (punto D.10.a); - Categoria B: euro 400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Discipline Sportive Associate (DSA) o a Enti di Promozione Sportiva (EPS); - Categoria C: euro 100.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP), Discipline Sportive Paralimpiche (DSP) e a Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP).
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione viene assegnata, tenendo conto dell'ammontare della rendicontazione presentata, in relazione all' <b>attività ordinaria realizzata in Regione Lombardia nella stagione sportiva 2021-2022</b> . Il contributo viene definito nei limiti di seguito specificati: <b>Linea 1 – contributo massimo euro 5.000,00</b> , nel rispetto delle seguenti variabili: a) suddivisione del budget complessivo (euro 100.000,00) per il numero di domande pervenute; b) presenza di spese ammissibili (punto B.2) per un importo pari o superiori al contributo. <b>Linea 2 – contributo massimo euro 2.000,00</b> , nel rispetto delle seguenti variabili: a) disponibilità di budget per la categoria/ambito territoriale di riferimento (punto A.4); b) presenza di spese ammissibili (punto B.2) per un importo pari o superiori al contributo. Saranno ammesse a finanziamento solo le domande corredate dalla rendicontazione come disciplinate al punto B.2. Non sono ammesse domande con spese esposte/rendicontate per un importo complessivo inferiore a euro 1.000,00 per la Linea 1 e a euro 500,00 per la Linea 2. In ogni caso il contributo liquidabile, sulla base della rendicontazione validata, non potrà essere inferiore ai suddetti limiti.
DATA DI APERTURA	06/02/2023 ore 10:00
DATA DI CHIUSURA	08/03/2023 ore 16:00
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi Online disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a> . <b>Non sono ammesse altre modalità di presentazione.</b> Ogni soggetto di cui al punto A.3 può presentare una sola domanda di contributo. <b>Contestualmente alla domanda dovrà essere obbligatoriamente inserita la documentazione di rendicontazione (con relative quietanze di pagamento),</b> come meglio specificato al punto C.4. La domanda di partecipazione al bando risulterà formalmente presentata solo a seguito del completamento delle fasi indicate al punto C.1 compreso del caricamento (upload) della domanda firmata e della sua trasmissione attraverso il pulsante "Invia al protocollo". Ad avvenuta trasmissione il sistema informativo rilascerà in automatico numero e data di protocollo.
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'assegnazione delle risorse, fatta salva l'istruttoria formale delle stesse, come specificato al punto C.2, è diversificata per le due Linee d'intervento: <b>Linea 1</b> fatto salvo il contributo massimo di euro 5.000,00 per ciascuna domanda e la verifica dei requisiti in fase di adesione, la disponibilità finanziaria di euro 100.000,00 sarà suddivisa in base alle domande pervenute e ritenute ammissibili, fino a esaurimento del budget disponibile, come indicato al punto B.1; <b>Linea 2</b> la procedura prevede: 1- fase preliminare di prequalifica, che viene effettuata in sede di adesione attraverso il sistema Bandi Online, considerando i seguenti requisiti: • iscrizione al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (dati al 16/01/2023) con affiliazione a una FSN/ DSA/EPS o FSP/DSP/FSNP/DSAP/EPSP; • presenza della sede legale e/o operativa in Lombardia;

	<p>2- valutazione del fabbisogno derivante dalle domande pervenute rispetto alla disponibilità finanziaria riferita a ogni categoria/ambito territoriale, tenendo conto dell'ammontare della rendicontazione presentata e del contributo massimo ammesso pari a euro 2.000,00:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con fabbisogno superiore alla disponibilità finanziaria, si attiverà la procedura di sorteggio casuale di cui al punto C.3.a. al fine di individuare l'elenco delle domande ammesse e finanziate;</li> <li>• con fabbisogno inferiore o uguale alla disponibilità finanziaria, non si attiverà nessuna procedura di sorteggio e le domande saranno considerate ammesse e finanziate;</li> </ul> <p>3- a valle del sorteggio, i soggetti che risultano non finanziabili per esaurimento di risorse, confluiscono in un Elenco Unico che verrà ordinato tramite procedura di sorteggio casuale per definire le priorità di eventuale finanziamento.</p> <p>Il contributo concedibile equivale per ciascuna domanda, all'importo più basso tra il contributo massimo ammesso, per la Linea di riferimento (vedi punto B.1) e l'ammontare complessivo della rendicontazione allegata in domanda.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Informazioni relative al bando e agli adempimenti a esso connessi potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica <a href="mailto:LR26_2014@regione.lombardia.it">LR26_2014@regione.lombardia.it</a> (rif. Bando ASD 2022) oppure al numero telefonico 02/6765.2048 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;</li> <li>• dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;</li> </ul> <p>oppure inviando una mail all'indirizzo: <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a>.</p> <p><b>Le richieste di assistenza che dovessero pervenire nella data di chiusura del bando o nel giorno antecedente, potrebbero non essere evase in tempo utile a consentire la presentazione della domanda nei termini stabiliti.</b></p>

(\*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi". Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Area di funzione specialistica	Programmazione e Relazioni Esterne
UO	DFS U.O. Sport e Grandi Eventi Sportivi
Indirizzo	P.za Città di Lombardia 1 – 20124 Milano
PEC	<a href="mailto:sport@pec.regione.lombardia.it">sport@pec.regione.lombardia.it</a>
Orari di apertura al pubblico	Dal lunedì al venerdì: 9:30-12:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa euro 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa euro 2,00;
- le copie autentiche sono soggette a imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

## D.9 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti / Note
Presentazione delle domande di partecipazione	Dalle ore 10:00 del 06/02/2023 alle ore 16:00 del 08/03/2023	Piattaforma Bandi Online <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a> Bando ASD 2022 – “Fai domanda”
Procedura di sorteggio	Entro il 21/03/2023	Data e ora del sorteggio saranno comunicati e resi pubblici su Bandi Online
Adozione provvedimento esiti sorteggio	Entro il 31/03/2023	La pubblicazione avverrà sul BURL e su Bandi Online
Istruttoria formale	Nei 40 giorni successivi alla pubblicazione del provvedimento di approvazione esiti sorteggio	A cura della Struttura Sostegno al Sistema Sportivo
Adozione provvedimento esiti istruttoria formale e concessione contributi	Entro il 12/05/2023	La pubblicazione avverrà sul BURL e su Bandi Online
Verifica rendicontazione ed erogazione del contributo	Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento degli esiti dell'istruttoria formale e concessione dei contributi	A cura della Struttura Sostegno al Sistema Sportivo

## D.10 Allegati/informative e istruzioni

### D.10.a Suddivisione della dotazione finanziaria per provincia Linea 2 – Categoria A

LINEA 2 CATEGORIA A - DOTAZIONE FINANZIARIA PER PROVINCIA in base al numero di ASD/SSD AFFILIATE A FSN SUL TERRITORIO LOMBARDO Fonte CONI – Comitato Regionale Lombardia – Ottobre 2022				
PROVINCIA	NUMERO ASD PRESENTI	PERCENTUALE (%) SINGOLA PROVINCIA	SUDDIVISIONE DOTAZIONE FINANZIARIA	DOTAZIONE FINANZIARIA (importi arrotondati all'unità di euro)
			<b>1.400.000,00</b>	
BERGAMO	1709	12,19	170.631,86	170.632,00
BRESCIA	2073	14,78	206.974,75	206.975,00
COMO	870	6,20	86.863,50	86.864,00
CREMONA	566	4,04	56.511,20	56.511,00
LECCO	497	3,54	49.622,02	49.622,00
LODI	329	2,35	32.848,38	32.848,00
MONZA BRIANZA	1087	7,75	108.529,45	108.529,00
MILANO	3716	26,50	371.016,97	371.017,00
MANTOVA	684	4,88	68.292,68	68.293,00
PAVIA	771	5,50	76.979,03	76.979,00
SONDRIO	284	2,03	28.355,44	28.355,00
VARESE	1436	10,24	143.374,70	143.375,00
<b>TOTALE</b>	<b>14022</b>	<b>100,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>

**D.10.b Elenco allegati e istruzioni**

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 e 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).
2. Modulo per la dichiarazione degli aiuti "de minimis" di cui all'art. 2.2.lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
3. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato ai fini della verifica del cumulo in caso di misure in esenzione da notifica.
4. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando.
5. Richiesta d'accesso agli atti (L. 241/1990 e l.r. 1/2012).
6. Informativa relativa al trattamento dei dati personali.
7. Firma elettronica.
8. Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo.
9. Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "de minimis".
10. Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso.

## Allegato 1

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

*Con questo modello il Soggetto Richiedente può presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, stati, qualità personali e fatti che lo riguardano o dei quali abbia diretta conoscenza (artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000).*

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

**dichiaro**

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- È ammessa la presentazione anche per fax e via telematica;
- Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. L'interessato potrà accedere ai dati chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco (informativa prevista dal D. Lgs. n. 196/2003, Reg. UE n. 679/2016, D. Lgs. n. 101/2018).

## Allegato 2

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C)  
E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Il **legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa/Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

*un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*

*un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*

***un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;***

***un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.***

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

**Art. 2359 cc**

*Sono considerate società controllate:*

*1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*

*2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*

*3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa<sup>(1)</sup>.*

*Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.*

*Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati<sup>(2)</sup>.*

**Note:**

<sup>(1)</sup> Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

<sup>(2)</sup> Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

**Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:**

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.


**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,  
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa <sup>1</sup>	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale <sup>2</sup>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal Bando/Misura/Regime 

<sup>1</sup> Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

<sup>2</sup> Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio.**

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione,

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

### DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

\* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

\_\_\_\_\_li \_\_/\_\_/\_\_\_\_

In fede

Il titolare/legale rappresentante dell'impresa (\*)

\_\_\_\_\_

(\*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

### Allegato 3

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO AI FINI DELLA VERIFICA DEL CUMULO IN CASO DI MISURE IN ESENZIONE DA NOTIFICA

Il sottoscritto	_____		
	<i>(Nome Cognome)</i>		
nato/a a	_____	( )	il _____ / _____ / _____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	( )	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, n. civico)</i>

in qualità di:

<input checked="" type="checkbox"/>	legale rappresentante della società _____
	<i>(Ragione sociale)</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	titolare dell'impresa _____
	<i>(Denominazione)</i>
con sede in:	_____ ( ) _____
	<i>(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, n. civico)</i>
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

#### DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento



## Allegato 4

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA DEI COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI E DELLE ASSOCIAZIONI/SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE ANNO 2022.

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Presidente     Legale rappresentante pro tempore     Altro

della società denominata \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_

autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto

### DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di (denominazione intermediario) \_\_\_\_\_



## Allegato 5

### RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Oppure

Alla Direzione \_\_\_\_\_

Unità Organizzativa \_\_\_\_\_ / Struttura \_\_\_\_\_

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME\* \_\_\_\_\_

NOME\* \_\_\_\_\_

NATA/O\* IL \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

RESIDENTE\* IN \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Documento identificativo (all.) \_\_\_\_\_

Diretto interessato  Legale rappresentante (all. Doc)  procura da parte (all. Doc)

### CHIEDE

di visionare  di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico  di estrarne copia conforme in bollo

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

---

---

**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):

---

---

---

**INDIRIZZO** (per comunicazioni/copie):

---

---

**DICHIARA**

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

---

Firma  
(per esteso e leggibile)

---

\*Dati obbligatori



Regione Lombardia

## Allegato 6

---

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali (dati personali comuni: nome e cognome, luogo e data di nascita; residenza; codice fiscale; dati di contatto) sono trattati al fine di erogare contributi a favore di attività a sostegno e promozione delle attività dell'associazionismo e del volontariato in ambito sportivo (L.R. n. 26 del 1.10.2014, art. 3, c.2 lett. e). I Suoi dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia (MI), come titolare autonoma per le finalità istruttorie e di rendicontazione e, per il presidio, il monitoraggio e la definizione delle misure di sicurezza del trattamento.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

**5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati vengono comunicati a un soggetto terzo fornitore, ARIA S.p.A., in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare per la gestione e manutenzione della piattaforma Bandi Online. Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

**6. Tempi di conservazione dei dati**

Si individua il tempo di conservazione in 5 anni (a decorrere dalla presentazione della domanda nell'applicativo Bandi Online) per poter effettuare controlli.

**7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate a Regione Lombardia: all'indirizzo di posta elettronica [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia – piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano - all'attenzione della Direzione Funzione Specialistica Sport e Grandi Eventi Sportivi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

## Allegato 7

### FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

**Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017** devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

## Allegato 8

### APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

#### Esenzioni dagli obblighi di bollo

*L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972.*

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

## Allegato 9

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'<sup>3</sup>

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *'de minimis'* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *'de minimis'* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

#### **Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *'de minimis'* si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

#### **Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE**

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

<sup>3</sup> Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Qualora, nella compilazione del modulo "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»", sia necessario fornire attestazioni relative a soggetti, a monte o a valle del soggetto richiedente legate ad essa da un rapporto di collegamento/controllo, rientranti nella definizione di impresa unica, il soggetto richiedente dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

#### **Sezione B: Rispetto del massimale.**

##### *Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in '*de minimis*' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti '*de minimis*'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti '*de minimis*' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

##### *Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell' "impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

### *Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti *'de minimis'* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *'de minimis'* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in *'de minimis'* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in *'de minimis'* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *'de minimis'* di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *'de minimis'* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *'de minimis'* pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *'de minimis'* ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *'de minimis'* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *'de minimis'* imputato al ramo ceduto.

*La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di *de minimis* applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione).*

### **Sezione C: Campo di applicazione**

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi *de minimis* per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013<sup>4</sup>.

#### Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€. Però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

#### Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

<sup>4</sup> 2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento.

Qualora l'aiuto '*de minimis*' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014-

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di *de minimis* potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

## Allegato 10

### ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

#### FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

#### FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

#### FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

#### FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

#### FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

## D.G. Autonomia e cultura

**D.d.g. 14 novembre 2022 - n. 16201**
**Piano Lombardia: adempimenti in materia di Aiuti di stato per gli interventi per la ripresa economica in capo alla Direzione generale Autonomia e cultura, di cui alla d.g.r. n. 6047 del 1° marzo 2022**

 IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE  
AUTONOMIA E CULTURA

Viste:

- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- la d.g.r. n. XI/3531/2020 che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» e le successive dd.g.r. nn. XI/3749/2020 e XI/4381/2021, contenenti nuove determinazioni e l'aggiornamento del Programma stesso, che, nell'ambito del Piano Ripresa Economica, hanno stanziato risorse per «Investimenti in campo culturale ad amministrazioni locali»;
- la d.g.r. n. XI/6047/2022 «Nuove determinazioni e aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica - Piano Lombardia»;
- l'elenco degli interventi di competenza della Direzione Generale Autonomia e Cultura di cui all'Allegato 1 alla d.g.r. XI/6047/2022;

Considerato che si rende necessario valutare ex ante, ai fini della disciplina sugli aiuti di stato, gli interventi di competenza della Direzione Generale Autonomia e Cultura, di cui all'Allegato 1 alla XI/6047/2022 e, nel caso, associare la responsabilità dell'inquadramento degli uffici competenti per le misure alle previsioni della legge n. 234/2012 in tema di tracciabilità degli aiuti, rapporti con il DPE e adempimenti RNA;

Richiamata la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 che:

- all'art. 1 stabilisce, tra le finalità da perseguire, la diffusione della conoscenza e l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio della Lombardia, la promozione delle espressioni artistiche e delle forme di spettacolo, la promozione della creatività, dell'innovazione, della imprenditorialità nel settore culturale;
- all'art. 16 promuove e coordina lo sviluppo dei musei del suo territorio e favorisce la valorizzazione del patrimonio in essi conservato;

Richiamati, inoltre:

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);
- il Regolamento n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti che, tra l'altro, hanno prorogato l'applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la d.g.r. n. X/7551 del 18 dicembre 2017 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020», con cui la Giunta regionale ha approvato i criteri per la concessione di contributi a favore di attività economiche,

ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

- la d.g.r. n. XI/3992 del 14 dicembre 2020, con cui si è provveduto a prorogare la scadenza del regime di aiuto SA.49905 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020» dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2022 e della relativa registrazione alla Commissione Europea con il numero di caso SA.60324;
- la comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);
- il considerato (72) del Reg. UE 651/2014 che prevede che nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri;
- la non rilevanza, per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, degli interventi funzionali all'attività istituzionale dei Comuni, senza rilievo di attività economica o di rilevanza meramente locale e in particolare di quelli relativi a edifici comunali destinati alle attività istituzionali, nonché le relative pertinenze e gli edifici/spazi destinati a servizi di interesse comunale aperti al pubblico;

Visto l'elenco degli interventi di competenza della Direzione generale Autonomia e cultura di cui all'Allegato 1 alla d.g.r. X/6047/2022, si osserva preliminarmente, in via generale, che (ai sensi della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e in particolare ai paragrafi 2 «Nozione di impresa e di attività economica», 2.6. «Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura»):

- gli interventi che beneficiano del finanziamento pubblico per attività legate alla cultura e alla conservazione/restauro conservativo del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente non rivestono carattere economico, così come le attività di gestione di archivi pubblici e biblioteche pubbliche;
- il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio, accessibile al pubblico, siano tenuti a versare un contributo in denaro non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo di norma copre solo una frazione del costo effettivo e non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato;
- inoltre, la Commissione ritiene che di norma il finanziamento pubblico concesso ai servizi (come ristoranti, negozi o parcheggi a pagamento) forniti nell'ambito di attività culturali e di conservazione del patrimonio a carattere non economico (ad esempio, il negozio, il bar o il guardaroba a pagamento in un museo) non abbia, generalmente, alcuna incidenza sugli scambi tra Stati membri;

Valutato, a seguito di specifico vaglio da parte degli uffici che gestiscono le misure di finanziamento, coerentemente con i criteri di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. X/7551/2017, anche tenuto conto del Considerando 72 del Reg. (UE) 651/2014, che gli interventi:

- Manutenzione straordinaria dell'Anfiteatro Parco Rocca - Comune di Cologno al Serio (BG);
- Manutenzione straordinaria del muro di cinta della Fossa Viscontea - Comune di Abbiategrasso (MI);
- Acquisto di Villa Crespi-Tosi (per renderla fruibile per la comunità quale polo culturale e nuova biblioteca comunale) - Comune di Villa Cortese (MI);
- Intervento di manutenzione straordinaria del tetto del Castello di Albizzate - ex filanda - Comune di Albizzate (VA);
- Intervento recupero funzionale e messa in sicurezza dell'immobile «ex carceri» - Comune di Lovere (BG);
- Manutenzione straordinaria, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'immobile storico comunale in via San Carlo denominato «Bomboniera» per la realizzazione di servizi comunali - Comune di Cerro Maggiore (MI);

7. Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e consolidamento di Castello Crivelli per le parti dell'edificio interessate da crepe, fessurazioni e complessi distacchi di intonaco affrescato riguardante le volte della Torre Portaia e del porticato - Comune di Lomello (PV);
8. Manutenzione straordinaria per il rifacimento del manto di copertura dei padiglioni Centrale - Nord/Est e Nord del Monastero di SS. Trinità sito in via Palma il Vecchio - Comune di Serina (BG);
9. Manutenzione straordinaria della casa del Custode di «Villa Campello» - Comune di Albiate (MB);
10. Restauro ex Convento dei Padri Serviti in via Crocefisso - Comune di Tradate (VA);
11. Ristrutturazione della Biblioteca Civica Augusto Marinoni di Legnano (MI);
12. Ristrutturazione delle ex scuole elementari di Gonzaga (MN) per la creazione di un Polo culturale;
13. Manutenzione straordinaria della biblioteca (Ciserano - BG);
14. Manutenzione straordinaria della biblioteca del Comune di Mezzago (MB);
15. Realizzazione aula studio digitale all'interno della biblioteca comunale Santo Stefano Ticino - MI);
16. Manutenzione straordinaria del Museo Arte Tempo (Clusone - BG);
17. Manutenzione straordinaria della biblioteca comunale (Cologno Monzese - MI);
18. Realizzazione del nuovo Museo degli stampatori da Sabbio (Sabbio Chiese - BS);
19. Opere di ammodernamento della biblioteca e dell'archivio storico comunale (Alfianello - BS);
20. Riqualificazione della biblioteca comunale con sistemazione dell'area esterna per ludoteca e realizzazione di nuove aule studio (Fagnano Olona - VA);
2. Manutenzione straordinaria del muro di cinta della Fossa Viscontea - Comune di Abbiategrasso (MI);
3. Acquisto di Villa Crespi-Tosi (per renderla fruibile per la comunità quale polo culturale e nuova biblioteca comunale) - Comune di Villa Cortese (MI);
4. Intervento di manutenzione straordinaria del tetto del Castello di Albizzate - ex filanda - Comune di Albizzate (VA);
5. Intervento recupero funzionale e messa in sicurezza dell'immobile «ex carceri» - Comune di Lovere (BG);
6. Manutenzione straordinaria, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'immobile storico comunale in via San Carlo denominato «Bomboniera» per la realizzazione di servizi comunali - Comune di Cerro Maggiore (MI);
7. Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e consolidamento di Castello Crivelli per le parti dell'edificio interessate da crepe, fessurazioni e complessi distacchi di intonaco affrescato riguardante le volte della Torre Portaia e del porticato - Comune di Lomello (PV);
8. Manutenzione straordinaria per il rifacimento del manto di copertura dei padiglioni Centrale - Nord/Est e Nord del Monastero di SS. Trinità sito in via Palma il Vecchio - Comune di Serina (BG);
9. Manutenzione straordinaria della casa del Custode di «Villa Campello» - Comune di Albiate (MB);
10. Restauro ex Convento dei Padri Serviti in via Crocefisso - Comune di Tradate (VA);
11. Ristrutturazione della Biblioteca Civica Augusto Marinoni di Legnano (MI);
12. Ristrutturazione delle ex scuole elementari di Gonzaga (MN) per la creazione di un Polo culturale;
13. Manutenzione straordinaria della biblioteca (Ciserano - BG);
14. Manutenzione straordinaria della biblioteca del Comune di Mezzago (MB);
15. Realizzazione aula studio digitale all'interno della biblioteca comunale Santo Stefano Ticino - MI);
16. Manutenzione straordinaria del Museo Arte Tempo (Clusone - BG);
17. Manutenzione straordinaria della biblioteca comunale (Cologno Monzese - MI);
18. Realizzazione del nuovo Museo degli stampatori da Sabbio (Sabbio Chiese - BS);
19. Opere di ammodernamento della biblioteca e dell'archivio storico comunale (Alfianello - BS);
20. Riqualificazione della biblioteca comunale con sistemazione dell'area esterna per ludoteca e realizzazione di nuove aule studio (Fagnano Olona - VA);

rientrano nel compito istituzionale fondamentale di tutela del patrimonio culturale (bene culturale storico e artistico) nell'ambito di una funzione di conservazione di natura autoritativa e pubblicistica che, in coerenza con l'attuale posizione nazionale, non rientra nella nozione di concorrenza e mercato, in quanto trattasi di attività finalizzate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, storico artistico e archeologico (interventi finalizzati alla conoscenza, fruizione pubblica, al miglioramento dell'accessibilità e alla valorizzazione del patrimonio archeologico, degli itinerari culturali e dei siti Unesco, interventi urgenti di recupero di beni culturali destinati ad attività culturali);

Ritenuto di dover procedere, in attuazione della d.g.r. n. X/7551 del 18 dicembre 2017 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020», con cui la Giunta regionale ha approvato i criteri per la concessione di contributi a favore di attività economiche, ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», alle verifiche di legge per determinare l'eventuale inquadramento degli aiuti di cui al Programma degli interventi per la ripresa economica di cui alla legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica», assegnati alla Direzione Generale Autonomia e Cultura;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co.2 della l. 241/90;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento in forza dei provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

#### DECRETA

1. di prendere atto, a seguito di specifico vaglio da parte degli uffici che gestiscono le misure di finanziamento, coerentemente con i criteri di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. X/7551/2017, con quanto indicato nei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01) nonché del Considerando 72 del Reg. (UE) 651/2014, che l'elenco degli interventi di competenza della Direzione Generale Autonomia e Cultura di cui all'Allegato 1 alla d.g.r. X/6047/2022:

1. Manutenzione straordinaria dell'Anfiteatro Parco Rocca - Comune di Cologno al Serio (BG);

non rilevano ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato, in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri, oppure rientrano nel compito istituzionale fondamentale di tutela del patrimonio culturale (bene culturale storico e artistico) nell'ambito di una funzione di conservazione di natura autoritativa e pubblicistica che non rientra nella nozione di concorrenza e mercato, in quanto trattasi di attività finalizzate alla conservazione e valorizzazione di un bene culturale storico artistico;

2. di demandare ai Dirigenti competenti i successivi provvedimenti di attuazione;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale di Regione Lombardia.

Il direttore  
Ennio Castiglioni

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

**D.d.s. 14 novembre 2022 - n. 16186**
**Deferimento del rimborso spese dei soggetti di spettacolo selezionati sulla linea A del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ATTIVITÀ PERFORMATIVE MULTIDISCIPLINARI, CINEMA ED EVENTI

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che:

- all'art. 29 promuove lo sviluppo dell'imprenditorialità culturale e creativa;
- all'art. 32 promuove, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro;

Richiamate:

- la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo» che prevede tra le priorità la realizzazione del progetto Next;
- la d.g.r. 23 maggio 2022, n. XI/6400 «Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo - (a seguito di parere della commissione consiliare)»;

Richiamata la d.g.r. 20 giugno 2022, n. XI/6540 che:

- ha approvato la realizzazione del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023»;
- ha stabilito che l'edizione 2022/2023 del progetto Next si realizzerà secondo le seguenti linee:
  - a) Vetrina delle produzioni di prosa, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo;
  - b) Sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù;
  - c) Circuitazione nazionale di spettacoli di prosa teatrale prodotti da giovani compagnie under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea;
  - d) Promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo, attraverso la realizzazione di un catalogo;
  - e) Sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare;
  - f) Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo;
- ha stanziato per il progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2022/2023» risorse complessive pari a € 1.002.425,41 di cui € 931.787,00 a carico di Regione Lombardia (€ 731.787,00 sul Bilancio regionale del 2022 e € 200.000,00 sul Bilancio regionale del 2023) e € 70.638,41 quale quota di cofinanziamento residuo di Fondazione Cariplo, che sarà integrata con un contributo specifico da definire per la nuova edizione;
- ha approvato i requisiti di accesso e i criteri di valutazione per la selezione dei soggetti che parteciperanno alle linee A, B, C e D, rimandando a successiva deliberazione di Giunta l'approvazione dei requisiti di accesso e i criteri di valutazione relativi alla linea E del progetto Next;
- ha stabilito che nell'ambito dell'edizione 2022/2023 di Next un apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Autonomia e Cultura si avvarrà per la definizione del rimborso spese alle compagnie selezionate sulla linea A e B, di una Commissione artistica, costituita con atto successivo del Direttore Generale della D.G. Autonomia e Cultura;
- ha approvato i requisiti di accesso per la presentazione di candidature di membri della Commissione artistica;
- ha demandato a specifico provvedimento del dirigente della Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi l'adozione dell'avviso pubblico per la selezione dei soggetti che parteciperanno al progetto di Next - Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023;
- ha demandato a specifici provvedimenti del Direttore Generale della D.G. Autonomia e Cultura l'adozione dell'invito

pubblico a presentare candidature per l'individuazione dei membri della Commissione artistica e la costituzione della Commissione stessa;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64;

Richiamata la Convenzione per la realizzazione e l'organizzazione del Progetto «Next - laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo - edizioni 2021/2022 e 2022/2023» sottoscritta da Regione Lombardia e Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia in qualità di ente attuatore (repertorio n. 12828 del 27 luglio 2021);

Richiamato il d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022 «Approvazione degli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti delle linee A, B, C e D nell'ambito del progetto «NEXT - laboratorio delle idee per la produzione e programmazione - edizione 2022/2023» che ha stabilito:

- i criteri e le modalità di selezione degli organismi di spettacolo;
- la cifra complessiva di € 215.000,00, di cui € 175.000,00 per il settore prosa e € 40.000,00 per il settore danza&multidisciplinare e circo contemporaneo, per i rimborsi spese per le proposte di spettacolo selezionate sulla linea A;
- le modalità di definizione del rimborso spese;
- le soglie minime (€ 3.000,00 IVA compresa) e massime (€ 17.000,00 IVA compresa) del rimborso spese per i soggetti selezionati sulla linea A, a seguito della presentazione della proposta di progetto in una delle giornate della vetrina individuate;
- le modalità di erogazione dei rimborsi spese agli organismi di spettacolo, demandando a Unione regionale A.G.I.S. la liquidazione degli stessi previa emissione di fattura;

Visto il d.d.s. n. 13972 del 30 settembre 2022 che ha approvato gli esiti relativi agli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti delle linee A, B e D nell'ambito del progetto «NEXT - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2022/2023»;

Visto il d.d.g. n.6704 del 16 maggio 2022 avente a oggetto: «Costituzione del nucleo di valutazione per i progetti di spettacolo dal vivo, cinema e promozione educativa e culturale presentati nell'anno 2022», integrato dal d.d.g. n. 11318 del 29 luglio 2022;

Visto il d.d.g. n. 14333 del 6 ottobre 2022 che ha costituito la commissione artistica per Next 2022/2023 e ne ha nominato i componenti con l'incarico di supportare il Nucleo di Valutazione costituito dal d.d.g. n. 6704 del 16 maggio 2022 e dal d.d.g. n. 11318 del 29 luglio 2022 nell'istruttoria relativa alla determinazione del rimborso spese da assegnare ai soggetti selezionati, per la valutazione artistica e la qualità della presentazione del progetto per le linee A e B di Next;

Preso atto che la vetrina della manifestazione Next si è svolta nelle giornate del 24 e 25 ottobre 2022 e che sono state presentate tutte le proposte di spettacolo selezionate;

Dato atto che la Commissione artistica si è riunita nelle sedute del 3 e 8 novembre 2022 e che il Nucleo di Valutazione ha accolto gli esiti della Commissione Artistica relativamente all'assegnazione dei punteggi alle proposte di spettacolo presentate e alla definizione del relativo rimborso spese per la linea A nella seduta del 10 novembre 2022 come risulta dai verbali agli atti della Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi;

Ritenuto di approvare gli esiti della Commissione artistica e del Nucleo di Valutazione relativi all'assegnazione dei punteggi alle proposte di spettacolo presentate e alla definizione del relativo rimborso spese relativo alla linea A per un ammontare complessivo pari a € 215.000,00, di cui € 175.000,00 ai 17 soggetti che sono stati selezionati per il settore prosa (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) e € 40.000,00 ai 6 soggetti che sono stati selezionati per il settore danza&amp;multidisciplinare e circo contemporaneo (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Ritenuto di demandare, come previsto nel d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022, all'Unione regionale A.G.I.S. l'erogazione agli organismi di spettacolo dei rimborsi spese come determinati negli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente atto, previa emissione di fattura, con le modalità stabilite dal bando;

Ritenuto pertanto di approvare:

- l'Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto) che individua i punteggi delle proposte di spettacolo e determina i rimborsi spese ai 17 soggetti che sono stati selezionati sulla linea A per il settore prosa con il d.d.s. n. 13972 del 30 settembre 2022;
- l'Allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto)

che individua i punteggi delle proposte di spettacolo e determina i rimborsi spese ai 6 soggetti che sono stati selezionati sulla linea A per il settore danza&multidisciplinare e circo contemporaneo con il d.d.s. n. 13972 del 30 settembre 2022;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dal d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XI<sup>a</sup> Legislatura;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Attestato che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it);

#### DECRETA

1. di approvare:

- l'Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto) che individua i punteggi delle proposte di spettacolo e determina i rimborsi spese ai 17 soggetti che sono stati selezionati sulla linea A per il settore prosa con il d.d.s. n. 13972 del 30 settembre 2022;
- l'Allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto) che individua i punteggi delle proposte di spettacolo e determina i rimborsi spese ai 6 soggetti che sono stati selezionati sulla linea A per il settore danza&multidisciplinare e circo contemporaneo con il d.d.s. n. 13972 del 30 settembre 2022;

2. di demandare all'Unione regionale A.G.I.S l'erogazione ai soggetti selezionati sulla linea A del rimborso spese come determinato nell'allegato A, parte integrante e sostanziali del presente atto, previa emissione di fattura, secondo le modalità stabilite dal bando;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it);

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Ennio Castiglioni

— • —

**ALLEGATO A**

<b>NEXT 2022/2023 - ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO E DEFINIZIONE RIMBORSO SPESE - LINEA A - PROSA</b>				
<b>N.</b>	<b>DENOMINAZIONE SOGGETTO</b>	<b>Titolo spettacolo</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>	<b>RIMBORSO DEFINITIVO</b>
1	TIEFFE TEATRO MILANO SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	IL COMPLEANNO	94	17.000,00 €
2	TEATRO DELL'ELFO S.C. IMPRESA SOCIALE	ALLA GRECA	88	14.800,00 €
3	ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI	IL MOSTRO TURCHINO	84	13.500,00 €
4	TEATRO FRANCO PARENTI - SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE	LA VITA, IL SOGNO	79	12.000,00 €
5	Fondazione Palazzo Litta per le Arti ONLUS	TU SEI LA BELLEZZA	78	11.700,00 €
6	A.T.I.R.	ANCHE I SOGNI IMPOSSIBILI: il quindicesimo ottomila di Fausto De Stefani	77	11.400,00 €
7	EL SINOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FAMILY - A Modern Musical Comedy	77	11.400,00 €
8	Associazione Culturale LAB121	L'eterno marito	76	11.100,00 €
9	"SCARLATTINEPROGETTI" ASSOCIAZIONE CULTURALE	AMLETO. UNA QUESTIONE PERSONALE	75	10.800,00 €
10	ACCADEMIA DEI FILODRAMMATICI	A casa allo zoo	71	9.600,00 €
11	Associazione Teatro della Cooperativa	22 ottobre	67	8.400,00 €
12	CENTRO TEATRALE BRESCIANO - ENTE MORALE	Come tu mi vuoi	67	8.400,00 €
13	TEATRO DE "GLI INCAMMINATI" SOCIETA' COOPERATIVA	DIARIO DI ACCATTONI	66	8.000,00 €
14	TEATRO I SOC. COOP. AR.L.	Esequie solenni	65	7.700,00 €
15	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO OUT OFF	La puttana dell'Ohio	64	7.400,00 €
16	A.I.D.A. ASSOCIAZIONE INTERDISCIPLINARE DELLE ARTI	Vertigine della lista	62	6.800,00 €
17	LA BILANCIA - SOCIETA' COOPERATIVA	IL SEQUESTRO	56	5.000,00 €
			<b>TOTALE</b>	<b>175.000,00 €</b>

## ALLEGATO B

NEXT 2022/2023 - ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO E DEFINIZIONE RIMBORSO SPESE - LINEA A -  
DANZA&MULTIDISCIPLINARE E CIRCO CONTEMPORANEO

N.	DENOMINAZIONE SOGGETTO	TITOLO SPETTACOLO	TOTALE PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RIMBORSO ASSEGNATO
1	ASSOCIAZIONE CULTURALE SANPAPIE'	AMIGDALA	84	10.000,00 €
2	CONTART	io non sono di questo mondo	80	8.300,00 €
3	ARIELLA VIDACH	CorpoMemory	80	8.300,00 €
4	ASSOCIAZIONE CULTURALE PERYPEZY URBANE	S.O.P. – Some.Other.Place	74	6.900,00 €
5	QUATTROX4	Gretel	60	3.500,00 €
6	ASSOCIAZIONE CULTURALE FATTORIA VITTADINI	DIA - fantasie ritmiche	58	3.000,00 €
		<i>totale</i>		<i>40.000,00 €</i>

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 9 novembre 2022 - n. 15995**
**Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione del contributo per una domanda presentata sulla linea 2 - XX provvedimento**

IL DIRIGENTE D.L.A UNITÀ ORGANIZZATIVA

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE D.L.E IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano delibe-

rato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
  - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
  - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assessmentato al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

## Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla D.G.R. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che ad oggi sono stati adottati 19 decreti di concessione con i quali sono stati assegnati contributi per un importo complessivo pari ad euro 21.952.771,13;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
  - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
  - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
  - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
  - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
  - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
  - il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spe-

sa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;

- è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dall' 8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura prevista per il giorno 8 novembre 2021;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data della comunicazione medesima, la documentazione di cui all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione» del Bando;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 con il quale:

## Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

- è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- si è stabilito che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii e all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii, scaduto in data 30 giugno 2022, le agevolazioni del Bando sono concesse come segue:
- sia per la quota di contributo a fondo perduto che per l'eventuale quota di garanzia ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
- nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:
- la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione N. 182/2010;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
  - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
  - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- le agevolazioni della misura possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia

pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31 maggio 2017, n. 115;

Considerata la domanda id 3928444 presentata dall'impresa A.T.M. ITALIA S.R.L. a valere sulla linea 2 del Bando Patrimonio Impresa, trasmessa attraverso Bandi online il 25 ottobre 2022 da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore al Responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per la quale si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento;

Visto l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) - XX Provvedimento» che riporta la domanda id 3928444, presentata dall'impresa A.T.M. ITALIA S.R.L. ammessa al contributo;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno registrato la Misura Attuativa con ID 48942 (CAR 19098);
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 nella fase di verifica prope-deutica alla concessione;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro Nazionale Aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 e assolvendo agli obblighi di registrazione dell'aiuto come da codice COR riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che all'impresa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non è stata concessa garanzia regionale da inquadrare in Regime De Minimis, non avendo richiesto il finanziamento di Finlombarda s.p.a.;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che l'impresa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non ha ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- non ha richiesto il finanziamento a Finlombarda per la realizzazione dell'investimento richiesto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presenta i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando ed è pertanto ammissibile alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo deve versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Ritenuto, pertanto, di ammettere al contributo la domanda id 3928444 di cui all'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) - XX Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo all'impresa A.T.M. ITALIA S.R.L. un contributo pari ad euro 24.000,00 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinata ai contributi, a fronte di investimenti dell'impresa di euro 128.092,68 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro il termine previsto dall'art. C.3.f. del Bando;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;

- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «Il provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese, con le relative competenze»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

#### DECRETA

1. di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) - XX Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo all'impresa A.T.M. ITALIA S.R.L. per la domanda id 3928444 un contributo pari ad euro 24.000,00.

2. Di dare atto che l'impresa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non ha richiesto il finanziamento a Finlombarda per la realizzazione dell'investimento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale e non necessita, pertanto, della garanzia regionale.

3. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo l'impresa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, deve versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione»;
- il programma di investimento indicato in domanda deve essere realizzato entro il termine di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, ai sensi dell'art. B.2.b «Termine ultimo di realizzazione dei progetti».

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

5. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it), nonché di trasmetterlo all'impresa beneficiaria di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

**Allegato A**

<b>BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2</b> <b>Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) - XX provvedimento</b>												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'investimento (€)	Contributo a fondo perduto per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	3928444	Linea 2	A.T.M. ITALIA S.R.L.	03892340161	O1.2022.0024006	Bergamo	80.000,00	No	48.092,68	24.000,00	E59J22005840009	9392621

**D.d.u.o. 9 novembre 2022 - n. 16020**  
**2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con ridefinizione del contributo all'impresa Gerna Manuel per la realizzazione del progetto ID 2340869 e contestuale economia - CUP E61B21002800004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia**

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.**

**INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con

d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;

**Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022**

- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 20 luglio 2021, n. 9904 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

Proponente	Partita IVA	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa
GERNA MANUEL	03761470131	10.811,28 €	4.865,08 €

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 4.865,08 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2022	9428	€ 2.432,54
14.01.203.10855	2022	9432	€ 1.702,78
14.01.203.10873	2022	9436	€ 729,76

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);
- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere in-

ternazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, la spesa rendicontata di € 10.233,48, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione, e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 4.605,07;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 5740118;
- Codice variazione concessione COVAR: 912218;

Constatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 3 marzo 2022, con protocollo O1.2022.0004206;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa Gerna Manuel partita IVA 03761470131 e codice beneficiario 1001039 per un importo pari ad €4.605,07 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2022	9428	€ 2.302,53
14.01.203.10855	2022	9432	€ 1.611,78
14.01.203.10873	2022	9436	€ 690,76

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 20 luglio 2021, n. 9904 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 260,01 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2022	9428	- € 130,01
14.01.203.10855	2022	9432	- € 91,00
14.01.203.10873	2022	9436	- € 39,00

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (3 marzo 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 20 luglio 2021, n. 9904 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E61B21002800004;

#### DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Germa Manuel, Partita IVA 03761470131 in € 4.605,07 per le motivazioni indicate in premessa;
2. di liquidare il contributo di € 4.605,07 spettante alla stessa impresa come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
GERMA MANUEL	1001039	14.01.203.10839	2022/9428/0		2.302,53
GERMA MANUEL	1001039	14.01.203.10855	2022/9432/0		1.611,78
GERMA MANUEL	1001039	14.01.203.10873	2022/9436/0		690,76

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo totale pari ad € 260,01 ripartiti come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.10839	2022	9428	0	-130,01	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	9432	0	-91,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	9436	0	-39,00	0,00	0,00

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 20 luglio 2021, n. 9904 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

**D.d.u.o. 11 novembre 2022- n. 16115  
2014IT16RFP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, asse  
prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e  
medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni  
di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad  
attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e  
altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a  
potenziali investitori esteri - Liquidazione con ridefinizione  
del contributo assegnato all'impresa A. Gandola & C. s.p.a.  
per la realizzazione del progetto ID 3211605 e contestuale  
economia - CUP E21B21010800004- a valere sul bando per la  
concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle  
fiere internazionali in Lombardia**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E  
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23

gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r.3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI

alle fiere internazionali in Lombardia;

- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 2 Marzo 2022, n. 2698 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Codice fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
3211405	A. GANDOLA & C. S.p.A.	00280140179	€ 24.980,22	€ 9.992,09	E21B21010800004	8119960

Visto l'impegno di spesa come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5385	€ 9.992,09

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);
- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere in-

ternazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la spesa rendicontata di € 22.412,22, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione, e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 8.964,89;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 21337
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 8119960
- Codice variazione concessione COVAR: 913497

Constatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 27 maggio 2022 con protocollo O1.2022.0013197;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa A. Gandola & C. s.p.a., (Codice Fiscale 00280140179 e codice beneficiario 973540) come

## Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
13360	2022	5385	€ 8.964,89

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 2 Marzo 2022, n. 2698 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
13360	2022	5385	- € 1.027,20

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (27 maggio 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 Marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E21B21010800004

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa A. Gandola & C. s.p.a. c.f. 00280140179 in € 8.964,89;
2. di liquidare l'importo di Euro 8.964,89 utilizzando l'impegno n. 2022 5385 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.13360 a favore di Gandola & C. s.p.a. (codice 973540 );
3. di effettuare un'economia di euro -1.027,20 al sopra citato impegno;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 Marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

## D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 8 novembre 2022 - n. 15933

**Fondo comuni confinanti - Parco Nazionale dello Stelvio. Ambito 3 «Promozione del parco e delle reti locali» - Intervento 3.2 «Riqualificazione e promozione dei rifugi del Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo» - CUP G97J19000020007 - espressione del parere regionale ai sensi del punto 3.2 dell'allegato 1 alla d.g.r. 21 dicembre 2020 n. XI/4112**

### LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MONTAGNA

#### Richiamati:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», come modificata dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147, e in particolare l'art. 2, comma 117 e comma 117 bis;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e finanze, Ministero degli Affari regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014, sostituita con l'Intesa sottoscritta in data 30 novembre 2017 e da ultimo con la nuova Intesa dell'11 giugno 2020, inerente il Fondo Comuni Confinanti e relative modalità di gestione;
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11 febbraio 2015, modificato con successiva deliberazione n. 5 del 30 novembre 2017 e da ultimo modificato con deliberazione n. 14 del 2 dicembre 2019;
- la deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, con cui il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa Roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa;
- la deliberazione n. 13 del 1° dicembre 2015, con cui il Comitato paritetico, in applicazione del punto 7 della Fase 1 della predetta Roadmap, ha espresso parere favorevole in merito al Programma strategico della provincia di Sondrio, che ricomprende, fra gli altri, il Piano degli investimenti del Parco dello Stelvio;

#### Richiamate altresì:

- la legge regionale 27 dicembre 2006 n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007»;
- la legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39 «Recepimento dell'intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116» che, all'art. 3, comma 4, prevede che l'esercizio delle funzioni di gestione operativa e di tutela del Parco sia svolto dal Direttore del Parco sulla base di un Piano triennale degli investimenti approvato dalla Giunta regionale, su proposta dello stesso Direttore, previa intesa con il Comitato dei comuni;

#### Visti:

- la deliberazione n. 14 del 25 luglio 2016, con cui il Comitato Paritetico ha formalmente approvato lo stralcio delle proposte di «Programma dei progetti strategici» per le province di Sondrio e Brescia per quanto concerne il «Piano di investimenti Parco Nazionale dello Stelvio» e la relativa convenzione, dando attuazione alle disposizioni di cui alla fase 2, punto 2, della Roadmap, così come modificata dalla delibera n. 9 del 30 giugno 2016;
- la d.g.r. n. 5498 del 2 agosto 2016, con cui Regione Lombardia ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l.r. 39/2015, il «Piano triennale degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» e, contestualmente, lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti per l'attuazione della proposta di «Piano triennale degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo, stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle Province di Brescia e Sondrio», sottoscritto dalle Parti il 13 settembre 2016;
- la delibera n. 8 del 15 aprile 2019, con cui il Comitato Paritetico ha approvato la nuova convenzione per le proposte di Programma degli interventi strategici rientranti nel «Piano

degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» in sostituzione della precedente del 13 settembre 2016;

- la d.g.r. n. 1684 del 27 maggio 2019, con cui:
  - al punto 1 è stato approvato il nuovo schema di Convenzione tra Fondo Comuni di Confine, Regione Lombardia ed ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, riguardante il «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia», sottoscritta il 29 luglio 2019;
  - al punto 3 è stato demandato al dirigente competente l'espletamento delle attività di cui all'articolo 4 della medesima convenzione;
- la d.g.r. n. 5335 del 4 ottobre 2021, con cui, sulla base della deliberazione n. 2 del 30 luglio 2021 del Comitato Paritetico, è stato approvato, tra le altre cose, lo schema del primo Atto aggiuntivo alla Convenzione dello stralcio per il «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» delle proposte di Programma degli interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia, sottoscritto il 20 dicembre 2021, e che ha riprogrammato il termine della Convenzione al 31 dicembre 2025 e modificato l'art. 13 comma 1 relativo alla concessione di proroghe;

#### Visti, altresì:

- i decreti dirigenziali n. 11607 del 31 agosto 2021 e n. 4458 del 1° aprile 2022, con cui sono state approvate le variazioni al Piano che hanno riguardato, tra l'altro, la scheda n. 3.2 dell'ambito «Promozione del Parco e delle reti locali»;
- il decreto dirigenziale n. 10480 del 19 luglio 2022, con il quale si è preso atto dei nuovi termini di presentazione degli approfondimenti tecnici nonché di affidamento e di completamento degli interventi ricompresi nel Piano di Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, a fronte delle proroghe concesse dal competente Ufficio Territoriale Regionale Montagna a seguito di richiesta di ERSAF;

Richiamata la d.g.r. n. 4112 del 21 dicembre 2020 «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti - revisione della DGR 6423 del 3 aprile 2017» con la quale sono state approvate le nuove procedure interne per l'attuazione delle proposte di interventi strategici sul Fondo Comuni Confinanti di cui all'allegato 1 della stessa;

Richiamata altresì la d.g.r. n. 6311 del 26 aprile 2022 «Fondo Comuni Confinanti. Approvazione dello schema di accordo di cui all'art. 9, comma 3, dell'Intesa disciplinante le funzioni dell'ufficio referente a supporto della segreteria tecnica presso la Regione Lombardia ed il riconoscimento dei relativi oneri, nonché altre attribuzioni ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5, dell'Intesa», sottoscritto il 24 giugno 2022, con cui Regione Lombardia si è impegnata allo svolgimento delle funzioni istruttorie per la programmazione 2013-2018 esplicitate nell'art. 2 comma 5 lett. B del medesimo accordo;

Considerato che il Piano degli investimenti del Parco dello Stelvio prevede un'articolazione degli interventi per ambiti e sub-ambiti tematici, i quali sottendono ognuno il raggiungimento di obiettivi specifici operativi e di risultato;

Considerato, in particolare, che l'ambito 3 «Promozione del Parco e delle reti locali» prevede l'intervento n. 3.2, di seguito descritto:

TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO CONTRIBUTO FCC
Riqualificazione e promozione dei rifugi del Parco Nazionale dello Stelvio - Settore lombardo	ERSAF - Direzione Parco dello Nazionale dello Stelvio - Lombardia	€ 600.000,00	€ 100.000,00

Vista la nota di Ersaf - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, prof. ERSAF.2022.0010547 del 27 settembre 2022, pervenuta in pari data al prof. regionale V1.2022.0049690, con la quale è stata trasmessa, per quanto riguarda l'ambito 3 «Promozione del Parco e delle reti locali» la documentazione relativa all'approfondimento tecnico dell'intervento 3.2;

Rilevato che la copertura del quadro economico dell'intervento 3.2 per l'importo complessivo di euro 600.000,00 è garantita, oltre che dal contributo FCC, anche dalle risorse, pari a euro 500.000,00, del progetto attuativo «Parco Nazionale dello Stelvio Lombardia come luogo di sperimentazione della valorizzazione del sistema regionale dei rifugi alpini», di cui al decreto regionale n. 11873 in data 8 agosto 2019;

## Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

Dato atto che, con la sopra citata nota del 27 settembre 2022, Ersaf - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio non ha richiesto liquidazione di fabbisogno di cassa;

Dato atto altresì che il competente UTR Montagna, ai sensi di quanto regolato al punto 3.2 dell'all.1 alla d.g.r. n. 4112/20, con nota prot. AE11.2022.0003878 del 6 ottobre 2022, pervenuta in pari data al prof. regionale V1.2022.0050108, sulla base dell'approfondimento tecnico dell'intervento 3.2, ha espresso parere positivo sull'esito dell'istruttoria del progetto, accertando che:

- il progetto risulta conforme alla scheda progetto approvata con decreto n.4458 del 1° aprile 2022;
- il progetto rispetta il livello tecnico richiesto al punto 3.2 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 4112/2020;
- con decreti n. 730 dell'13 agosto 2019 e n. 1208 del 12 dicembre 2019 sono stati approvati i bandi per la realizzazione del progetto;

Dato atto altresì che l'U.T.R. Montagna svolge la propria attività istruttoria sulla base di quanto regolato al punto «3.2 dell'all.1 alla d.g.r. n. 4112/20 e che il relativo parere non costituisce titolo di legittimità sotto ogni diverso aspetto da quello previsto per lo specifico procedimento di cui alla d.g.r. sopra citata;

Vista la comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107 del paragrafo 1 del Trattato (2016/C 262/01);

Rilevato che, in materia Aiuti di Stato, l'intervento 3.2 «Riqualificazione e promozione dei rifugi del Parco Nazionale dello Stelvio - Settore lombardo» non rilevi ai fini della disciplina in materia di aiuti di stato, in quanto non implica alterazione della concorrenza e incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo quanto autocertificato dal soggetto attuatore in merito agli elementi costitutivi della nozione di aiuto di Stato e coerentemente con l'inquadramento di cui alla dgr 1684/2019 nonché di quanto previsto nell'ambito del piano attuativo RL-ERSAF di cui al decreto n. 11873/2019;

Verificato, pertanto, che l'intervento n. 3.2, rientrante nell'Ambito 3 «Promozione del Parco e delle reti locali» non rilevi ai fini degli Aiuti di Stato, in quanto consistente nel finanziamento di rifugi collocati e operanti in un contesto tale da non incidere sulla concorrenza e sugli scambi tra gli stati membri;

Dato atto che i termini di inizio lavori nell'allegato B (autocertificazione del soggetto attuatore) sono coerenti con le proroghe di cui al decreto dirigenziale n. 10480/2022, sopra richiamato;

Rilevato che Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio ha provveduto a predisporre il piano degli indicatori di beneficio, inserito nella Relazione «Revisione piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio», Allegato A della Convenzione del 29 luglio 2019;

Dato atto che si è provveduto, in relazione ai progetti in esame, ad adempiere alle disposizioni previste dall'art. 5 «termini di avvio delle progettualità» della Convenzione del 29 luglio 2019 tra Regione Lombardia, Fondo Comuni Confinanti ed Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio, per quanto riguarda l'espletamento delle attività previste dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole sul progetto 3.2 presentato da ERSAF in qualità di soggetto attuatore, come dettagliato nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato entro i termini previsti dalla disciplina vigente;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso 24 «Governance per l'attrattività della montagna (Aree interne, PISL, Parco dello Stelvio e Fondo Comuni Confinanti)», codice programma Ter 9.7 «Sviluppo sostenibile del territorio montano piccoli comuni» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64;

Ritenuto di:

- trasmettere il presente decreto al Fondo Comuni Confinanti e per conoscenza ad ERSAF, in qualità di soggetto attuatore, e all'UTR Montagna;

- pubblicare il presente atto sul BURL;

DECRETA

1. di esprimere, per le motivazioni riportate in premessa, parere favorevole sul progetto dell'intervento 3.2 «Riqualificazione e promozione dei rifugi del Parco Nazionale dello Stelvio - Settore lombardo» - CUP G97J19000020007 - rientranti nell'Ambito 3 «Promozione del Parco e delle reti locali» del Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, descritto nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto.

2. di dare atto che si è provveduto, in relazione al progetto in esame, ad adempiere alle disposizioni previste dall'art. 5 «termini di avvio delle progettualità» della Convenzione del 29 luglio 2019 tra Regione Lombardia, Fondo Comuni Confinanti ed Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio, richiamata in premessa per quanto riguarda l'espletamento delle attività previste dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap;

3. di trasmettere il presente atto al Fondo Comuni Confinanti e per conoscenza ad ERSAF, in qualità di soggetto attuatore, e all'UTR Montagna;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

- 5. di pubblicare il presente atto sul BURL.

La dirigente  
Valeria De Carlo

----- • -----

## Allegato 1

<b>PIANO DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA' (D. LGS 50/2016 - art.23 comma 14 - DPR 207/2010 - artt. 279 e seguenti)</b> <b>AMBITO 3: Promozione del Parco e delle reti locali - Int. 3.2 "Riqualificazione e promozione dei rifugi del Parco Nazionale dello Stelvio – Settore lombardo"</b>	
<b>ALLEGATO 1</b> DECRETO DI ESPRESSIONE DEL PARERE SULLA AMMISSIBILITA' AL FINANZIAMENTO	
<b>OGGETTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Ambito (località indicata nella convenzione sottoscritta)	Ambito Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo
Descrizione del progetto	L'intervento consiste nel finanziare, con uno o più bandi a fondo perduto fino all'80% dell'importo di progetto, interventi per la riqualificazione dei rifugi con particolare riferimento agli aspetti igienico sanitari e all'efficientamento energetico, promuovendo anche l'autoconsumo da microidroelettrico;
Soggetto Attuatore	ERSAF- Parco dello Stelvio.
RUP	Andrea Zaccone
Convenzione per il "Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - dello stralcio delle proposte di Programma degli interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia" sottoscritto da FCC, RL, ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Delibera FCC n. 8 del 15 aprile 2019 di approvazione della "nuova Convenzione";</li> <li>2) DGR n. 1684 del 27 maggio 2019, di approvazione dello "schema di nuova Convenzione";</li> <li>3) Firma digitale del 29 luglio 2019;</li> <li>4) Primo atto aggiuntivo approvato con DGR n. 5335 del 4 ottobre 2021 e sottoscritto il 20 dicembre 2021, sulla base della deliberazione n. 2 del 30 luglio 2021 del Comitato Paritetico.</li> </ol>

Variante al piano Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio di cui alla DGR n. 1684 del 27 maggio 2019.	1) decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021 con cui è stata approvata la variazione del Piano di Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio; 2) decreto dirigenziale n. 4458 del 1° aprile 2022 con cui è stata approvata la seconda variazione del Piano di Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio; 3) decreto dirigenziale n. 10480 del 19 luglio 2022 con il quale si è preso atto dei nuovi termini di presentazione degli approfondimenti tecnici nonché di affidamento e di completamento degli interventi ricompresi nel Piano di Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio.	
Importo complessivo dell'ambito 3	€ 1.433.600,00	
Importo contribuito FCC dell'ambito 3	€ 841.600,00 (di cui 16.600,00 di program management)	
Importo progetto	€ 600.000,00;	
Importo contribuito FCC per l'intervento 3.2	€ 100.000,00 (di cui 2.000,00 di program management)	
Copertura eccedente il contributo FCC per l'intervento 3.2	€ 500.000,00 (RL piano attività Ersaf- decreto n. 11873 del 8 agosto 2019, con cui è stato approvato il progetto attuativo "Parco Nazionale dello Stelvio come luogo di sperimentazione della valorizzazione del sistema regionale dei rifugi alpini - anni 2019 - 2020", per un importo di euro 500.000,00, comprendente l'intervento di cui alla scheda progetto 3.2, prorogato al 30 novembre 2022 con nota protocollo V1.2021.0056201 del 30 novembre 2021;	
Cronoprogramma	Int. 3.2	inizio lavori rifugi: II trimestre 2020
		Fine lavori: IV trimestre 2022

## D.G. Formazione e lavoro

D.d.s. 11 novembre 2022 - n. 16152

**Approvazione del termine per l'avvio dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), di cui al decreto n. 13216 del 5 ottobre 2021, delle fondazioni «Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Leonardo Academy» di Bergamo e «Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Its Academy Leading Generation» di Castano Primo**

### LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FILIERA FORMATIVA

Visti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il decreto interministeriale n. 8327 del 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008;
- il decreto interministeriale n. 82 del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo» degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca n. 91 del 7 febbraio 2013 «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008»;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 «Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)»;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli ITS e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- l'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008;
- il decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017, con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- il decreto n. 17912 del 6 dicembre 2019 «P.O.R. FSE 2014/2020 - Approvazione delle indicazioni per la rendicontazione a costi standard dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore - ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019»;

Richiamate:

- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del

lavoro in Lombardia» come modificata dalla l. r. n. 9 del 4 luglio 2018;

- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale e in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che individua, fra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, il rafforzamento dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo;

Richiamata la d.g.r. n. 4806 del 31 maggio 2021, con cui è stato approvato il «Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia Nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR», il quale pone come obiettivi prioritari della strategia regionale per la crescita del sistema ITS:

- l'aumento degli iscritti e dei corsi ITS
- il potenziamento delle sedi e dei laboratori delle Fondazioni
- la costituzione di nuove Fondazioni a fronte di una forte e diffusa esigenza del sistema delle imprese regionale;

Preso atto, che con la d.g.r. n. XI/4994 del 5 luglio 2021 «Modifiche e integrazioni delle disposizioni approvate con la d.g.r. XI/3062/2020 Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22» è stato previsto lo stanziamento di una quota di € 1.850.000,00 per la costituzione di nuove Fondazioni ITS e per la realizzazione di percorsi ITS da parte delle stesse;

Richiamati:

- il decreto n. 9884 del 19 luglio 2021, con cui è stato approvato l'Invito per la raccolta di manifestazioni di interesse per la costituzione di nuove fondazioni ITS e la realizzazione di nuovi percorsi ITS da avviare nell'a.f. 2021/2022;
- il decreto n. 13216 del 5 ottobre 2021, con cui sono stati approvati gli esiti della valutazione delle proposte progettuali presentate sull'Invito approvato con il decreto 9884 del 19 luglio 2021;

Dato atto che il citato Invito di cui al decreto 9884/2021 stabilisce che:

- l'avvio dei percorsi deve essere effettuato, con un minimo di 20 allievi per i percorsi biennali e di 22 allievi per i percorsi triennali e un massimo di 30 allievi, entro il 30 novembre 2021;
- i nuovi percorsi ITS potranno essere avviati successivamente all'acquisizione della personalità giuridica della Fondazione;

Richiamato il decreto n. 15725 del 18 novembre 2021, con cui è stata disposta la proroga, alla data del 4 aprile 2022, dei termini per la costituzione delle nuove fondazioni e il conseguente avvio dei percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS);

Dato atto che le seguenti Fondazioni si sono costituite e hanno avviato i percorsi approvati con il citato decreto n. 13216/2021, entro la data del 4 aprile 2022:

- n. 4 percorsi da parte della Fondazione ITS agroalimentare Symposium di Rodengo Saiano ha avviato approvati;
- n. 3 percorsi da parte della Fondazione ITS I-CREA Academy - Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio di Milano ha avviato approvati;
- n. 3 percorsi da parte della Fondazione ITS Academy of Management for Made in Italy (AMMI);

Preso atto:

- che con nota regionale protocollo E1.2022.0128977 del 7 aprile 2022 è stata concessa alla Fondazione «Istituto Tecnico Superiore nuove tecnologie per il Made in Italy - Leonardo Academy» di Bergamo la proroga all'avvio di tre percorsi nel triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25;
- che con nota regionale protocollo E1.2022.0128979 del 7 aprile 2022 è stata concessa alla Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - ITS Academy Leading Generation di Castano Primo la proroga all'avvio di tre percorsi nel triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25;

Richiamati:

- il decreto n. 5863 del 3 maggio 2022 di presa d'atto della costituzione della Fondazione Istituto Tecnico Superiore per

## Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

le Nuove Tecnologie per il Made in Italy – ITS Academy Leading Generation di Castano Primo, che ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Milano in data 22 aprile 2022;

- il decreto n. 13370 del 21 settembre 2022 di presa d'atto della costituzione della Fondazione «Istituto Tecnico Superiore nuove tecnologie per il Made In Italy - Leonardo Academy» di Bergamo, che ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Bergamo in data 11 agosto 2022;

## Richiamati

- la d.g.r. n. XI/6116 del 14 marzo 2022, con cui sono state approvate le indicazioni per la definizione dell'offerta formativa ITS per l'a.f.2022/23;
- il decreto n. 5053 del 13 aprile 2022, con cui è stato approvato l'«Avviso pubblico per l'approvazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) da avviare nell'a.f. 2022/2023»;
- il decreto n. 11613 del 3 agosto 2022, con cui sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati sull'avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per l'a.f. 2022/2023, di cui al decreto n. 5053/2022;
- il decreto n. 13162 del 16 settembre 2022, con cui è stata fissata la data del 16 gennaio 2023 come termine per l'avvio dei percorsi dell'offerta formativa ordinaria di Istruzione Tecnica Superiore, approvata con il decreto 11613 del 3 agosto 2022, per l'annualità formativa 2022/23, in cui non rientrano le Fondazioni ITS di recente costituzione, citate al punto precedente;

Ritenuto, al fine di garantire omogeneità nella realizzazione e gestione dell'offerta ITS dell'annualità formativa 2022/23, di estendere il termine del 16 gennaio 2023 anche all'avvio dei percorsi della Fondazione «Istituto Tecnico Superiore nuove tecnologie per il Made In Italy - Leonardo Academy» di Bergamo e della Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy – ITS Academy Leading Generation di Castano Primo;

Considerato che il termine per l'avvio dei progetti ITS sopra indicato favorisce le attività di orientamento, consentendo la realizzazione di tutti i percorsi ammessi e l'accesso di un numero più ampio di studenti;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul Portale Bandi online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini definiti con la programmazione dell'offerta formativa approvata con la d.g.r. XI/6116 del 14 marzo 2022;

Preso atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

## Viste:

- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;

## DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il termine del 16 gennaio 2023 per l'avvio dei percorsi approvati con il decreto n. 13216 del 5 ottobre 2021, da parte della Fondazione «Istituto Tecnico Superiore nuove tecnologie per il made in Italy - Leonardo Academy» di Bergamo e della Fondazione «Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il Made in Italy – ITS Academy Leading Generation» di Castano Primo;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul Portale Bandi online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

3. di dare atto che presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
Valeria Marziali

**D.d.s. 11 novembre 2022 - n. 16154**

**Approvazione degli esiti dell'istruttoria del percorso ITS presentato, in forma autofinanziata, dalla fondazione ITS I-Crea Academy. Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio, sull'avviso pubblico di cui al decreto 14162 del 4 ottobre 2022**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INTERVENTI PER LA FILIERA FORMATIVA

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, che, all'art. 11, attribuisce alle Regioni la competenza nella programmazione territoriale dell'offerta formativa ITS;
- il decreto interministeriale del 7 settembre 2011 recante «Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze» e l'integrazione di cui al decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo»;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, avente ad oggetto «Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 10»;
- il decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- la legge n. 99 del 15 luglio 2022 avente ad oggetto «Istituzione del sistema terziario del sistema tecnologico superiore»;

Viste:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l. r. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la legge regionale n. 30 del 5 Ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Richiamati, inoltre, gli atti di programmazione strategica regionale e in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, il rafforzamento dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo;

Richiamate:

- la delibera n. 4806 del 31 maggio 2021, con cui è stato approvato il «Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR»;
- la d.g.r. n. 6116 del 14 marzo 2022, con cui sono state approvate le indicazioni per la definizione dell'offerta formativa

va ITS per l'a.f. 2022/23;

- la d.g.r. 6547 del 20 giugno 2022 «Approvazione delle indicazioni regionali per la realizzazione di azioni di miglioramento e di nuovi percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, finanziati con la premialità ministeriale 2022-a.f. 2022/2023», in cui è stata prevista la possibilità di approvare percorsi ITS in modalità autofinanziata nell'offerta formativa di cui all'Avviso approvato con il decreto 5053 del 13 aprile 2022;

Richiamati:

- il decreto n. 5053 del 13 aprile 2022, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'approvazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) da avviare nell'a.f. 2022/2023;
- il decreto n. 11613 del 3 agosto 2022 con cui sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati sull'avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per l'a.f. 2022/2023, di cui al decreto n. 5053/2022;

Richiamato il decreto n. 14162 del 4 ottobre 2022 «Avviso pubblico, ai sensi della d.g.r. 6547 del 20 giugno 2022, per la realizzazione di azioni di miglioramento e di nuovi percorsi di istruzione tecnica superiore, finanziati con la premialità ministeriale - a.f. 2022/2023», in cui è stato previsto al punto C.5 «Presentazione di nuovi percorsi e/o nuove edizioni in autofinanziamento» la possibilità di presentare percorsi autofinanziati tramite PEC all'indirizzo [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it);

Dato atto che è pervenuta dalla Fondazione ITS I CREA Academy, Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio, Via Luigi Soderini, 24 - 20146 - Milano - C.F. e P. IVA 97911240154, una proposta progettuale di percorso autofinanziato, denominato Fashion Art Direction & Communication Strategies, il 14 ottobre 2022 - Prot. E1.2022.0379686 del 17 ottobre 2022;

Preso atto dell'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica, effettuata dai competenti uffici della D.G. Formazione e Lavoro, secondo quanto stabilito al punto C3 dell'Avviso, e conservata agli atti presso gli uffici competenti della DG Formazione e Lavoro;

Ritenuto, pertanto, di dichiarare ammesso in forma totalmente autofinanziata, il percorso formativo FASHION ART Direction & Communication Strategies della Fondazione ITS I CREA Academy, Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio;

Dato atto che il presente atto non comporta impegni di spesa in quanto il percorso è approvato in forma autofinanziata;

Ritenuto, inoltre, di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sulla piattaforma Cruschetto Lavoro - [www.cruscottolavoro.servizirl.it](http://www.cruscottolavoro.servizirl.it);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono sulla pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla la d.g.r. 6547 del 20 giugno 2022, per la realizzazione di azioni di miglioramento e di nuovi percorsi di istruzione tecnica superiore, finanziati con la premialità ministeriale - a.f. 2022/2023»;

Visti:

- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'esito dell'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica, conservata agli atti presso gli Uffici competenti della DG Formazione e Lavoro, del progetto presentato dalla Fondazione ITS I CREA Academy, Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio, con PEC Prot. E1.2022.0379686 del 17 ottobre 2022;

2. di dare atto che il percorso formativo Fashion Art Direction & Communication Strategies della Fondazione ITS I CREA Academy, Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio è ammesso in forma autofinanziata;

3. di prendere atto che il presente atto non comporta impegni di spesa;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul por-

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

tale Bandi Online [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sulla piattaforma Cruscotto Lavoro - [www.cruscottolavoro.servizirl.it](http://www.cruscottolavoro.servizirl.it) ;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
Valeria Marziali

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 824 dell'8 novembre 2022**

**Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012. Approvazione del contributo provvisorio in favore del comune di San Giacomo delle Segnate (MN) per la realizzazione dell'intervento di «Recupero Ca' di Pom» - sita in via Cantone n. 13/a nel comune di San Giacomo delle Segnate danneggiata a seguito del sisma 2012 - per rifunzionalizzazione con la creazione di spazi espositivi museali ed ambienti di servizio», ID CS105 - CUPD53D21010940001**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con legge del 30 dicembre 2021, n. 234, sino alla data del 31 dicembre 2022.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario», convertito in legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

Richiamato il disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. 74/2012 a supporto del commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;

- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Ricordato che l'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «Legge di Stabilità 2014», ai commi da 369 a 373, ha disposto che i Comuni terremotati compresi nell'elenco allegato al decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 1° giugno 2012 e s.m.i., potessero predisporre appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle regioni interessate, per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che avessero subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture.

Richiamate le precedenti Ordinanze Commissariali:

- 12 giugno 2015, n. 110, con cui si è provveduto a raccogliere dai Comuni interessati le manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- 7 giugno 2016, n. 225, con cui si individuano i 14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n. 147/2013 e si approvano le «Linee guida per la redazione dei Piani Organici» e i «Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie»;
- 13 giugno 2017, n. 328, con la quale si approvano i Piani Organici presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, «Legge di Stabilità 2014», sulla base dell'Ordinanza commissariale n. 225.

Vista la propria precedente ordinanza 29 novembre 2017 n. 359, con la quale:

- sono stati suddivisi in macro-tipologie gli interventi previsti nei 14 Piani Organici per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani, approvati con l'ordinanza n. 328, nel seguente modo:
  - l'allegato A «interventi su beni pubblici»;
  - l'allegato B «interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo»;
  - l'allegato C «interventi non ammissibili a finanziamento»;
  - l'allegato D «interventi ritirati in fase istruttoria»;
- sono stati assegnati complessivamente € 32.326.736,10 per la realizzazione degli interventi sopracitati;
- è stata istituita la «Commissione Tecnica Centri Storici», definendone i compiti;
- si è stabilito che le Amministrazioni Comunali beneficiarie documentino formalmente, entro il 30 novembre di ogni anno ed a partire dall'anno 2018, lo stato di avanzamento della realizzazione del relativo Piano Organico, attraverso una dettagliata relazione da presentarsi alla Commissione Tecnica Centri Storici ed al Commissario.

Ricordato inoltre che, con ordinanza n. 339 del 1° agosto 2017, poi sostituita dall'ordinanza n. 359 del 29 novembre 2017, è stata confermata ai Comuni beneficiari l'anticipazione forfettaria, pari al 5% dell'importo del contributo provvisoriamente assegnato per la realizzazione degli «Interventi su beni pubblici», utile al rapido avvio delle fasi tecniche di progettazione degli interventi previsti ed ha, quindi, autorizzato il Soggetto Attuatore alla relativa erogazione ed in particolare, a favore del comune di San Giacomo delle Segnate, l'importo complessivo di € 104.500,00, dei quali € 75.000,00 imputati forfettariamente all'intervento oggetto del presente atto, successivamente liquidati con decreto 24 novembre 2021, n. 174.

Dato atto che nel tempo il Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 è stato oggetto di rimodulazioni ed aggiornamenti, effettuati con le Ordinanze Commissariali nn. 456, 549, 583, 626 e 808, quest'ultima promulgata il 4 dicembre 2020.

Dato atto che l'intervento proposto dal comune di San Giacomo delle Segnate (MN) denominato «Recupero Ca' di Pom» - identificativo ID CS-105, risulta inserito in inserito in «Allegato B1: Interventi in fase di progettazione - Interventi pubblici» della

**Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022**

sopra richiamata rimodulazione del Piano e che per lo stesso sono stati riservati contributi per un importo complessivo di € 1.500.000,00.

Richiamati i seguenti atti:

- nota in data 8 settembre 2020, con la quale la Fondazione Banca Agricola Mantovana propone al comune di San Giacomo delle Segnate la donazione dell'immobile di proprietà denominato «Ca' di Pom», subordinatamente all'ottenimento del finanziamento per il recupero dell'immobile stesso, reso inagibile e a seguito del sisma del maggio 2012;
- deliberazione di C.C. n. 25 del 28 settembre 2020, con la quale il Comune di San Giacomo delle Segnate acconsente alla donazione di che trattasi, a suo favore;
- atto di donazione stipulato in data 30 giugno 2021 tra il comune di San Giacomo delle Segnate e la Fondazione Banca Agricola Mantovana, a rogito del notaio Dr. Omero Araldi, Rep. n. 91118, Racc. n. 27483, con il quale il Comune di San Giacomo delle Segnate è entrato in possesso dell'immobile in questione.

Richiamati i seguenti fatti:

- con nota del 29 giugno 2022, acquisita a protocollo al n. C1.2022.0001098 del 30 giugno 2022, il Comune di San Giacomo delle Segnate ha trasmesso il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento di «Recupero «Ca' di Pom» - sita in via Cantone n. 13/A nel Comune di San Giacomo delle Segnate danneggiata a seguito del sisma 2012 - per rifunzionalizzazione con la creazione di spazi espositivi museali ed ambienti di servizio» dell'importo totale di € 2.251.000,00;
- la documentazione progettuale è stata presentata al Comitato Tecnico Scientifico che, nella seduta del 2 agosto 2022 ha espresso perplessità riguardo ad alcuni interventi ritenuti eccessivamente invasivi, sia relativamente alle opere in fondazione che sui solai, richiedendo pertanto una revisione progettuale;
- con note del 15 settembre 2022, acquisite a protocollo rispettivamente ai nn. C1.2022.0001574 e C1.2022.0001575, il Comune di San Giacomo delle Segnate ha trasmesso le integrazioni richieste, nella forma di controdeduzioni del tecnico progettista alle osservazioni del CTS che, nella successiva seduta del 20 settembre 2022, ha espresso il proprio definitivo nulla osta al finanziamento, stralciando dal contributo la realizzazione dell'appartamento del custode, non presente precedentemente.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Struttura Commissariale, i quali hanno verificato il quadro tecnico economico dell'intervento di che trattasi e lo hanno ritenuto ammissibile, come riportato di seguito:

	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO</b>	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO</b>
LAVORI IN APPALTO	€ 1.537.252,21	€ 1.380.082,95
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 153.725,22	€ 138.008,30
IMPREVISTI IVA COMP.	€ 153.725,22	€ 138.008,30
TRASLOCHI E SPOSTAMENTI TEMPORANEI IVA COMP.	€ 9.260,00	€ 9.260,00
SPESE TECNICHE PROGETTO CON IVA E CASSA COMP.	€ 153.725,22	€ 138.008,30
COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO IVA COMP.	€ 12.000,00	€ 12.000,00
SPESE PUBBLICITÀ E DIRITTI SEGRETERIA IVA COMP.	€ 5.000,00	€ 5.000,00
CUC - OltrepòMantovano SPESE PER GARA LAVORI IVA COMP.	€ 11.145,90	€ 11.145,90
COMMISSIONI GIUDICATRICI IVA COMP.	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ANAC	€ 600,00	€ 600,00
INDAGINE GEOLOGICA IVA COMP.	€ 5.724,24	€ 5.724,24
ACCERTAMENTI e INDAGINI IVA COMP.	€ 32.195,80	€ 32.195,80
ACCORDI BONARI 5% base d'asta (art. 205 del D.Lgs. Nr. 50/2016) IVA COMP.	€ 76.862,61	€ -

	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO</b>	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO</b>
ALLACCIAMENTI E SISTEMAZIONI ESTERNE IVA COMP.	€ 20.506,82	€ 20.506,82
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 2.176.723,24	€ 1.895.540,60
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	€ 1.895.540,60

Ritenuto pertanto di poter assegnare al Comune di San Giacomo delle Segnate un contributo provvisorio a carico dei fondi per la ricostruzione di € 1.895.540,60 per la realizzazione dell'intervento denominato «Recupero «Ca' di Pom» - sita in via Cantone n. 13/A nel Comune di San Giacomo delle Segnate danneggiata a seguito del sisma 2012 - per rifunzionalizzazione con la creazione di spazi espositivi museali ed ambienti di servizio», ID CS-105, CUP D53D21010940001.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 706.

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n.178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n.313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante « Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

**ORDINA**

per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali hanno verificato il quadro tecnico-economico dell'intervento proposto dal Comune di San Giacomo delle Segnate (MN) e denominato «Recupero «Ca' di Pom» - sita in via Cantone n. 13/A nel Comune di San Giacomo delle Segnate danneggiata a seguito del sisma 2012 - per rifunzionalizzazione con la creazione di spazi espositivi museali ed ambienti di servizio», quanto meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di prendere atto del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 20 settembre 2022 alla concessione del contributo per la realizzazione dell'intervento stesso, secondo il quadro tecnico-economico di cui al precedente punto 1.;

3. di concedere, conseguentemente, al Comune di San Giacomo delle Segnate un contributo provvisorio di € 1.895.540,60 per la realizzazione dell'intervento summenzionato, identificato al n. CS-105, CUP D53D21010940001;

4. che il contributo provvisorio di cui al precedente punto 3 trovi copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 706;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26,27 e/o 42 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di trasmettere il presente atto al comune di San Giacomo delle Segnate (MN) per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 825 dell'8 novembre 2022**  
**Ordinanza commissariale 20 febbraio 2013, n.13 e s.m.i. - Presa d'atto della rideterminazione della liquidazione del saldo per l'intervento ID53157476 (CUP n. E37B13000370001) già chiuso, riguardante i settori «agricoltura e agroindustria» - provvedimento n. 206**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
 IN QUALITÀ DI  
 COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con legge 30 dicembre 2021, n. 234, sino alla data del 31 dicembre 2022.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, e che - fra l'altro - prevede:

- il riparto del plafond di finanziamento alle Regioni (art. 2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art. 6).

Viste:

- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte delle imprese;
- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 14 «*Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art. 4 dell'ordinanza*

*za n. 13 del 20 febbraio 2013*» e s.m.i., con la quale sono stati identificati i Soggetti Incaricati delle Istruttorie per i tre settori Agricoltura ed Agroindustria, Industria e Artigianato e Commercio e Servizi;

- l'ordinanza 7 giugno 2018, n. 392 «*Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento*» e la successiva integrazione ordinanza 27 giugno 2018, n. 398.

Considerato che con l'articolo n. 26 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono state rese disponibili risorse finanziarie per la concessione dei contributi relativi alle domande presentate ai sensi della stessa ordinanza n.13, così meglio distinte:

- euro 12 milioni a valere sul Fondo per la Ricostruzione ex-art. 2 del d.l. n. 74/2012 con riferimento a contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera B, dell'Ordinanza n.13, limitatamente ai rimborsi relativi ai danni subiti dai prodotti IGP e DOP;
- euro 158 milioni a valere sulle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 3 bis del d.l. n. 95/2012, per l'assegnazione di contributi riferiti ad interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettera A, in forza delle rideterminazioni effettuate al punto 4. del dispositivo dell'ordinanza Commissariale n. 262;
- euro 7,1 milioni, a valere sulle risorse ex-articolo 11, comma 1-bis, del d.l. n. 74/2012, come stabilito con d.g.r. della Regione Lombardia 1° aprile 2015, n. X/3344, con riferimento a contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera A su beni mobili, immobili e delocalizzazioni, che hanno come soggetti richiedenti esclusivamente imprese, di cui all'art 1 «Soggetti richiedenti» commi 1 e 2.

Ricordato che, l'Ordinanza Commissariale n. 14 stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per le istanze presentate per il settore Agricoltura e Agroindustria sia il Direttore Generale della DG Agricoltura e Agroindustria della Regione Lombardia o suo delegato.

Visti gli atti regionali:

- decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 27 giugno 2013, n. 5538, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione eventi Straordinari, ai sensi di quanto previsto al punto 3 della citata ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 e s.m.i., come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- decreto del Dirigente della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione Eventi Straordinari della Direzione Generale Agricoltura 28 giugno 2013, n. 5605, con il quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione del Settore Agricoltura ai sensi della citata Ordinanza Commissariale 20 febbraio 2013, n. 14;
- decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 26 novembre 2014, n. 11117, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari», ai sensi di quanto previsto punto 3 della citata ordinanza n. 14 e s.m.i., quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 5 aprile 2016, n.3013, con il quale è stato ulteriormente delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana», quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi 12 luglio 2018, n. 10107, con il quale è stato ulteriormente delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana», quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria.

Visto, infine, il decreto regionale 28 novembre 2018, n. 17591 «*Autorizzazione per il completamento delle erogazioni su conti correnti vincolati di contributi finalizzati alla ricostruzione assoggettati alle notifiche aiuti di stato per il settore Agricoltura e Agroindustria ai sensi dell'ordinanza Commissariale n.392 del 7 giugno 2018 e successivi provvedimenti*», con il quale taluni soggetti beneficiari ed i soggetti autorizzati all'esercizio del credito prescelti dai medesimi sono stati autorizzati alla richiesta a Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. delle somme mancanti a completamento del contributo concesso da depositare sul conto vincolato e finalizzato agli interventi di ricostruzione, così come disposto

al punto 1 dell'art. 3 dell'ordinanza Commissariale n. 427 del 9 ottobre 2018 e successive modifiche ed integrazioni.

Richiamate le proprie precedenti ordinanze:

- 8 novembre 2017, n. 351 «Nuova concessione e rideterminazione del contributo ad imprese del settore agricoltura e agroindustria e presa d'atto della variante progettuale non sostanziale con conferma del contributo per gli interventi ID51484704 e ID52023113, provvedimento n.125» con la quale - fra l'altro - è stato concesso il contributo per la realizzazione dell'intervento ID53157476, intestato a Davolio Marani Francesco di Gonzaga (MN), C.F. DVLFC59M28D450L, per complessivi € 101.137,96;
- 19 novembre 2019, n.525 «Ordinanza del presidente della Regione Lombardia in qualità di commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1 agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Presa d'atto della variante progettuale non sostanziale con conferma del contributo ad un'impresa, del settore agricoltura e agroindustria, per l'intervento ID53157476 e di economie sul finanziamento già concesso, provvedimento n. 173», con la quale - fra l'altro - si prende atto della variante non sostanziale relativa all'intervento ID53157476 intestato a Davolio Marani Francesco, confermando il contributo concesso con l'ordinanza n. 351;
- 9 febbraio 2021, n. 644 «*Ordinanza commissariale 20 febbraio 2013, n. 13 e sue s.m.i. - Ordinanza commissariale 20 febbraio 2013, n. 13 e sue s.m.i. - Presa d'atto di sei rendicontazioni finali con economie a termine degli interventi su finanziamenti per la ricostruzione già concessi del settore agricoltura e agroindustria - Provvedimento n. 186*», con la quale - fra l'altro - si prende atto della rendicontazione finale, dell'intervento in parola, per un importo totale erogato pari ad € 97.266,95 e dell'economia di € 3.871,01.

Considerato che, per errore materiale, è stata inviata all'istituto di credito «Credito Emiliano - Gruppo Credem» in luogo della «Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Gruppo Bper» l'Ordinanza n.644 in cui si autorizza, al punto 3 del disposto, l'Istituto di Credito interessato «a procedere alla restituzione delle somme residue dopo il pagamento del saldo contributo, così come meglio indicate nella colonna «Economia» dell'allegato «A» alla presente Ordinanza, alla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., nei modi e nei termini previsti dalla vigente Convenzione ABI-CdP, e successivamente di darne comunicazione alla scrivente Struttura Commissariale».

Preso atto che a seguito della mancata ricezione dell'Ordinanza n.644 da parte della Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Gruppo Bper, l'Istituto di Credito non ha provveduto alla restituzione delle somme residue alla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. dopo il pagamento del saldo dell'istanza ID53157476.

Dato atto, altresì, che con il Decreto n. 9241 del 27 giugno 2022 il S.I.I. per il settore Agricoltura e Agroindustria rettifica il proprio precedente decreto n. 977 del 1° febbraio 2021 rideterminando il contributo a saldo per l'istanza ID53157476 (CUP N. E37B13000370001), presentata da Davolio Marani Francesco di Gonzaga (MN), in € 100.877,60 liquidando un contributo aggiuntivo di € 3.610,65 e riscontrando un'economia di spesa pari a € 260,99.

Ritenuto, pertanto, opportuno rettificare parzialmente l'allegato «A» all'ordinanza n. 644 del 9 febbraio 2021 in relazione esclusivamente all'istanza D53157476 intestata a Davolio Marani Francesco, C.F. DVLFC59M28D450L, in recepimento del decreto 9241 del 27 giugno 2022, come riportato in allegato «A» alla presente Ordinanza, e di confermare quanto ulteriormente disposto dalla sempre citata ordinanza 644.

Ricordato che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato mediante il meccanismo del finanziamento bancario agevolato per la ricostruzione di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge n. 95/2012.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto. Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di rettificare parzialmente l'allegato «A» all'ordinanza n. 644 del 9 febbraio 2021 in relazione esclusivamente all'istanza ID53157476 intestata a Davolio Marani Francesco, C.F. DVLFC59M28D450L, come specificato in allegato «A» alla presente Ordinanza, fatto salvo quanto ulteriormente disposto dalla suddetta ordinanza 644;

2. di autorizzare conseguentemente la Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Gruppo Bper a procedere, stante l'intervenuto pagamento del saldo come rettificato, alla restituzione della somma residua pari a € 260,36, così come meglio indicato nella colonna «Economia» dell'allegato «A» alla presente Ordinanza, alla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., nei modi e nei termini previsti dalla vigente Convenzione ABI-CdP, e successivamente di darne comunicazione alla scrivente Struttura Commissariale ;

3. di trasmettere il presente atto al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria competente, alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Gruppo Bper, alla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., ed al beneficiario del rispettivo contributo di cui all'allegato «A»;

4. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**ALLEGATO A**
**Rideterminazione economia a seguito dell'integrazione della liquidazione del saldo -  
Modifica parziale dell'allegato all'Ordinanza n. 644 del 9 febbraio 2021**

Progetto GeFO ID	Beneficiario	Contributo Iniziale Concesso dal SII	Contributo Definitivo a Saldo Concesso dal SII	Economia	CUP
53157476	<b>Davolio Marani Francesco</b> C.F. DVLFNC59M28D450I	€ 101.137,96	-€ 100.877,60	€ 260,36	E37B13000370001

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 826 dell'8 novembre 2022**

**Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – Intervento «Opere di riparazione dei danni sismici del collettore fognario, dei sottoservizi delle pavimentazioni di via Roncada e del sagrato della Chiesa parrocchiale conseguenti al sisma 2012» – PIP-57 – CUP: D54E16000090001 - Erogazione della terza tranche di contributi**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - alla data del 31 dicembre 2022, con legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Dato atto altresì del fatto che presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. n. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Richiamato il disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamate le ordinanze Commissariali:

- 6 giugno 2014, n. 50 «Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili»;

- 5 novembre 2014, n. 69 «Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»;
- 26 gennaio 2015, n. 82 «*Ricognizione complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012*»;
- 11 settembre 2015, n. 133 «*Definizione del Piano degli Interventi per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.*»;

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato in un unitario Piano degli Interventi il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

Dato atto del fatto che il succitato Piano di Interventi è stato nel tempo aggiornato e rimodulato con le ordinanze Commissariali nn. 209, 266, 338, 413, 523 e 651, quest'ultima promulgata il 2 marzo 2021 e recante la 7° rimodulazione di detto Piano.

Dato atto altresì del fatto che l'intervento di ricostruzione proposto dal Comune di San Giacomo delle Segnate, denominato «*Opere di riparazione dei danni sismici del collettore fognario, dei sottoservizi delle pavimentazioni di via Roncada e del sagrato della chiesa parrocchiale conseguenti al sisma 2012*», risulta presente nell'Allegato A «*interventi finanziati*» della sopra indicata rimodulazione e che con precedente ordinanza Commissariale 16 ottobre 2018, n. 430 è stato concesso per la sua realizzazione un contributo provvisorio di complessivi € 321.921,60.

Richiamati, inoltre:

- il decreto del Soggetto Attuatore 8 aprile 2016, n. 57, con il quale è stata riconosciuta al Comune la quota di anticipazione del 5%, destinata a coprire i costi di progettazione dell'intervento, per € 15.000,00;
- il decreto del Soggetto Attuatore 26 maggio 2021, n. 69, con il quale è stato approvato il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d'asta, fissando il contributo concesso in € 317.328,07, ed è stata erogata un'anticipazione del 50% del contributo pari a € 143.664,04;
- il decreto del Soggetto Attuatore 10 agosto 2022, n. 77, con il quale, ai sensi dell'ordinanza Commissariale 27 giugno 2022, n. 777 e previa richiesta del Comune, è stato riassegnato il ribasso d'asta al tempo reintroitato dalla Gestione Commissariale, fissando nuovamente il contributo concesso in € 321.921,60;
- la nota del Comune di San Giacomo delle Segnate del 7 settembre 2022, protocollo n. 4940, con la quale viene richiesta l'erogazione della terza tranche sul contributo a fronte di uno stato di avanzamento dei lavori quietanzato dell'81%, pari a € 262.161,37.

Ricordato che la citata ordinanza di concessione, 16 ottobre 2018, n. 430, individuava la copertura finanziaria dell'intervento nelle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 440°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452.

Ricordato altresì che l'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 prevedeva che il Commissario delegato potesse essere autorizzato, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, a stipulare apposito mutuo di durata massima venticinquennale finalizzato al finanziamento di un numero definito di interventi di ricostruzione.

Dato atto che, in forza di tale disposizione, il 27 dicembre 2018 è stato stipulato il contratto di mutuo tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n. 6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149, con il quale si è stabilito di finanziare per € 23.450.000,00 gli interventi puntualmente identificati nell'allegato al medesimo contratto.

Ricordato che il Contratto di mutuo sopra citato prevede specifiche modalità di utilizzo e di erogazione del contributo, di cui

**Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 17 novembre 2022**

è stata data esatta contezza solo nelle riunioni tenutesi in date 2 agosto, 29 settembre e 21 ottobre 2021, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro e con la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a..

Preso atto del fatto che, tra l'altro, i Fondi derivanti dal Mutuo possono essere destinati esclusivamente al finanziamento degli interventi riportati nell'elenco allegato all'atto di Mutuo stesso, nel quale risulta essere presente anche l'intervento «*Opere di riparazione dei danni sismici del collettore fognario, dei sottoservizi delle pavimentazioni di via Roncada e del sagrato della chiesa parrocchiale conseguenti al sisma 2012*», identificato con codice PIP-57 ed oggetto del presente atto.

Considerata la necessità di accelerare l'utilizzo del Mutuo in parola, stante la prossima scadenza del contratto, anche mediante reimputazione di interventi compresi nell'elenco di cui al precedente paragrafo, benché già in corso o conclusi mediante l'utilizzo di altre risorse nelle disponibilità del Commissario.

Ritenuto conseguentemente di poter rideterminare la copertura finanziaria dell'intervento in parola, sostituendo la fonte di finanziamento individuata con la precedente ordinanza Commissariale n.430, con le risorse assegnate al Commissario con l'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed oggetto del contratto di mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n.6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149, che presenta la necessaria disponibilità di cassa.

Ritenuto altresì di dover reimputare le spese già erogate con i citati decreti del Soggetto Attuatore n. 57/2016 e n. 87/2021, per complessivi € 158.664,04, dall'originaria attribuzione ai fondi di cui all'articolo 1, comma 440°, della legge n. 208/2015, capitolo di spesa 7452, al fondo di cui all'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed oggetto del contratto di mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n. 6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149.

Dato atto del fatto che, con nota 28 settembre 2022, protocollo n.C1.2022.0001676, detta rendicontazione, a valle dell'istruttoria dei funzionari della Struttura Commissariale, è stata trasmessa alla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., ai fini dell'erogazione della quota di spettanza, detratti gli acconti già versati per il 20% della somma concessa e più precisamente è stata richiesta la somma complessiva € 209.729,10 (€ 262.161,37 - € 52.432,27).

Preso atto del fatto che in data 5 ottobre 2022, con quietanza n.15/2022, la Banca d'Italia ha dato notizia dell'avvenuto accredito della somma richiesta nella contabilità speciale del Commissario n. 5713/139.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato il quadro tecnico-economico e i documenti giustificativi di spesa quietanzati, ritenendoli ammissibili per complessivi € 262.161,37, pari all'81% della spesa prevista.

Ritenuto conseguentemente di poter erogare al Comune di San Giacomo delle Segnate una quota di contributo straordinaria, fino a un massimo del 81% dello stesso e rapportata alla effettiva rendicontazione, detratta la somma già erogata in anticipazione con i citati decreti n. 57/2016 e n. 87/2021, per complessivi € 103.497,33 (262.161,37 - € 158.664,04).

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178, con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «*Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012*», tra le quali è inserito anche il *Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*;
- il decreto del Soggetto Attuatore 28 Luglio 2020, n. 119, il quale approva, da ultimo, le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendi-*

*contazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto ad aggiornare il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016.

Dato atto del fatto che per il presente intervento è stato registrato il CUP: D54E16000090001 e che il conto di tesoreria unica per il pagamento risulta essere: 301772.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn.26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

**ORDINA**

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di rideterminare la copertura finanziaria dell'intervento del Comune di San Giacomo delle Segnate, denominato: «*Opere di riparazione dei danni sismici del collettore fognario, dei sottoservizi delle pavimentazioni di via Roncada e del sagrato della chiesa parrocchiale conseguenti al sisma 2012*» ed identificato con codice PIP-57, sostituendo l'originaria fonte di finanziamento, individuata con la precedente ordinanza Commissariale n.430, con le risorse assegnate al Commissario con l'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed oggetto del contratto di mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n.6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, per complessivi € 321.921,60;

2. di reimputare le anticipazioni già erogate a valere sugli stanziamenti assegnati al Commissario ai sensi dell'articolo 1, comma 440°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452, con decreti del Soggetto Attuatore n. 57/2016 e n. 87/2021, per complessivi € 158.664,04, sui fondi derivanti dal contratto di mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n.6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149, mediante compensazione delle somme;

3. di erogare contestualmente in favore del Comune di San Giacomo delle Segnate una terza tranche di contributo, fino a un massimo dell'81% dello stesso e rapportata alla effettiva rendicontazione presentata, detratta la somma già erogata in anticipazione, per complessivi € 103.497,33, finalizzata alla realizzazione dell'intervento denominato «*Opere di riparazione dei danni sismici del collettore fognario, dei sottoservizi delle pavimentazioni di via Roncada e del sagrato della chiesa parrocchiale conseguenti al sisma 2012*» - PIP-57 - CUP: D54E16000090001 - sul conto di Tesoreria Unica n. 301772;

4. che la spesa di cui al punto 3 trovi copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui Fondi derivanti dal mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario Delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. In forza delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, capitolo fittizio n. 7777;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di San Giacomo delle Segnate, per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel BURL sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e/o 42 del d.lgs. n. 33/2013.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana